

# SICILIA IN ROSA

www.siciliainrosa.it

Anno IV - N. 29 - Febbraio 2015 - € 2,50 - Domenica 15 a Catania e provincia e da lunedì 16 nelle altre province in abbinamento con il quotidiano LA SICILIA a € 1,20

## *attualità*

AMBULATORIO  
SOLIDALE  
RAGAZZE  
NUOK

## *siciliane*

LAURA  
GIORDANO  
MICHELA  
STANCHERIS  
VERONICA  
TOMASSINI  
GIOVANNA  
MARRARO  
EMANUELA  
PISTONE

## *tendenze*

SEX TOYS

## *modablog*

AMICA FELPA

***Tiziana  
Lodato***

**«I MIEI TRE UOMINI  
PRIMA DI TUTTO»**

**EURONICS**  
I grandi negozi d'Europa

oviesse

Pam

26 negozi.

# Il primo shopping non si scorda mai.



[centrocommercialesangiorgio.it](http://centrocommercialesangiorgio.it)

  
CENTRO COMMERCIALE  
**SAN GIORGIO**  
IL PRIMO SHOPPING NON SI SCORDA MAI



In copertina Tiziana Lodato  
(intervista a pag. 18)



12



20



24

- 5** *detto tra noi*
- 7** *quellocheledonne...*
- 9** *jelodicoagua*
- 10** *ci piace*
- 12** *società*  
INTEGRAZIONE  
SIN DALLA NASCITA
- 14** *blog*  
«NOI NUOKER  
RACCONTIAMO  
LE CITTÀ DEL MONDO»
- 18** *da donna a donna*  
TIZIANA LODATO  
«I MIEI TRE UOMINI  
PRIMA DI TUTTO»
- 20** *chi si rivede*  
MICHELA STANCHERIS  
«LA MIA SICILIA  
ONE DAY PER I TURISTI»
- 22** *siciliane*  
IL TEAM DELL'ISMETT  
PAOLA CIPOLLA  
GLORIA PATANÉ  
VERONICA DIQUATTRO
- 24** LAURA GIORDANO  
«LA MUSICA? È ARRIVATA  
COME UNO SCHIAFFO»
- 26** VERONICA TOMASSINI  
«ECCO PERCHÉ  
CHRISTIANE  
DEVE MORIRE»
- 28** GIOVANNA MARRARO  
«NEI MIEI QUADRI  
LE SFUMATURE DELL'ANIMA»

- 30** EMANUELA PISTONE  
«VI SVELO LA MIA AFRICA»
- 32** *tendenze*  
GIOCHI DI COPPIA  
(PER ADULTI)
- 34** *blogshooting*  
AMICA FELPA
- 38** *moda*  
UN TOCCO D'AZZURRO
- 40** *stylist*  
FILIPPO BAELI  
E IVANO TELLA
- 42** *beauty*  
DITELÓ COI FIORI
- 45** *estheticamente*
- 46** *petcare*
- 47** *pollice verde*
- 48** *arredo*  
HOMEWORK
- 50** *designcorner*  
MASSIMO CARNEMOLLA
- 52** *parola di chef*
- 53** *l'arte del dolce*
- 54** *globetrotter*  
ISTANBUL, UNA CITTÀ  
PER I 5 SENSI
- 56** *happy hour*  
GRETA GREZZA
- 60** *amore che viene  
amore che va*
- 62** *l'oroscopo*

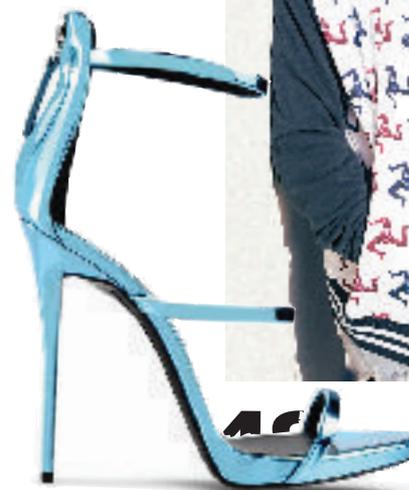


26



38

34



56

**Classe A**  
ALTA EFFICIENZA  
ENERGETICA



*residence*  
**PARCO DELLE  
VITTORIE**



**S.A. LI BATTIATI**  
VIA ROMA, 120

**ESCLUSIVE VILLE BIFAMILIARI**

**PAGAMENTI PERSONALIZZATI**

**POSSIBILITÀ MUTUO**



PREGIATE FINITURE  
ED ELEVATA TECNICA COSTRUTTIVA

RISCALDAMENTO RADIANTE  
A PAVIMENTO

PANNELLO SOLARE E  
PREDISPOSIZIONE FOTOVOLTAICO

FACCIAE RIVESTITE  
TIPO "CAPPOTTO TERMICO"

**V E N D I T A   D I R E T T A   I N   C A N T I E R E**

**LPG COSTRUZIONI SAS**  
S.A. Li Battiati in via Roma, 120 - Cel. **393 9552656**  
info@lpgcostruzioni.it

[www.lpgcostruzioni.it](http://www.lpgcostruzioni.it)

**LPG**  
COSTRUZIONI

detto tra noi



## UMA, IL RITOCOCO E L'*estetica* del bello

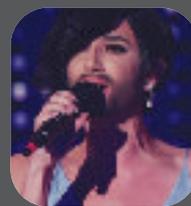


**B**otox sì o botox no? Insomma, il dilemma è sempre quello: intervenire o non intervenire? L'ultimo caso, eclatante, è quello di Uma Thurman, che è apparsa molto "cambiata" alla presentazione di "The Slap", nuova serie tivù per il canale americano NBC. Non era più lei, o meglio non sembrava più lei, l'affascinante diva di Kil Bill, la musa di Quentin Tarantino che tutti conosciamo. Va bene l'età che passa, ma ci chiediamo fino a che punto lifting e punture di botulino si possano spingere per non farci diventare qualcosa d'altro, altri visi, altre espressioni, forse altre persone. La trama è da plot cinematografico, peraltro non nuovo, ma certo vedere la bella Uma così diversa, così tirata e con gli occhioni rimpiccioliti e costretti in un involucro rigido ha colpito un po' tutti. Poi magari si dirà che la foto che ha fatto il giro del mondo (quella qui sopra) era solo uno scatto infelice, che nella realtà Uma è sempre Uma, che era soltanto truccata male o che il ritocco era ancora troppo "fresco" e dunque il volto pagava dazio al recente maquillage, ma permetteteci di nutrire il dubbio: Uma, se l'hai fatto, c'era davvero bisogno?

Non sarebbe la prima né l'ultima. Da Hollywood alla nostra tv nazionale siamo pieni di "rifatte" così così. Alcune conduttrici televisive hanno spesso esagerato con labbroni gonfiati e guance richiamate, tanto da diventare le maschere di se stesse. Ma evidentemente c'è qualcosa che va oltre la semplice esigenza di apparire sempre giovani, visto che spesso i risultati travalicano probabilmente l'intenzione. Una inconscia voglia di mutare o la "sfiga" di cadere tra mani maldestre? O s'è imposta una nuova sensibilità estetica di massa che ritiene bello ciò che talvolta è in realtà più carnascialesco, volgare, grottesco?

Non vogliamo assolutamente mettere sotto accusa la chirurgia estetica e la libertà di cercare la "forma" più affine al proprio sentirsi, ma forse dovremmo superare questa frenesia di rincorrere il tempo. Qualcuna, anche molto famosa, ha fatto saggiamente marcia indietro. Gli sbagli li commettiamo tutti, dive comprese. A volte è meglio una ruga, seppure combattuta con tutte le dovute creme antiaging, che un'altra faccia. La Grande Bellezza della normalità ●

# PAROLE PAROLE



**1 LA BARBA MI AIUTA  
A SENTIRMI  
PIU' COMPLETA**

Conchita Wurst, Festival di Sanremo, 11 febbraio 2015

**2 ALTRI 200 MORTI, ASSIDERATI O  
ANNEGATI VICINO ALLE NOSTRE COSTE.  
LA LORO NAZIONALITÀ, APPARTENENZA  
POLITICA, ETNICA, RELIGIOSA  
NON MI INTERESSA AFFATTO. SONO  
ESSERI UMANI IN PERICOLO**

Gino Strada, Facebook. 11 febbraio 2015

**3 PER ME LA LIBERTÀ SESSUALE  
NON È LA PROMISCUITÀ, MA  
LA POSSIBILITÀ DI SCEGLIERE**

Melissa P. (Panarello), Vanity Fair, 21 gennaio 2015

**4 TRA LE RARE CERTEZZE GRANITICHE  
CHE HO COVATO SUGLI UOMINI,  
L'UNICA DAVVERO SOLIDA È STATA  
SEMPRE L'ETÀ. QUELLI GIOVANI  
NON MI INTERESSAVANO**

Stefania Sandrelli, Il Fatto Quotidiano, 12 gennaio 2015

**5 ANDREA CAMILLERI DICE CHE  
NOI SICILIANI POSSEDIAMO  
L'ARTE DI "CUNNUCIRISI"  
(NDR.: INDUGIARE). È DIFFICILISSIMO  
NON FARE PROPRIO NIENTE, MA  
NON È UN'ATTIVITÀ STERILE**

Carmen Consoli, Famiglia Cristiana, 2 febbraio 2015

**6 UN POPOLO CHE DENIGRA CHI  
È SOVRAPPESO RIVELA TRISTE  
SPROFONDAMENTO CULTURALE  
#FIGLIDELVELINISMO PRIMA  
DI APPARIRE, SIAMO**

Gabriele Muccino, Twitter, 11 febbraio 2015

**7 RAGAZZI, SE VI DATE DA FARE  
POTETE FARCELA. ESSERE AMBIZIOSI  
NON È UN PECCATO**

Ivan Olita, Grazia, 4 febbraio 2015



LO STAFF DI  
**CASA  CI&CI**

**CONTATECI**



VIALE TERACATI 82/90 SIRACUSA

CREO  
SIRACUSA



quellochele donne (non) dicono



DI PAOLA PASETTI

## CONTRO CORRENTE

# STANDING OVATION PER LA FELICITÀ PERDUTA

**N**on è tanto colpa del goffo tentativo di Al Bano di prodursi in una serie di flessioni per baciare il palco dell'Ariston, né della sua spudorata tinta per capelli; e nemmeno degli éscamotage per nascondere la mancanza di "canna" di Romina Power, ch  tanto di voce non ne aveva nemmeno a vent'anni.

Se la reunion sanremese di Al Bano e Romina   stata quanto di pi  triste il Festival potesse darci, la colpa non   del passare del tempo, della pancetta o delle rughe. Il fatto   che pap  Al e mamma Romina ci hanno tradito. Ci hanno detto che la felicit  aveva a che fare con un panino e un bicchiere di vino; ci hanno fatto credere che certe canzoni fossero persino carine, spacciando per buona roba del livello di "Come va? Come va? Tutto ok? Tutto ok?". E noi ci abbiamo creduto. D'accordo, avevamo capelli cotonatissimi e portavamo spalline che manco i giocatori di rugby americano, ma eravamo sinceri.

Cos , quando Carlo Conti ha annunciato l'esibizione dei nostri alla prima serata del Festival, siamo cascati senza opporre resistenza nella trappola del medley.   bastato che intonassero "Felicit " per farci sentire come un tempo, quando eravamo pieni di certezze: il posto fisso, la casa di propriet , la vacanza al mare, la pensione a sessant'anni. Ed   stata standing ovation. Colpa della nostalgia canaglia, ma anche di una sorta di riflesso pavloviano, lo stesso che ci fa venir voglia di sbandierare il tricolore ogniqualvolta sentiamo "Italiano" di Toto Cutugno.

  stato, in fondo, come assistere al ritorno dei morti viventi: all'Ariston

come nelle case degli italiani, occhi umidi e cuore gonfio di insensato ottimismo. In piedi ad applaudire null'altro che il fallimento di un sogno, la rappresentazione di un Eldorado - economico, sociale, affettivo - che non c'  pi .

Finita la musica, l'inganno si   mostrato in tutta la sua crudelt . Non uno sguardo, non un indizio d'intesa quantomeno artistica tra Al Bano e Romina. Loro, gli araldi del "Devi crederci, ci sar  / una storia d'amore ed un mondo migliore" sul palco pi  amato dagli italiani non ce la fanno neppure a guardarsi in faccia, magneti che si respingono con la stessa forza con cui un tempo si attraevano.

Il "bravo presentatore" di frassichiana memoria riesce a rimarcare ci  che essi avevano (forse) provato a dissimulare: li invita a prendersi per mano, a scambiarsi un bacio. Una pantomima penosa per chi ha sognato con i loro musicarelli, per chi vedeva nella favola della ragazza venuta da Hollywood e del cantante-contadino di Cellino San Marco la certezza che qualsiasi problema, qualsiasi crisi, potesse essere superata con l'amore e una canzonetta.

No, non c'  niente di pi  spietato della rappresentazione che l'Ariston ha dato di noi stessi. Un popolo pronto ad applaudire a un sogno svanito, a un vaso andato in frantumi e maldestramente rabberciato. Esattamente come fanno certi magnati russi, disposti a sborsare una vagonata di rubli pur di assicurarsi una riproduzione, neanche troppo fedele all'originale, di ci  che una volta noi italiani chiamavamo Felicit .



DI MARIA ENZA GIANNETTO



## NINNE NANNE E FIABE "ADATTATE" PER COMBATTERE I PREGIUDIZI

**S**ono una madre degenerare, lo confesso. Mia figlia ha appena compiuto un anno e io non le ho mai cantato la classica *ninna nanna, ninna oh*. E non perch  io sia stonata o perch  le faccia ascoltare solo la melodia di un *carillon*, ma proprio perch  non riesco, davvero, a pronunciare quelle parole. Qualcuni mi spieghi perch  mai dovrei dare, o semplicemente minacciare di dare, mia figlia, nell'ordine, alla befana, all'uomo nero, al lupo, o persino al bambin Ges . Nessuno potr  mai farmela considerare come un dolce accompagnamento verso il dorato mondo dei sogni.

Mi si dice che, tra tutte le alternative - da chi se lo tiene per una settimana a chi per un anno intero - per il bambino sarebbe rassicurante sentire che sar  poi la sua mamma a tenerlo per cantargli la ninna nanna. Ma   davvero necessario utilizzare questi spauracchi che poi andranno ad alimentare paure da bambino e pregiudizi da adulti?

Stessa storia per le fiabe. Da qualche tempo ho cominciato a cimentarmi nella pratica del racconto. Inutile dire che   stata un'avventura trovarne, tra le classiche dei Grimm e di Andersen, una che non trovasse orribile per la morale sottesa. Per intenderci, dovrei, quindi, parlare alla mia bambina di un lupo cattivo che mangia una tenera nonnina e di quel bravo cacciatore che rimette tutto a posto? Oppure, dovrei farle pensare che una matrigna o delle sorelle acquisite possano solo essere malvagie? E soprattutto, perch  mai dovrei farle credere che poi, alla fine, arriva sempre un bel principe azzurro a salvare la povera donzella in difficolt ?

Certo, con quelle favole ci siamo cresciuti tutti e gli esperti assicurano che, in fondo, siano strumenti che permettono ai pi  piccoli di affrontare meglio le loro paure pi  recondite come quelle dell'abbandono e della morte. E questo perch , alla fine, l'ordine prestabilito viene ricostituito e il bene vince sempre sul male. Mi domando, perch , quanto sia onesto far credere ai bambini che ci sia solo un giusto equilibrio delle cose e se, in una societ  che cambia, non sia pi  corretto spiegare loro che gli archetipi non esistono pi  e che, anche dentro un ordine ribaltato,   possibile adattarsi e vivere felicemente la propria esistenza.

Sar  per questo, che l'altra sera mi sono ritrovata a raccontare alla mia bimba che Geppetto si costruisce un burattino di legno perch , purtroppo, ancora in Italia l'adozione per i single non   prevista. Certo, lei   ancora troppo piccola, ma io ho gi  pensato a come, man mano, adatter  le varie fiabe. E cos , le spiegher  che Biancaneve, invece di cantare con gli uccellini e di fare pulizie per tutti e sette i nani, si   messa a studiare,   diventata ricca e si   comprata un bel castello dove ha poi vissuto con il principe che lei ha scelto. Le dir  che Cenerentola si   ritrovata in una bella famiglia allargata, con due sorelle che le volevano bene e che le hanno regalato i loro vecchi giocattoli e magari anche che il cacciatore di Cappuccetto Rosso era fidanzato con il pap  della Bella Addormentata. Ah ecco, per tornare a quella "ninna nanna", se mai le parler  dell'uomo nero, di certo, lo far  solo per dirle che   un pap  e che come il suo pensa solo a come far vivere la sua famiglia felice e contenta...



## LA RICCHEZZA SECONDO CHARLOTTE

Il sorriso sempre stampato in faccia, Charlotte affronta la vita con piglio spavaldo ed irriverente. Una dose robusta di fatalismo è il suo antidoto alle durezza quotidiane. Sembra che nulla le possa far paura: anche di fronte alle rogne più rognose, lei si stringe nelle spalle e l'amarezza sfocia sempre in una gran risata che le scuote il corpo bello ed esile.

Da sola ha tirato su i suoi due maschietti dopo aver ricevuto, da un marito cialtrone, delusioni che avrebbero steso un cavallo. Ma non lei. Li ha cresciuti in un mare d'amore e con il rigore necessario a non farne degli imbecilli. Sono piccoli uomini educati ed affettuosi, pare che nulla di male li abbia sfiorati mai. È stato sfidando mille disagi che Charlotte è riuscita anche a chiamare a sé la figlia maggiore. Prima che il ricordo di quella sua mamma, coraggiosa e lontana, sbiadisse dalla sua memoria. L'antilope sperduta al suo arrivo in Italia, è oggi una

ragazza luminosa. Con un velo di tristezza appena appena. Ma forse è solo timidezza. È proprio una capo famiglia, Charlotte, a dispetto di quell'aria da ragazza un po' scafata. Impossibile non amarla, ma sembra che lei non prenda nessuno sul serio. Tranne gli amici veri, quelli che ne hanno sempre avuto rispetto, dandole una mano in silenzio, quando tirava la cinghia di brutto.

Quest'anno, con la famiglia finalmente riunita, la tanto sospirata carta di soggiorno ed un nuovo lavoro a condizioni un po' meno dure, sembra che i tempi cupissimi siano finalmente lontani. Anche perché, finalmente, l'Inps le ha pagato gli arretrati degli assegni familiari. Una piccola fortuna che lei ha investito in una specie di Circo della Gioia Infinita: lussi sardanapaleschi per tutti!

Per prima cosa ha rivestito a nuovo la sua truppa e l'ha portata al cinema. Una gioia mai vissuta prima, tutti insieme. E a cena

fuori. Niente friggitorie né fast food: ha scelto invece un suggestivo ristorante, di quelli dove "vanno gli italiani", nel centro storico risanato. Tutti a bordo d'un taxi, rimasto fuori ad aspettarli, si sono accomodati poi ad un tavolo tranquillo: dopo il buffet degli antipasti, hanno scelto risotto alla marinara, pesce alla griglia e agnello arrosto con una salsa vellutata e profumata. Anche un dolce soffice di cioccolato e panna. Un vero sollucchero.

Il giorno dopo Charlotte è passata a saldare qualche piccolo debito ed è piombata in ufficio da noi, allo sportello immigrati, felice come una bimba. Ha rinnovato la sua tessera associativa, offerto pasticcini e caffè per celebrare quella insperata fortuna, raccontandoci l'avventura del giorno prima. Poi, sempre col taxi che aspettava fuori, è tornata a casa. Le restano ancora un po' di soldi. "Per i progetti grandi", ci ha detto sbillina.



## IL PESCE FUOR D'ACQUA

DI GIANLUCA REALE

### LA LEZIONE DI CONCHITA

«**C**he voce potente», le fa Carlo Conti sul palco di Sanremo al termine dell'esibizione. «Oh, thank you so much», risponde con garbo Conchita Wurst, la drag queen austriaca che ha vinto l'European Song Contest. A Conti viene spontanea - direbbe Marzullo - un'altra domanda: «Ma questa barba ti ha aiutato nel vincere il contest europeo?». E forse c'è un po' di malizia, forse la domanda cela una curiosità più generale. Ma Conchita - al secolo Thomas Neuwirth - è preparata, risponde candidamente: «Certo che mi ha aiutato. Ma la barba fa parte di me, è importante, mi completa. Non è importante come appariamo, ma chi siamo, la nostra personalità, la nostra identità». E sarà per questo che ha scelto come nome d'arte quel Wurst, che sa un po' di salsiccia, ma che significa "non me ne frega".

E infatti a Conchita non importa nulla dello stereotipo di genere per quanto riguarda la sua immagine. Porta con naturalezza la sua barba curatissima su un abito lungo con ampio décolleté, capelli a metà tra il taglio corto e quello lungo, orecchini e rossetto. Conchita è così e non lo nasconde.

Confesso di essere rimasto colpito rivedendo quella breve intervista sul web. Perché, prima di sentirla parlare, il suo look mi lasciava perplesso. Non per la sessualità di Conchita, ma perché la barbetta pettinata in quel volto ambiguamente femminile mi sembrava una furbata, una mossa di marketing. Sentendola parlare, mi sono ricreduto. Sì «la barba aiuta», ma Conchita ama la sua barba, è un pezzo della sua mascolinità non rinnegata, parte integrante della sua femminilità, del suo essere umano. Anche se può far strano. Certamente la musica e la celebrità le permettono di superare con più facilità ogni inciampo della vita normale. Nel mondo di tutti i giorni non tutti hanno il suo coraggio e il suo talento, ma la lezione che Conchita ci insegna dal palco dell'Ariston, davanti a milioni di spettatori, è inequivocabile. Conta la persona.

@gianluca reale

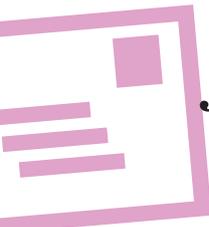


## DE GUSTIBUS

DI RITA LA ROCCA

### LUNÀDIGAS, TRA CORAGGIO E CONSAPEVOLEZZA

**M**ule, rami secchi, segnate da Dio. Sono solo alcuni degli epiteti con cui in passato venivano marchiate le donne che non potevano o decidevano di non avere figli. Oggi, nell'epoca del politically correct, questi termini sono stati fortunatamente dimenticati (almeno ufficialmente), ma la scelta di non procreare rimane comunque uno stigma sociale (appannaggio, si badi bene, esclusivamente femminile), di cui spesso, soprattutto nel nostro Paese, si preferisce non parlare, o lo si fa solo per giudicare. E questo nonostante l'Italia possieda, secondo le ultime ricerche Ocse, il primato europeo di donne *childfree*. Ma c'è anche chi ha deciso di andare più a fondo nell'argomento e di analizzarlo da una prospettiva nuova, più completa e obiettiva. Nicoletta Nesler e Marilisa Piga sono le due registe che hanno firmato il web documentario "Lunàdigas" (vocabolo sardo per indicare le pecore sterili), un progetto unico nel suo genere che dà voce alle donne che, per motivi diversi, hanno deciso di non diventare madri. Il documentario raccoglie testimonianze illustri, come quelle di Margherita Hack, Veronica Pivetti, Lidia Menapace, e non solo, che scandagliano le ragioni di una scelta che la morale comune giudica ancora oggi inconsueta, se non addirittura esecrabile. Sì, perché per la nostra società una donna che decide consapevolmente di non avere figli è "incompleta", come se la maternità fosse un passaggio obbligato nell'esistenza femminile e l'istinto materno un accessorio in dotazione. Le "lunàdigas" del documentario di Nesler e Piga testimoniano invece come alla base della loro scelta non ci siano egoismo e anaffettività, ma coraggio e consapevolezza. Il coraggio di scegliere una strada difficile e la consapevolezza di non essere tagliate per il ruolo di madri. Doti che invece mancano ai tanti genitori che mettono al mondo figli per trascurarli o sfogare su di essi ogni loro debolezza, senza per questo incorrere nel giudizio impietoso della società. E tutto questo perché troppo spesso ci si dimentica che fare figli è facile, quello che è veramente difficile è diventare genitori.



«Se la redazione mi ha invitato a rispondere alle vostre lettere immagino sia perché conosca la mia sensibilità e il mio culto per il prossimo. Ma, forse, non sa quanto io sia tollerante con l'umanità. L'uomo è fragile ed è per questo che va seguito e sostenuto dagli angeli che possiamo esser tutti, cioè gli altri; nella sua fragilità c'è la forza! Con tutto il mio cuore, sempre».

Guida

## IL PRIMO DOVERE DELL'UOMO È ESSERE SE STESSO

È GIUSTO CHE UNA FAMIGLIA FACCIA SENTIRE IN COLPA LA MADRE E MOGLIE PERCHÉ VUOLE RITAGLIARSI UN PO' DI TEMPO PER SÈ?

**C**arissima e dolcissima Guida, sono una moglie e madre devota da ben 18 anni. Ho sempre avuto occhi e attenzioni solo per mio marito e per i miei 3 figli, ma ora alle soglie dei 50 anni vorrei ritagliarmi qualche spazio per me, solo che quando l'ho detto alla mia famiglia mi hanno guardata come se fossi un'aliena e mi hanno chiesto se avevo sbattuto la testa e se per caso mi ero stancata di loro. È così difficile capire che una donna non è solo madre e moglie? Cosa ne pensi?



Il burqua, simbolo di coercizione

*Scusami amica cara, ma mi costringi a essere brutale e troppo severa nei confronti di questa tua "presunta" famiglia, in quanto penso che gli alieni sono loro, se veramente, anzi "talebaramente" asseriscono che una donna giovanissima - sì giovanissima, ti prego infatti di non ritenerti, alle soglie dei cinquat'anni, come se fossi davanti all'uscio di un ospizio - poiché sei ancora una qua-*

*rantenne e quindi "una ragazzina". Ma anche quando compirai i meravigliosi utili e saggi 50 anni resterai sempre ancora una persona (e dico persona intesa come entità umana universale, come uomo di sesso femminile di gran lunga superiore agli uomini di sesso maschile) piena di futuro, di speranze, di freschezza dell'anima e di impulsi sacrosanti del cuore e di un cuore che vuole e deve*

*amare e rispettare se stessa oltre che questa "balorda" (perdonami, ma sono risentita e offesa con loro, che pensano che tu sei picchiata di testa perché vuoi esistere ed evolverti senza "vegetare" e senza essere solo il loro comodo zerbino).*

*E allora, cosa ne penso? Mi preoccupa molto che ancora esistono nuclei familiari, gretti e antidiluviani come il tuo e ti prego di riferire loro, da parte mia, che tu sarai (e te lo auguro) in grado di tenere in mano una "mappina", un mestolo e di sostare nel talamo coniugare, oltre che con il corpo, anche con il cervello di una donna risolta.*

*Lo ripeto spesso: il primo dovere dell'uomo è essere se stesso! Il primo. Tu lo sei? Se non lo sei, diventalo. Con grande cuore (grazie per avermi detto dolce!)*

Guida

### PARRAMI SOGGIRA E SENTIMI NORA. NON DAR RETTA AI PETTEGOLEZZI

**C**ara Guida vorrei esporti un mio problema famigliare. Ho una suocera che sembra un angelo quando siamo tutti insieme. Dolce e affettuosa, non fa altro che adularmi e coccolarmi. Qualche settimana fa ho però scoperto che quando io non ci sono parla male di me dicendo che non la aiuto mai quando andiamo lì a pranzo e che sono sempre molto

scontrosa (cose per nulla vere). Mi sono sentita morire perché non capisco il motivo di tanta cattiveria e non so come affrontare la cosa con lei e con mio marito che, ovviamente, adora sua madre. Mi puoi dare un consiglio?

*Ma per carità amica mia! Che problemi ti fai? Fossero questi i guai della vita! Ti prego di non rompere le scatole a tuo marito con questi tuoi, seppur legittimi ma sempre dubbi! E in primis, medita sulla veridicità di queste piccole "cattiveriucce" riportate, non vorrei che fossero loro i cattivi, e cioè gli informatori o informatrici "di stu cuttighiu". Ti consiglio, inoltre, di non sentirti morire per un problema che potrebbe non esistere o esistere solo innocuamente. Anche perché, della serier "parrami soggira e sentimi nora" solo lei, tua suocera, potrebbe indignarti e offenderti dicendotelo chiaramente e direttamente. E tu intanto, bella nuora del suo cuore, continua a pulire con molta affabilità e suadenza, ostentandolo con garbo, magari portandoti nella borsa i guanti felpati da cucina, indossandoli con orgoglio. Ma cara, e dai, ma che ti frega? Io fossi in te, non pulirei manco ammazzata! Inventati una scusa ogni volta: il ciclo, l'influenza, mal di testa o meglio ancora la colite, visto che te la farai venire a furia di soffrire per "suocerate" di così poco conto. Con simpatia, oltre che col cuore*

Guida

Antica Pasticceria Normanna

I Dolci artigianali della tradizione Siciliana

Passione per la Bontà

www.anticapasticcerianormanna.it

acquisti@anticapasticcerianormanna.it

Diale dei Normanni 2, Nussumeli (CL) - Via Garibaldi 204, Rucalmuto (AG) - Tel : 0934.963114 - 327.1396566

# CI PIACE



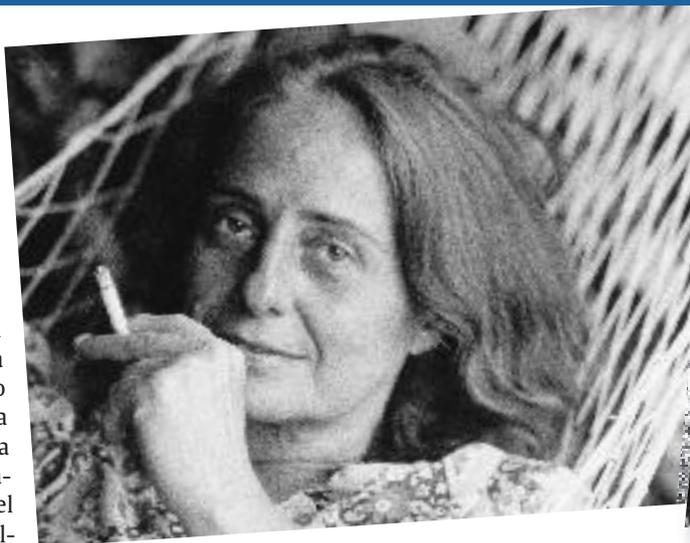
DI GIANLUCA REALE

**D**ue strade intitolate a due grandi donne siciliane. Non senza qualche polemica, ma alla fine è il risultato che conta. Lo scorso 30 gennaio la commissione di toponomastica del Comune di Catania ha intitolato l'ex piazzetta delle Belle, nel quartiere di San Berillo vecchio, alla scrittrice catanese Goliarda Sapienza e una via della zona nord di Catania, nel quartiere di San Nullo, alla cantante folk Rosa Balistreri.

Un decisione su cui è intervenuto personalmente il sindaco Enzo Bianco, che ha raccolto l'invito espresso da diverse rappresentanti del movimento femminista di Catania, che aveva protestato per una prima intitolazione della strada di San Nullo a Goliarda Sapienza, chiedendo che a quest'ultima fosse intitolata piazzetta delle Belle, vicina al luogo in cui nacque la scrittrice. Lo scorso 25 novembre, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, tra l'altro le attività catanesi aveva già posto simbolicamente una traga a nome di Goliarda Sapienza in piazzetta delle Belle, chiedendo in sostanza che le fosse intitolata. Non era stato così in un primo momento, ma grazie al sindaco la commissione toponomastica ha fatto marcia indietro e accettato tutti.

Dunque non possiamo che rallegrarci anche noi di Sicilia in Rosa, che questa battaglia sulla toponomastica femminile abbiamo appoggiato (ricordate il numero di dicembre, quando abbiamo parlato della proposta di modifica al regolamento sulla toponomastica per garantire la parità di genere, presentata dai consiglieri Arcidiacono e Maststrandrea?).

C'è da dire che forse non ci sarebbero state le tormentate questioni che hanno accompagnato le proposte di intitolazioni toponomastiche a Goliarda Sapienza e poi a Rosa Balistreri, se l'amministrazione catanese avesse dato ascolto alle e ai giovani cittadini di Catania che, nel novembre del 2013, nella giornata contro la violenza sulle donne, chiedevano di rendere onore alla memoria di grandi donne siciliane attraverso intitolazioni di strade, piazze, giardini. In quell'occasione, nell'ambito del Concorso regionale di Toponomastica femminile che si svolse nell'aula magna dell'IS "Vaccharini", alla presenza delle donne delle Istituzioni e dell'associazionismo catanese e siciliano - l'ex assessora Carmencita Santagati, Giovanna Crivelli dell'UDI, Grazia Giurato, pro-



## CATANIA, LA CITTÀ NON DIMENTICA *Goliarda e Rosa*



**LA COMMISSIONE  
TOPONOMASTICA  
DOPO QUALCHE  
POLEMICA, HA INFINE  
DATO IL NOME DI  
GOLIARDA SAPIENZA  
A UNA PIAZZA IN  
CENTRO STORICO  
E QUELLO DI ROSA  
BALISTRERI A UNA  
VIA DELLA ZONA  
NORD. NEL 2013  
I DUE NOMI ERANO  
GIÀ STATI PROPOSTI,  
CON ALTRI OTTO,  
DA ALCUNI STUDENTI  
IN UN CONCORSO...**

tagonista delle lotte femminili a Catania già dagli anni Sessanta - trecento studenti, con i loro docenti, si sono incontrati per parlare della discriminazione di genere che annulla o sminuisce la memoria femminile. Hanno raccolto i risultati di un lavoro condotto per

mesi e proposto i nomi per nuove strade dei Cantieri Culturali alla Zisa a Palermo e per nuove intitolazioni catanesi. Novanta proposte fra le quali ne sono state selezionate e premiate dieci: a Goliarda Sapienza, Maria Messina, Nilde Iotti, Rosa Balistreri, Elvira Sellerio, Giuliana Saladino, Rita Atria, Felicia Bartolotta Impastato, Graziella Giuffrida.

Antonio Russo, del Liceo Classico "Mario Cuttelli", vincitore di uno dei premi per aver proposto Goliarda parlava di una «cittadina del mondo, sontuosamente libera e diversa»; Mara Di Bella del Liceo "G.B. Vaccharini", proponendo Rosa Balistreri, ripercorreva la storia di dolore della ragazza licatese che trova nel canto il suo riscatto e la sua liberazione. «Le intitolazioni della Commissione Toponomastica catanese - dice oggi Mara - mi riempiono di gioia, ma mi chiedo perché chi amministra la città non ci ha ascoltato e si è pure dimenticato, o forse non si è accorto, che noi, giovani cittadini di Catania, avevamo già detto un anno fa quello che poi è stato confermato in un clima di discussioni e polemiche». Dunque non resta che fare un appello al sindaco: che si dia ascolto alle voci dei giovani, cittadini e studenti: hanno già dimostrato di essere saggi e... preveggenti!

# LA DAMA BIANCA DI *Costanza*

**S**i chiama Costanza Marianna Franzì, 18 anni, studentessa del liceo scientifico Principe Umberto di Catania ed è la seconda classificata al concorso "Le Dame del Pollaiolo" indetto dal magazine femminile *Io Donna* del *Corriere della Sera* sulla mostra che al museo Poldi Pezzoli di Milano ha riunito i quattro dipinti rinascimentali. Costanza ha scritto il suo racconto breve in treno «il 30 novembre, giorno del mio diciottesimo compleanno, mentre mi recavo al film festival "Mauro Bolognini" a Pistoia. Il viaggio in treno sarebbe stato lungo - racconta - ma sfogliando le pagine di "Io Donna", mi sono imbattuta per caso nel bando di un concorso di scrittura del *Corriere della Sera* ed Hermes, in occasione della "riunione" delle quattro dame del Pollaiolo al Museo Poldi Pezzoli di Milano. Si chiedeva di scrivere una pagina di diario o una storia di amore su una delle quattro dame ed erano state fornite come ispirazione delle immaginarie autobiografie, poste a fianco della fotografia di ogni quadro». Così Costanza ha deciso di partecipare. In primis perché «amo scrivere». L'autobiografia che l'ha colpita di più era quella della dama di New York. «Avevo notato una sottilissima contraddizione tra l'apparenza e l'essere. - racconta la studentessa catanese -. Ho subito messo per iscritto la storia di una donna audace e manipolatrice che vede la vita come una partita a scacchi, ed è padrona di ogni pedina, finché un giorno incontra un uomo in grado di sfidarla al suo stesso gioco. Un racconto fantasmagorico, surreale che ho scritto con immenso gusto in quanto da un po' di giorni riflettevo sul valore della realtà, sulle capacità della nostra mente e pensavo che la "realtà" non esiste, o almeno non come la intendiamo noi». Costanza - che scrive sin da piccola e ha ricevuto un premio per storia "La bambina dal cappello col fiore" dalla società "Dante Alighieri" di Catania - ha partecipato al concorso anche perché la premiazione sarebbe avvenuta a Milano, dove studia la sorella. In caso di vittoria si sarebbero incontrate, «come le quattro dame del Pollaiolo si sono "rincontrate" a Milano». La vittoria è arrivata, ma Costanza non è potuta andare. Al suo posto è andata la sorella. A fianco il racconto della studentessa catanese. (G.R.)



**LA STUDENTESSA  
CATANESE SECONDA  
CLASSIFICATA  
AL CONCORSO  
LETTERARIO LANCIATO  
DA "IO DONNA"  
IN OCCASIONE DELLA  
MOSTRA "LE DAME  
DEL POLLAIOLO"  
AL MUSEO POLDI  
PEZZOLI DI MILANO**



## La bianca muove per prima

**H**o riletto le pagine di diario della bambina dai capelli nerissimi e arruffati, che soffriva a vivere oscurata, nell'ombra. Ultima di quattro sorelle nonché l'ultima per bellezza, svantaggiata per natura. Fuori gioco. Percepivo un vuoto e non sapevo come colmarlo. «Mi manca il fascino del corpo - pensavo - allora devo crearmelo». Così ho cominciato dipingendo i miei capelli corvini di un colore dorato e, come attratti dalla luce, sono arrivati i corteggiatori, i doni, le feste. Presto però ho sentito di volere di più. A differenza delle mie sorelle, ho capito che la bellezza era un mezzo, non un fine. L'unico fine è il potere. La vita è una partita a scacchi. Vince chi lavora di testa e manovra gli altri in una strategia formidabile verso il proprio fine. Cominciai a lavorare solo d'ingegno: tutte le persone che mi stavano attorno diventavano un mezzo per la mia vittoria. Eravamo solo io, la mia strategia e una vastissima scacchiera. Sono molto vicina al potere, al controllo assoluto della partita: accolta in circoli importanti, ammirata e ascoltata da tutti, inconsapevoli e ingenui pedine del mio gioco.

Al ricevimento di stasera c'è un uomo che non ho mai visto prima. Dovrò inserire anche lui nella partita adesso e modificare l'assortimento dei pezzi. Che ruolo dargli? Mi si avvicina e m'invita a ballare. Sarà un'altra pedina di facile cattura. Al secondo ballo, mi dice qualcosa all'orecchio: "La realtà è una finzione, non è vero? Ne hai abilmente create due: una fuori e una dentro di Te. L'angelo biondo e candido nasconde un'anima buia". Il suo sguardo notturno tradisce un'intelligenza fuori dal comune. Come ho potuto non notarlo subito? Fisso con feroce ammirazione l'unico uomo in grado di intuirmi e di sfidarmi al mio stesso gioco. Altro che pedina! Adesso ho un avversario, il primo, dall'altro lato della scacchiera. Sciolgo i capelli dorati sulle spalle, per dar più ampio respiro alle idee. Il bianco muove per primo, anzi, la bianca.

## QUOTEROSA

A CURA DELL'AVV. ELISABETTA SCIOTTO

### PARTITE IVA E MALATTIE GRAVI. L'APPELLO DI UNA LAVORATRICE AUTONOMA ARRIVA ALLE ISTITUZIONI

*Caro Presidente del Consiglio, caro Ministro del Lavoro, mi chiamo Daniela Fregosi, ho 47 anni, sono una maremmana doc e mi occupo dal '92 di formazione aziendale come libera professionista con partita Iva.*

È questo l'incipit dell'appello che, mese dopo mese, sta progressivamente (ri)svegliando le istituzioni da un torpore non più sostenibile. Soprattutto se a farne le spese - nel senso letterale del termine - sono i lavoratori autonomi colpiti da malattie gravi.

La battaglia di Daniela Fregosi inizia da una diagnosi di cancro al seno e da un interrogativo: "A quali ammortizzatori sociali avrebbe potuto fare riferimento durante il periodo di inattività?"

Sul tema, nessuno aveva molto da dire. Neanche il call center dell'Inps. Daniela decide così di lanciare un appello su [change.org](http://change.org), evidenziando la necessità di un'adeguata tutela per i lavoratori autonomi colpiti da patologia grave chiedendo il riconoscimento del diritto ad una indennità di malattia che copra l'intero periodo di inattività, ad un indennizzo relativo alla malattia uguale a quello stabilito per la degenza ospedaliera quando ci si deve sottoporre a terapie invasive (chemio, radio etc), il riconoscimento della copertura pensionistica figurativa per tutto il periodo della malattia e la possibilità di sospendere e dilazionare tutti i pagamenti (INPS, IRPEF), e, infine, l'esclusione dagli studi di settore.

Sebbene in merito non via sia ancora alcuna novità normativa, oggi l'appello ha raggiunto 79.925 adesioni. E non solo.

Il Comune di Grosseto, la Regione Puglia e la Regione Toscana hanno già approvato all'unanimità una mozione perché i Presidenti delle rispettive giunte possano intervenire in Parlamento, chiedendo la revisione della normativa e una maggiore tutela dei lavoratori autonomi colpiti da grave malattia.



**AL LAVORO.**  
Il ginecologo Fabio Guardalà a capo dell'ambulatorio per la gravidanza solidale e le due ginecologhe Alessandra Coffaro (camice bianco) e Cinzia Rubino (camice azzurro)

## AMBULATORIO SOLIDALE

# Integrazione SIN DALLA NASCITA

**OGNI VENERDÌ MATTINA, ALL'OSPEDALE CANNIZZARO DI CATANIA, DECINE DI DONNE IN SITUAZIONE DI ALTO DISAGIO SOCIALE ESEGUONO I CONTROLLI DI ROUTINE PREVISTI IN GRAVIDANZA. UN SERVIZIO NATO DALLA CAPARBIETÀ DI FABIO GUARDALÀ E SOSTENUTO DAL LAVORO VOLONTARIO DELLO STAFF. «IL MIO SOGNO - DICE - È FAR SENTIRE TUTTI I BAMBINI ACCOLTI»**

DI MARIA ENZA GIANNETTO

«**A**urora nascerà tra qualche giorno e sarà la prima luce di questa nostra vita piena di difficoltà. Noi che siamo partiti dal nulla e che ora, finalmente, vedremo l'alba di una nuova esistenza». È una tenera dedica d'amore quella che il futuro papà e la futura mamma della piccola Aurora hanno racchiuso nella scelta del nome della loro primogenita.

**Kumari e Anuradha** sono due cittadini cingalesi, residenti a Catania da parecchi anni. Dopo tanti momenti difficili e lavori saltuari sono riusciti a gettare le basi per un futuro migliore nel capoluogo etneo. La loro è una bella storia di speranza e di voglia di farcela. Ed è una delle tante storie, più o meno positive, che si possono ascoltare ogni venerdì mattina nell'**Ambulatorio per la gravidanza**

**solidale** attivo all'**Ospedale Cannizzaro di Catania**. Un'iniziativa, nata dalla caparbietà del dottore **Fabio Guardalà** e rivolta a tutte quelle donne che per motivi sociali, culturali, economici e razziali non eseguirebbero tutti i controlli di routine richiesti per una gravidanza serena, mettendola, quindi, a rischio. «Lo spirito del nostro ambulatorio - spiega il ginecologo Fabio Guardalà - è quello di riuscire a fare tutto in un giorno, anche perché sappiamo bene che, altrimenti, molte di queste donne in condizione di disagio non tornerebbero. La grande novità assistenziale del nostro modello sta proprio in questo "one shot" che ci permette di fare elettrocardiogramma, prelievo, ecografia e tanti altri controlli in una volta sola».

Le donne incinte che arrivano in ospedale non devono prenotare e una volta che vengono visitate e "prese in carico" dall'ambulatorio,

sarà compito degli stessi medici riprenutarle per il mese successivo.

«Per riuscire a fare tutto in un giorno - spiega Guardalà - dobbiamo contare su tanti volontari e su molto spirito di sacrificio. Qui con me ci sono infermiere e infermieri che normalmente lavorano in sala operatoria ma che il venerdì mattina passano qualche ora in queste stanze per i prelievi o per fare qualche elettrocardiogramma. E poi ci sono le mie compagne di avventura, le ginecologhe **Alessandra Coffaro** e **Cinzia Rubino** che seguono le gravide durante tutta la gestazione. D'altra parte sono un convinto sostenitore del "donna per le donne" perché mi rendo conto che molte donne extracomunitarie, islamiche per lo più, non gradiscono particolarmente di essere visitate da un medico uomo».

Dopo due anni e mezzo di esperienza - l'idea è nata quando il ginecologo Guardalà fu chia-



L'Ambulatorio per la gravidanza solidale è destinato a tutte le donne di nazionalità non europea (extracomunitarie) di ogni età, straniere non inserite socialmente in Italia, donne di età inferiore ai 18 anni o con grave disagio sociale. Qui sopra l'Infermiera Giuseppina e la signora Giovanna della reception; a sinistra Kumari e Anuradha, i due cittadini cingalesi che a giorni diventeranno genitori della piccola Aurora; sotto la pagina di Facebook dell'Ambulatorio Solidale, attraverso il quale lo staff sta facendo conoscere, giorno dopo giorno, i servizi offerti



mato dall'assessorato regionale per occuparsi di alcune gestanti arrivate sulle coste siciliane con i barconi - l'equipe dell'ambulatorio ha ormai imparato a confrontarsi con alcune remore di origine culturale e a gestirle. «Diciamo - aggiunge Guardalà - che l'ideale sarebbe avere dei mediatori culturali che sappiano gestire al meglio le incomprensioni, ma noi, con il tempo e la pazienza abbiamo superato molti momenti di emasse».

Dal punto di vista organizzativo il modello è sicuramente invidiabile anche se per poterlo portare avanti, Guardalà ha dovuto dimostrare che il servizio non incide pesantemente sui costi aziendali.

«Sicuramente - spiega - noi cerchiamo di spendere il meno possibile. Esiste un protocollo ma lo personalizziamo a seconda della paziente e se pensiamo che non ci siano rischi particolari e quindi necessità di fare certi esami non li eseguiamo. Inoltre, questo ambulatorio ha portato in due anni circa 150 parti all'anno in più, in media, in questa azienda ospedaliera, cosa che ha fatto superare abbondantemente la soglia dei mille parti e che permette anche di rientrare dei costi. D'altra parte, l'ambulatorio solidale poggia, economicamente, su un sistema aperto perché sfrutta il fatto che l'ospedale, comunque, sostiene dei costi fissi,

ogni giorno, già solo per il fatto di essere aperto e quindi fare 10, 20 o 30 visite in più non può incidere sulla spesa».

Il servizio funziona. E lo assicurano anche le donne gravide in sala d'aspetto che di Guardalà, Coffaro e Rubino si fidano. Un'esperienza unica in Sicilia (almeno in queste modalità one shot) che Guardalà vorrebbe

**«MI PIACEREBBE CREARE UNA RETE REGIONALE E RIUSCIRE A DEDICARE UN MOMENTO AL SOLIDALE NEI CENTRI OSPEDALIERI CHE HANNO DEI PUNTI NASCITA. PURTROPPO, PERÒ, CI SCONTRIAMO CON UN SISTEMA COMPLICATO»**

esportare cercando di creare una rete almeno a livello regionale.

«So che non è semplice - confessa - ma mi piacerebbe riuscire a individuare in tutti i centri ospedalieri che hanno dei punti nascita un ritaglio di tempo da dedicare al solidale. Purtroppo però ci scontriamo con un sistema complicatissimo».

Complicato come tutto quello che è *no pro-*

*fit*. Ma a volte proprio le cose più complicate sono quelle che danno i risultati più inaspettati.

«Il nostro ambulatorio punta fortemente all'integrazione nel senso che non accogliamo solo straniere ma tutte quelle donne che rientrano nelle fasce di alto disagio sociale: dalle minorenni alle multipari, fino alle tossicodipendenti, le malate di Hiv o alle donne che hanno i mariti detenuti. All'inizio abbiamo avuto qualche difficoltà a "centrare questa categoria" di altissimo disagio perché, di fatto, ci sono tantissime disoccupate in difficoltà, ma il mio ambulatorio, da solo, non può avere la forza per accoglierle tutte».

Integrazione è la parola chiave di questa iniziativa. «La mia idea di solidarietà è riuscire a dare la stessa qualità assistenziale - elevata ovviamente - sia a chi può permettersi di pagare sia a chi non può farlo. Mi piacerebbe far capire che se faccio del bene a chi ne ha bisogno lo faccio anche a tutta la comunità perché ogni soggetto integrato crea anche meno problemi. Ma il mio sogno più grande è l'integrazione di tutti i bambini, se riuscissi a fare questo sarei davvero felice. E per farlo devo partire dalle loro madri perché se le donne si sentono integrate, i loro bambini si sentiranno accolti e parte di una comunità».

blog



# «*Noi nuoker* RACCONTIAMO LE CITTÀ DEL MONDO»

DA CATANIA E DA PALERMO, A TORONTO O A GINEVRA. QUATTRO SICILIANE DIVENTATE **URBAN REPORTER** PER "NUOK", IL MAGAZINE ON LINE DI VIAGGI, RACCONTANDO LA LORO ESPERIENZA NEL NETWORK CREATO DA ALICE AVALLONE E NATO PER OFFRIRE CHICCHE DI VIAGGIO SU NEW YORK

DI DANILA GIAQUINTA



### URBAN REPORTER.

Nella pagina a fianco, Claudia Chianetta, nata a Ravanusa ma di base a Palermo, che è la città che racconta per Nuok. Sotto, la lentinense Patrizia Locondro che vive e racconta Toronto

**C**hissà. Magari oggi Cristoforo Colombo e Marco Polo sarebbero dei “nuoker”. Eh? Sì, sarebbero uno dei tanti **urban reporter italiani**, sparsi per il mondo ma tutti dentro **Nuok**, un magazine on line di viaggi che contagia subito la voglia di fare valigie o caricare zaino in spalla perché la visione creativa, colorata e vissuta di quei luoghi è a misura d'uomo. A partire dal nome, la versione storpiata di New York, pronunciata da un bimbo. Dal blog solitario della sua fondatrice, l'astigiana **Alice Avallone**, che ha vissuto per qualche periodo nella città di Woody Allen, la rete si allarga, s'infittisce e oggi sono tanti i nuoker pronti a prenderci per mano e raccontarci le loro “sitis” rigorosamente in italiano. E tra questi **quattro siciliani**.

Partiamo da **Ccataniah** e i post di **Veronica Laureanti**, classe 1987, nata a Messina, vissuta a Barcellona Pozzo di Gotto ma di origini calatine. Ha “furriato” in giro per l'Italia tra Siena, Roma e Napoli prima di riapprodare in Sicilia, tra le mura di un monolocale in compagnia di Bigio, «un gatto tremendo». «Già ai tempi del liceo avevo voglia di andare fuori. E così è stato - racconta -. Certe volte mi sono sentita a casa ma mai completamente. **Nuok non è una semplice guida di viaggi**: le città sono viste dagli occhi di chi le vive, il racconto è umano, personale. Seguivo già la rivista, un giorno ho trovato un annuncio e inviato un articolo di prova. Non sei solo co-

**«LE CITTÀ SONO VISTE CON GLI OCCHI DI CHI LE VIVE, IL RACCONTO È UMANO E PERSONALE - SPIEGA VERONICA LAUREANTI, MESSINESE - HO COMINCIATO INVIANDO UN ARTICOLO DI PROVA»**

me in un blog, ma c'è una famiglia, una redazione piena di idee nuove, fresche, diverse. Catania? Pensi di conoscere un posto, hai tante cose belle sotto il naso a cui non dai attenzione. Nuok ti stimola ad approfondire, a documentarti. Mi piace parlare degli aspetti architettonici e culturali: la città è un miscuglio di mille influenze che hanno inciso sulla sua identità. Fare un passo indietro alla ricerca di quei “pezzettini” è utile per vivere e guardare in modo diverso fatti come il fenomeno migratorio. Vorrei che emergesse il mio modo di amarla, la sua bellezza “imperfetta”: a Siena mi mancava il caos, a Roma e Na-



## LA SICILIA È SQUISILIA

Una ricchezza apprezzata tra le fonti inesauribili di bellezza che la Sicilia nei Saporì offre. Squisilia è un progetto, è una visione, è l'ambizione di portare in tavola la cultura del cibo buono di Sicilia. Squisilia è l'essenza, un invito alla scoperta di una gustosa realtà. Una STORIA da Scrivere, una storia che inizia da una lettera: la Simbiosa “S”

Marcello Santocchini ti aspetta  
in Via Manfredone, 2/P - Catania  
squisilia.it

SAREMO PRESENTI A  
**EXPO**  
2015



## società

poli c'era la meridionalità ma non cose come il profumo della tavola calda, l'accento delle persone quando sei per strada».

Da Catania a **Palemno** un'altra fan del magazine diventa nuoker. **Claudia Chianetta**, 33 anni, è una a cui piace trotterellare in giro per il globo. Ha incassato due lauree a Perugia, vissuto cinque mesi a Bruxelles, lavorato nel Qatar, è stata in America e sogna di trasferirsi a Parigi. Nel frattempo si diverte a "cuntare" la sua Palermo. «Non è proprio mia – dice ridendo – sono di Ravanusa ma lavoro qui da 8 anni. Dico sempre che me ne devo andare e poi rimango. Grazie a Nuok adesso la sento come la mia bambina che devo coccolare, promuovere portando alla luce le tante belle cose nascoste che hai sotto gli occhi e non ti chiedi cosa sono, cosa significano. Vorrei venisse fuori la Palermo reale, senza togliere le sue criticità, le note stonate. Adoro parlare di cibo, soprattutto quello di strada e poi passeggio, scovo angoli poco conosciuti, mischio storia e negozietti e racconto il lato fruibile, umano della città. Gli articoli su ville, palazzi storici hanno

**«MI INTERESSAVA DARE UN TAGLIO LOW COST DI GINEVRA, ANDARE NEI POSTI DOVE NON SI PAGA TANTO - DICE CARMEN PAGANO, CATANESE -. UNA BELLA SFIDA IN UNA CITTÀ TRA LE PIÙ CARE»**

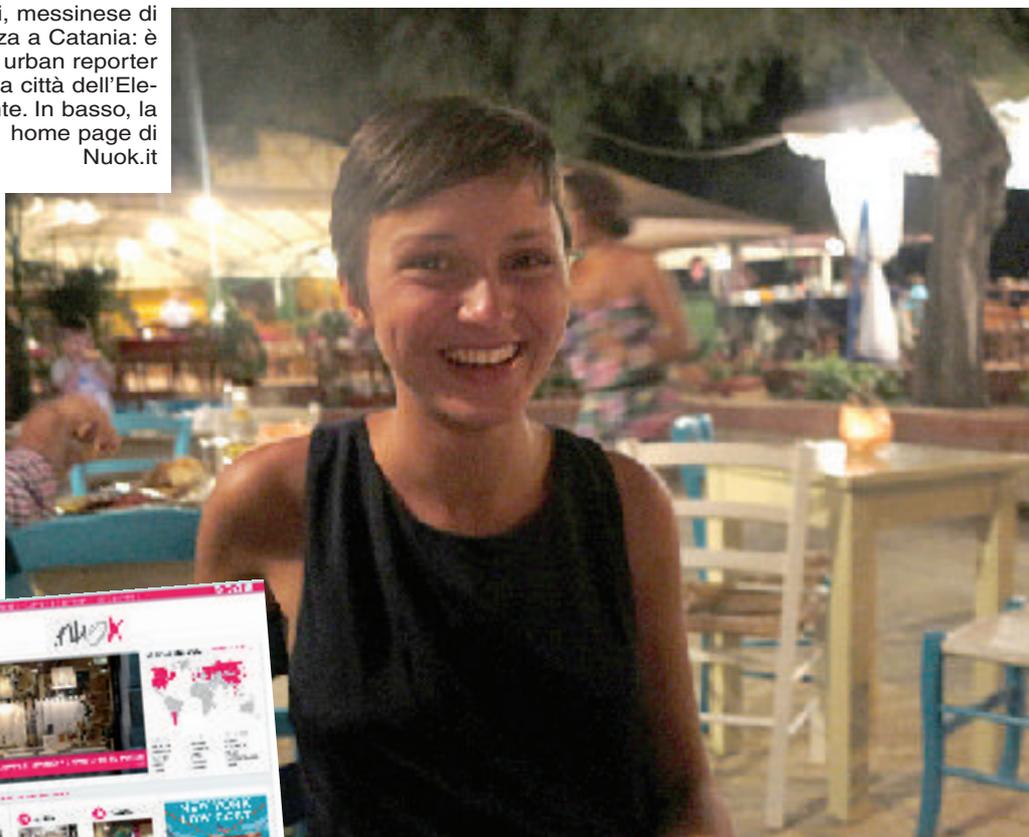
alla base uno studio, una ricerca. Nuok è sviscerare il bello delle città, incuriosire. Abbiamo pubblicato **un ebook di foto sulle panchine dove sederti** per avere la visuale più particolare ed io ho scelto quella di ceramica del Foro italico che ti dà l'idea del mare».

Ha fatto le valigie per studio e lavoro e oggi, grazie alla sua passione per la scrittura e la fotografia, racconta Ginevra e Milano, o meglio Genev e Milan. **Carmen Pagano**, 30 anni, è catanese, ha fatto l'Erasmus a Utrecht, uno stage a Bruxelles e per cinque anni l'avvocato a Ginevra. Da poco è tornata in Italia. Il posto giusto? «Non vivo alla giornata – riflette – ma tutto dipende dal lavoro, non posso fare programmi. Con Nuok ho iniziato due anni fa. Avevo fotografato Ginevra in lungo e in largo: mi piace scrivere e anche le immagini giocano un ruolo fondamentale. Mi interessava dare un **taglio low cost**, andare in posti dove non si paga tanto ed era una bella sfida perché parliamo di una delle città più care al mondo. Oltre al food, mi occupo di cultura e **"urban safari"**, alla scoperta di quartieri che non si conoscono anche rispetto a Milano. Solo chi ha un approccio local può farti scoprire i luoghi più originali e quelli alla portata di tutti e di tutte



### URBAN REPORTER.

Sopra, la catanese Carmen Pagano, nuoker da Ginevra. Sotto, Veronica Laureanti, messinese di stanza a Catania: è lei la urban reporter dalla città dell'Elefante. In basso, la home page di Nuok.it



le tasche. Rispetto alla Sicilia le differenze sono tante, il rapporto con le persone, il cibo, il clima, lo stile di vita. Cose in comune? Ginevra è una città a misura d'uomo, cosa che Milano non è, e come Catania in estate può essere un luogo di vacanza grazie al blu del lago».

Da un nord a un altro, di quelli "brrr...", con un meno a due cifre. Nasce a Lentini, «città delle arance» e dopo aver vissuto a Roma, in Svezia, Inghilterra, Australia e qualche salto in Spagna e in Grecia, **Patrizia Locondro** approda «finalmente» a **Toronto** in Canada. «Per me è una meta raggiunta – racconta – ma non si sa mai. Vivere all'estero mi ha sempre attratto. Dopo quella in Italia, ho preso una laurea qui, dopo 2 anni di college in cui ho anche lavorato come cuoca di catering a domicilio. I paragoni tra un posto e l'altro sono inevitabili: le persone, il cibo,

gli stipendi, la qualità della vita e ahimè il clima dove vince sempre la Sicilia. Mi mancano gli aperitivi a Ortigia, le lunghe notti catanesi e la mia famiglia ... non continuo, sennò mi sento davvero male. Qui l'inverno è un'avventura ma sono felice e anche se non avrò tramonti sul mare e vita a buon mercato, avrò altro tra cui un futuro che fa decisamente meno paura. Sono diventata **nuoker** la scorsa estate grazie a un pezzo prova con foto su Kensington Market. Vorrei che leggendo i miei post venisse voglia di visitare questa bellissima città e tutto quello che ha da offrire, dato che non è conosciuta come la vicina New York, altrettanto straordinaria. Scrivere stimola la mia creatività, farlo in italiano per gli italiani poi mi rende orgogliosa. Non ho mai abbandonato la mia lingua ma mi capita sempre più spesso di trovarmi a pensare in inglese».

**SOLUZIONI DI VALORE**

**VILLA SINGOLA  
SUL MARE**



**ACITREZZA MARE - CAPONULLI** Spaziosa villa singola 300mq su 4 livelli, di recente in più limiti. Garage, patio coperti, aree a verde, terrazze ai vari livelli per un tot. di circa 300mq. Piccola piscina. Assolutamente inimitabile vista "Goleazi". Forme di un paese a mare, con l'abbraccio delle imbarcazioni. Trattative presso: nostri uffici. Cl.en. G - IPE: 249,7 kWh/mq/anno

**6VANI**



**PRESSI PIAZZA DUOMO - VIA S. MARTINO** In bel palazzo storico app.to 150mq con rifiniture d'epoca. 1° piano nobile. Riscaldamento autonomo e climatizzato. € 350.000 Cl.en. G

**APPTO INDIPENDENTE**



**CATANIA TRA P.ZZA MANGANELLI E P.ZZA UNIVERSITA'** e precisamente in Via Mancini in stabile dei primi del '800 app.to singolo di 230mq compreso di annesso. 1° piano ed ultimo indipendente. € 450.000 Cl.en. G

**SIGNORILE APPTO**



**CATANIA** In pieno centro storico tra via Etnea e Piazza Manganelli in storico palazzo dei primi del '500 app.to di 300mq al 2° piano ed ultimo. Terrazze e balco. Restaurato in parte, ma mantenando le rifiniture originali. Poss. di ricavare due app.to. Cl.en. G

**8VANI PANORAMICO**



**VIA PASSO GRAVINA** In palazzina di soli due piani al 2° piano ed ultimo 4 mansarda d'aperta di un app.to di 200mq. Ottimo stato manutentivo. Risc. aut. Cl.en. E - IPE: 70,7 kWh/mq/anno € 320.000

**8VANI D'EPOCA**



**ACIREALE CENTRO STORICO PIAZZA PASINI** App.to d'epoca 200 tot. e interamente ristruttur. mantenendo le rifiniture originali. Terrazze a livello. Triplice esposizione. 1° piano. Cl.en. G - IPE: 152 kWh/mq/anno € 320.000 Pces. garage.

**VILLA INDIPENDENTE**



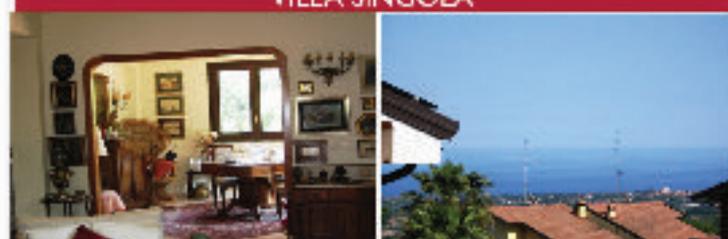
**CATANIA VIA LIBRA** Immersa in un giardino di 900mq villa singola 200mq su unica elevazione più dependance e garage. Possibilità ampliamento. € 475.000 Cl.en. G

**VILLA SINGOLA**



**SAN GREGORIO VIA CATANIA - VIA MESSINA** Zona comoda vicino tangenziale proponiamo villa singola su due livelli di 150mq dependance. Giardino di 1400mq. Doppia entrata. Poss. piscina. € 450.000 Cl.en. G

**VILLA SINGOLA**



**VIAGRANDE VIA CUTULI** Splendida villa indipendente, con vista panoramica di 300mq d'epoca su 4 elevazioni. Ampio giardino di 800mq molto curato con piante di ogni genere. Comodo garage. Riscaldamento autonomo e con camino. € 420.000

**CANTIERI**

**GRAVINA VIA MILANESE**  
*ULTIME DISPONIBILITA'*



**VILLA BIFAMILIARE**  
**VILLA SINGOLA**

**CENTRO COMMERCIALE  
KATANE'**

villa 275mq  
su due elevazioni.  
Rifiniture lusso.  
Garage e cantina.  
Giardini privati.  
Cl.en. B

**€ 380.000**  
**€ 450.000**

**GRAVINA VIA MILANESE**



**TERRENO  
CON PROGETTO**

edificabile 1400mq c.a.  
con progetto approvato  
per la realizzazione  
di due ville a schiera  
per una superficie tot.  
di 320mq abitativi e  
360mq tra cantinati e  
garage.

**€ 200.000**

\*I valori si intendono x 1000 (IPE)

da donna a donna

# Tiziana Lodato

## «I miei tre uomini PRIMA DI **TUTTO**»

**SONO PASSATI 20 ANNI** DAL DEBUTTO CON GIUSEPPE TORNATORE. OGGI, LA BELLA CATANESE RECENTEMENTE AL CINEMA CON "ANDIAMO A QUEL PAESE", È UN'ATTRICE AFFERMATA CHE NON HA AVUTO PAURA DI METTERE IN STAND-BY LA SUA CARRIERA QUANDO QUESTA L'AVREBBE PORTATA TROPPO LONTANO DALLA SUA FAMIGLIA

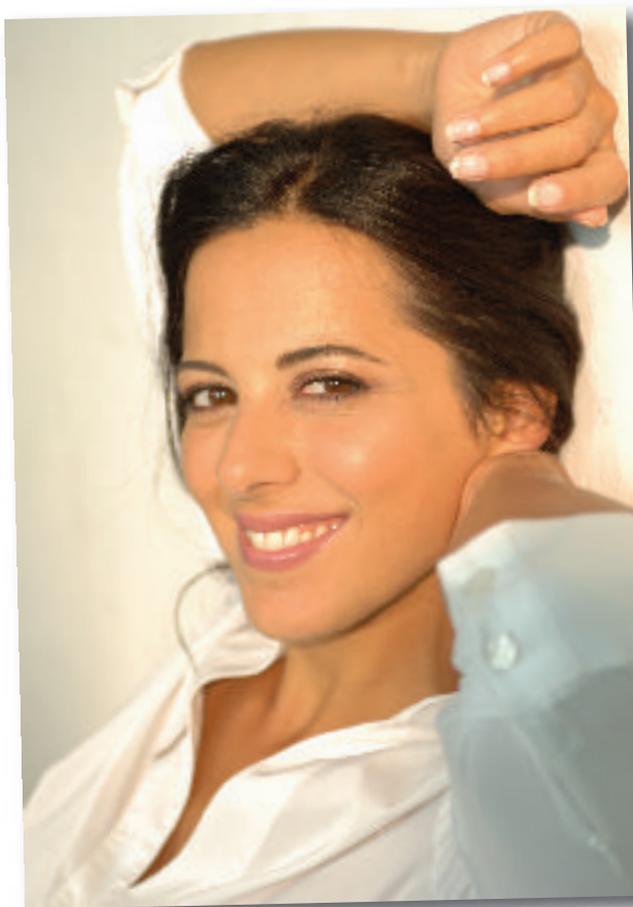
DI MARIA ENZA GIANNETTO

«**I**n questo momento, sono un disastro: mamma a tempo pieno, tra giochi, pannolini, poppate e notti insonni. Ma ho scelto di avere una bella famiglia e nonostante la stanchezza, sono molto soddisfatta della mia vita». L'attrice catanese **Tiziana Lodato** - che abbiamo da poco visto al cinema nei panni di Donatella, moglie di Salvo Ficarra nel film **Andiamo a quel paese** - non ha dubbi sulle sue priorità. Fresca di parto del suo secondogenito, **Raffaele**, nato il 16 dicembre, Tiziana vive a Roma con il marito **Luca** e l'altro figlio **Giuliano**, di quattro anni, e ha scelto di privilegiare la vita privata rispetto a quella lavorativa. Questo l'ha portata, negli ultimi anni, a cambiare spesso città per seguire gli spostamenti del marito, dirigente farmaceutico, e a dire anche qualche "no" quando il lavoro l'avrebbe portata troppo lontana dai suoi uomini.

Per stare con loro. Tiziana Lodato ha, varie volte, messo in pausa la sua carriera, quella che, iniziata 20 anni fa con il botto, ovvero una parte da protagonista nel film di Giuseppe Tornatore **"L'uomo delle stelle"**, annovera ruoli importanti in film, tra gli altri, con Vittorio De Sisti, Maurizio Sciarra, Giulio Manfredonia, Franco Battiato ed Emanuele Crialese.

**Tiziana, non è stato difficile prendersi queste pause dal set proprio negli anni clou della tua carriera?**

«Ammetto che non fa piacere dover dire di no, ma io ho voluto fortemente questa famiglia e non nego che mi piacerebbe avere anche un terzo figlio, anche se mi scontro con la dura realtà che questo non è affatto un paese per mamme. Le neomamme, in



tutti i settori, vengono viste come impossibilitate al lavoro e l'allattamento considerato come un ostacolo. In ogni caso, anche se è piuttosto difficile, quando posso cerco di conciliare».

**Di fatto hai girato il film "Andiamo a quel paese" mentre eri incinta...**

«Quando ho cominciato a girare non sapevo

di esserlo e all'inizio la mia gravidanza è andata bene. Subito dopo la fine delle riprese, invece, è diventata molto sofferta e ho cominciato a stare malissimo».

**Era la tua prima commedia. Com'è stato lavorare con Ficarra e Picone?**

«Sono due professionisti serissimi. All'inizio pensavo, sbagliando, che avrei trovato un ambiente frizzante e leggero, invece ho trovato una serietà e una professionalità pazzesche. La parte spontanea, sicuramente, c'è ma dietro la loro comicità esiste una grandissima preparazione, un lavoro certosino. Poi loro due si completano a vicenda, sono esattamente come appaiono in pubblico. Valentino è un buono ed è incapace di arrabbiarsi, Salvo è molto diretto e fumantino. Era fantastico vedere come uno andava avanti sbraitando e l'altro passava dietro scusandosi per lui».

**Torniamo alla vita privata. Ti sei sposata nel 2005, qual è il segreto di**

**un matrimonio che funziona?**

«Penso che chiunque non possa dire altro che la pazienza. Non solo da parte delle donne, ma da entrambi i coniugi. Si litiga, si possono avere opinioni discordanti ma quando si vuole stare insieme i problemi si superano. Io lo dico con tutta la forza di chi vuole tenersi la propria famiglia con le unghie e con i denti».

**Sembra quasi un avvertimento. C'è un**

### velo di gelosia in queste parole?

«In realtà non sono affatto gelosa anche perché il lavoro di mio marito mi farebbe impazzire. Come farei a verificare con chi e dov'è? E poi i numeri di telefono che trovo dappertutto... Mi fido. Non c'è altro modo. E devo dire che neanche lui è geloso. Io ci scherzo un po' su, soprattutto quando lavoro con qualche bell'attore, ma lui proprio non ci casca. Qualche tempo fa, per esempio, ho lavorato con Gabriel Gargo e quando arrivavo a casa dicevo: oggi ho baciato Gabriel, ma lui... nulla. Neanche l'idea che io stessi in guèpière sul set con lui lo turbava».

**«NON SONO GELOSA ANCHE PERCHÉ CON IL LAVORO CHE FA MIO MARITO POSSO SOLO FIDARMI. DEVO DIRE CHE NEMMENO LUI LO È MAI STATO, NEANCHE QUANDO HO RECITATO CON ATTORI MOLTO AFFASCINANTI»**

### Molto più gelosa, all'inizio, fu quindi tua madre, quando ti chiamò Giuseppe Tornatore per il tuo debutto.

«Beh, il fatto che cominciassi a lavorare a soli 17 anni e che partissi proprio con delle scene di nudo non le andava giù e non la tranquillizzava neanche il fatto che si trattasse di un regista molto serio. Io feci comunque di testa mia. Oggi, però, a 38 anni, quasi l'età che lei aveva allora, mi rendo conto che le sue preoccupazioni non erano esagerate. Ero una ragazzina e mi avventuravo in un mondo sconosciuto alla mia famiglia. Penso che se avessi una figlia, mi comporterei allo stesso modo».

### Com'è cambiata Tiziana da quella diciassettenne?

«Sono diventata moglie e madre e sono cresciuta come attrice. Dal punto di vista caratteriale, però, sono sempre la stessa. Non mi sono montata la testa e devo dire che anche la mia famiglia dà poco peso al fatto che io sia un'attrice. Per loro faccio un lavoro come un altro. Anzi. Spesso, mia madre dimentica proprio di andare a vedere i miei film».

### Chi consideri il tuo più grande maestro?

«Sembrerà ridondante ma non posso dire altro che Giuseppe Tornatore. Ancora oggi mi ricordo tutte le sue parole, come un vangelo. Sarà perché ero ancora ragazzina e assorbivo come una spugna».

### Hai un modello di attrice a cui ti ispiri?

«Amo molto il neorealismo. Una che adoravo era Mariangela Melato, ha lasciato un grande vuoto nel teatro e nel cinema italiano. Tra le altre amo molto Margherita Buy. Sempre impeccabile».

### C'è qualche regista in particolare con il qualche ti piacerebbe lavorare?

«Quando partecipo a qualche festival di cortometraggi mi capita di conoscere tanti giovani nuovi talenti con i quali collaborerei molto volentieri».

### Agli inizi hai fatto anche teatro. È un mondo che hai abbandonato del tutto?



foto di Gianmarco Chieragato

**«MI LEGO PIÙ ALLE PERSONE CHE AI LUOGHI. DELLA MIA TERRA MI MANCANO LA MIA FAMIGLIA, I MIEI GENITORI, LE MIE TRE SORELLE E I MIEI NIPOTI. MI DISPIACE NON POTER FAR CRESCERE I MIEI FIGLI CIRCONDATI DAI PARENTI»**

«Si tratta sempre di una scelta legata alla famiglia, ancor di più ora che ci sono i bambini. Le tournèe mi terrebbero troppo lontana e sarebbero troppo impegnative. Qualche tempo fa, lo Stabile di Catania mi aveva chiamato per un progetto molto importante al quale mi è pesato molto rinunciare, ma coincide con una malattia di mia madre che non si sarebbe potuta occupare di Giuliano. E io, purtroppo o per fortuna, non riesco a lasciare mio figlio con estranei».

### Non ti fai aiutare da nessuno?

«Diciamo che un po' di aiuto non lo disdegno ma voglio, comunque, esserci io. Non riesco a demandare».

### Qualche anno fa hai vissuto per un po' in

### America, seguendo tuo marito nel suo lavoro. Non sei stata attratta dal sogno hollywoodiano?

«Qualcuno me lo diceva, ma io ero sposina fresca fresca e preferivo starmene tranquilla. Non so come spiegarlo, ma quando ho incontrato Luca è scattato qualcosa che mi ha totalmente cambiata e mi ha fatto rivedere le mie priorità. Prima ero una ragazza sola che aveva tante amiche, usciva, andava per aperitivi e non pensava assolutamente a metter su famiglia».

### Non pensava di sposarsi?

«Nessuno lo pensava. Addirittura una volta stavo girando un film in cui indossavo il vestito da sposa e mio padre venne fino a Palermo per vedermi perché credeva che sarebbe stata l'unica volta in cui l'avrei indossato. Invece, ho conosciuto mio marito a gennaio, a settembre abbiamo comunicato a tutti che ci saremmo sposati a dicembre, a Lecce, ho fatto proprio il classico matrimonio in abito bianco».

### Non ti dispiace non esserti sposata nella tua città?

«Amo Catania, ma non sono una legata profondamente ai luoghi. Della mia terra mi mancano la mia famiglia, i miei genitori, le mie tre sorelle e i miei nipoti. Loro sono tutti in Sicilia e ammetto che mi dispiace molto non poter far crescere i miei figli circondati dai parenti, magari passando le classiche domeniche in famiglia».

## chi si rivede

**SUPERWOMAN.** Sotto, la famosa fotografia di Michela Stancheris che suscitò tante polemiche durante il suo incarico da assessore regionale al Turismo. Nella pagina a fianco, la home page del sito della sua nuova "avventura" imprenditoriale



# Michela Stancheris

## «LA MIA SICILIA *one day* PER I TURISTI»

**L'EX ASSESSORE AL TURISMO DIVENTA IMPRENDITRICE E HA APPENA LANCIATO UNA STARTUP CHE PORTA IL SUO NOME. IL SETTORE? IL TURISMO. «VOGLIO VINCERE LA SFIDA DA PRIVATO. LA POLITICA? ORA FACCIO IMPRESA»**

DI GIANLUCA REALE

**M**a cosa sta facendo Michela Stancheris da quando ha smesso di fare l'assessore al Turismo della Regione Sicilia, il 26 ottobre 2014? Se lo sono chiesti in tanti in questi mesi, ma finalmente l'arcano è svelato. L'ex assessore "lanciata" nell'agone della politica da Rosario Crocetta fa l'imprenditrice nel settore del turismo. Proprio tre giorni fa ha presentato alla **Bit di Milano** il suo nuovo progetto imprenditoriale, una startup (tre soci: lei che ormai fa base a Siracusa - «la città dove sono andata a vivere per scelte personali», un altro che sta a Milano e un altro ancora che sta negli Stati Uniti) e un progetto, tutto in inglese: *Michelastancheris.com*. «L'idea parte dal mio nome perché al suo interno c'è un blog in cui voglio raccontare i contenuti di questo territorio in prima

persona, dicendo le cose buone e quelle che non vanno. Voglio lavorare molto sui contenuti, soprattutto video. Fondamentalmente il progetto si occupa di vendita di **servizi turistici one day**, di tutto quello che si può fare nel territorio siciliano in un giorno: dalla visita al sito archeologico all'immersione subacquea sino alla serata in discoteca. L'idea è proporre al turista un ampio ventaglio di queste attività comprandole già on line su un hub che le raccoglierà sul territorio e avrà spazio su diversi portali di entertainment e cultura internazionali».

Insomma, una sorta di agenzia che vende le attività da fare sul territorio? «Esattamente - precisa -. La mia azienda si appoggia su questo hub che fa marketing e comunicazione internazionale. Ho preso l'**esclusiva della piattaforma** per la Sicilia. Mi piace l'idea di mettere insieme tante eccezionali esperienze esistenti sul territorio e valorizzarle, dare loro una

chance di crescita. Molte attività che ho selezionato sono fatte da giovani di grande qualità, molti dei quali ho avuto modo di apprezzare durante la mia esperienza come assessore. E forse con quell'esperienza ho contribuito a fare crescere dal punto di vista imprenditoriale». Il riferimento della Stancheris è ad esempio allo sblocco del concorso di guida turistica: «Ero convinta che avrebbe creato nuovi imprenditori - dice - e infatti molti ragazzi hanno messo su cose originali e di ottimo livello». Adesso che sta dall'altra parte della barricata sembra determinata più che mai: «**Voglio vincere la sfida** e portare sviluppo sul territorio. Quello che non ho potuto fare da assessore, provo a farlo da privato, come imprenditrice. Voglio far emergere le eccellenze di questa terra». Il suo progetto viaggia spedito. E dalla fine dell'esperienza politica ha accelerato. Associandosi a Impact Hub di Siracusa e lavorando in co-working dentro un am-

biente dinamico s'è data da fare. «Non ho perso tempo e dal giorno dopo l'azzerramento della giunta regionale mi sono messa a lavorare a un po' di cose che avevo già in mente. Mi sono detta: adesso posso muovermi liberamente, senza pensare a implicazioni legate al ruolo, il cui peso è innegabile. Ero libera, non mi sentivo più il mondo sulle spalle e potevo cominciare a pensare cose che nascessero solo da me».

Nasce così questa avventura da startup per - «adesso **avvierò anche la ricerca di finanziatori**, perché finora mi sono indebitata direttamente, ma sarà necessario avere più risorse per crescere» - e probabilmente l'esperienza fatta alla guida di un assessorato come quello del Turismo è stata utile per questa sua "nuova vita". «La voglia di imprenditoria l'ho sempre avuta - racconta Stancheris - ma l'esperienza alla Regione mi è senz'altro servita per amare la Sicilia e legarmi a questo territorio, poter seguire un settore che mi piaceva a prescindere. E poi - aggiunge - mi è servita per conoscere meglio tanta qualità che spesso c'è sul territorio e che all'assessorato non si avvicinava nemmeno... realtà innovative e internazionali, che spesso hanno poco a che fare con la Regione». Così, sotto Natale, lo scorso dicembre c'è stato un focus operativo sull'idea, a gennaio la costituzione della società - «anche i primi clienti, francesi», rivela - e poi il lancio del progetto alla Bit. In questa nuova veste il recente passato



appare già lontano. Come vede oggi, da quaggiù, il Palazzo della politica? «Mi vedo come un cittadino normale e un imprenditrice che si relaziona alle Istituzioni sperando che possano essere degli interlocutori produttivi, ma non mi metto in contrapposizione col governo, non ho sposato Crocetta e quindi sarà anche finito un percorso politico ma ho scelto con convinzione il mio progetto che è ambizioso come lo sono io, nel senso buono del termine. Purtroppo credo che alla mia generazione stanno proprio cercando di togliere l'ambizione del presente e io questa cosa non lo tollero». Eppure lei è stata una che, da giovane, è entrata nelle stanze del potere. Cosa non ha funzionato? «Il problema è che a livello intermedio non hai mai interlocutori che capiscono il tuo linguaggio, non serve mettere ai vertici i giovani se poi non si inseriscono i giovani cervelli - e ce ne sono tanti nelle città siciliane - anche a livello intermedio che è quello che poi dialoga col territo-

rio».

Dunque secondo Stancheris serve rinnovamento, più concretezza e la pubblica amministrazione, in Italia, andrebbe ripensata. Ancora di più in Sicilia. «L'**autonomia** distrugge la Regione. La mancanza di dialogo tra governo e Parlamento genera "guerre" che bloccano tutto, qualsiasi decisione. E invece c'è proprio da prendere decisioni, guardare al futuro. Ma una classe dirigente di trentenni è capace di pensare e immaginare un futuro di cinquant'anni dopo. Una classe dirigente di sessantenni... Il fatto che la Sicilia non abbia mai avuto un piano di sviluppo a 80 anni la dice lunga sulla difficoltà di attrarre investimenti», spiega Stancheris. Insomma, una donna del nord pragmatica e imprenditrice oggi ha trovato la sua dimensione, molto più che fra le maglie della politica. Secondo lei **esempi virtuosi** di amministrazione però ne esistono, come in Puglia «dove grazie a un governo e assessori stabili, in sette anni di cose buone ne sono state fatte e si vedono concretamente». Certo una situazione ben diversa da quella dei governi Crocetta, oltre 30 assessori in 3 anni.

La sfida Stancheris, adesso ha deciso di giocarla dall'altra parte. Alla faccia di chi la criticava perché bergamasca alla guida del turismo siciliano e allo stesso tempo difendeva il diritto degli immigrati all'integrazione. Adesso la partita è nuova, il campo è vasto e, soprattutto, non ci sono "guerre" politiche a mettere i bastoni tra le ruote. In bocca al lupo Michela.

  
**DISTEFANO**  
*dal 1926*

**APRIAMO I NOSTRI DEPOSITI**

Al primo piano del negozio vantaggiose proposte delle più importanti marche e manifatture  
che hanno fatto la storia dell'Arte della Tavola, con prezzi da "fuoriproduzione"

Catania Via G. D'Annunzio, 163 - Tel. 095 374969

[www.distefanogioielleria.com](http://www.distefanogioielleria.com)

# people SICILIANE

IL NOSTRO ZOOM SUI TALENTI NOSTRANI, DONNE CHE SI SONO DISTINTE PER I RISULTATI E I SUCCESSI OTTENUTI NELLA PROPRIA PROFESSIONE, NELLO SPORT, NELL'ARTE, NELLA VITA



## IL TEAM DELL'ISMETT

Stop alle infezioni batteriche ospedaliere; i primi ottimi risultati giungono dall'Ismett di Palermo, dove un gruppo di quattro ricercatrici è riuscito, in poco meno di due anni, quasi ad azzerare il numero di infezioni da enterobatteri, potenzialmente letali. I dati parlano chiaro: il tasso di infezioni, calcolato su mille giorni di degenza, è passato dall'1,6 per cento del 2012 ad un promettente 0,7 per cento dei primi 8 mesi del 2014. Il progetto è quasi interamente "made in Sicily" e vede come protagoniste: le palermitane Barbara Ragonese, direttore dell'Ufficio qualità e Ornella Campanella, infermiera specializzata nel controllo del rischio infettivo, Cinzia Di Benedetto, medico della Direzione sanitaria, originaria di Erice. Guida il gruppo Alessandra Mularoni, medico infettivologo che ha lasciato la Spagna per venire a lavorare a Palermo.

## PAOLA CIPOLLA

Paola Cipolla, dell'Università di Palermo, autrice - secondo la Commissione - della migliore tesi di laurea sulla storia e l'archeologia della Sicilia occidentale ha vinto il Premio Nenci 2014.

Il Premio istituito dall'azienda Donnafugata è dedicato al fondatore del Laboratorio, il Professor Giuseppe Nenci e in questi 15 anni ha sostenuto e incoraggiato

numerosi giovani studiosi siciliani, alcuni dei quali giunti anche ad alti livelli accademici. Una collaborazione tra la Normale e l'azienda Siciliana che nasce dalla volontà di valorizzare la cultura e la conoscenza del territorio, favorendo lo studio della Sicilia antica, e in particolare della civiltà Eli-ma, alla quale viene attribuita l'introduzione della coltivazione della vite nell'isola.



RIVENDITORE MOTO - SCOOTER - RICAMBI - ACCESSORI E ABBIGLIAMENTO



fuorigirict.it

**FUORIGIRI**

Catania Via Genova, 53/55  
Tel. 095 444963

catena anticesola  
**€ 18,90**

copricollo  
in pile **€ 8,00**

bloccadisco  
**€ 11,90**

coprigambe  
universale  
**€ 29,90**



**CASCHI**  
con visiera  
a partire da  
**€ 34,90**





## GLORIA PATANÉ

Per il secondo anno consecutivo si è piazzata tra le dodici migliori ballerine di danza classica d'Europa della sua categoria, selezionata per partecipare alla competizione mondiale di New York. Gloria Patané, che ha compiuto 11 anni da pochi giorni però per partecipare alla gara americana (la sua famiglia non ha la possibilità economica di sostenere le spese per il viaggio) si è affidata ad una sottoscrizione pubblica.

Gloria ha cominciato a frequentare la scuola di danza di Catania nel quartiere San Giorgio, gestito da una coppia di ballerini il maestro Piero Ferlito e sua moglie, la ballerina giapponese Maki Nishida. a cinque anni e mezzo ed è stato subito chiaro che ha grinta, determinazione, capacità, classe. Si è impegnata nella danza, come a scuola, alla Brancati di Librino, dove l'anno scorso ha superato la quinta elementare con la media del 10. E' proprio di questi giorni la bella notizia apparsa anche sul sito [www.sognidigloria.com](http://www.sognidigloria.com): "Supera ogni immaginazione la mia felicità, con questa emozione addosso ringrazio tutti coloro che mi stanno sostenendo e che hanno reso possibile il mio viaggio a New York".

## VERONICA DIQUATTRO

Ha 31 anni, è nata a Bologna ma ha origini ragusane doc. Si chiama, infatti, Veronica Diquattro la nuova responsabile del mercato italiano di Spotify, uno dei principali servizi di musica on demand in streaming mondiale.

Laurea in Economia presa all'Università di Bologna e un master all'Università Bocconi, Veronica ha iniziato la sua carriera come marketing manager nel settore alberghiero, in Perù. Poi, decisiva è stata l'esperienza in Google, per cui ha lavorato nella sede di Dublino. Nel suo curriculum ci sono anche svariati e importanti ruoli nel lancio del mercato Android e di Google Play in Italia. Oggi è a capo, per l'Italia, del network musicale online per eccellenza, il sito leader a livello internazionale nel mercato musicale, con oltre 50 milioni di utenti al mondo. In una recente intervista ha dichiarato: "Per le esperienze che ho fatto, mi considero cittadina del mondo" e, rivolta ai giovani: "Non abbiate paura di sbagliare. Cercate anche di prendere le cose in prospettiva, ogni piccolo passo fa parte di un progetto più grande che conoscerete solo più avanti".



# VD creativa

VISUAL & DESIGN



**...I NOSTRI SERVIZI...**

**TUTTI I LAVORI TIPOGRAFICI  
PROGETTAZIONE LOGHI AZIENDALI  
STAMPE IN PVC - STAMPE SU TELA  
STAMPE SU AUTOMEZZI**

**ABBIGLIAMENTO DA LAVORO E SPORTIVO  
BANNER - STAMPE DIGITALI**

**GADGET - INSEGNE - CALENDARI - BIGLIETTI DA VISITA  
TIMBRI DIGITALI - MAGLIETTE - CAPPELLINI**

**Tel. 0922 833673 CANICATTI'**

**Via G. Saetta, 85 (di fronte Ospedale)**

**info@vdcreativa.it**

**shop.vdcreativa.it www.vdcreativa.it**



**PARTECIPAZIONI DI NOZZE**  
Sposi Alle Partecipazioni ci pensiamo NOI

**TIMBRI DIGITALI**  
...come vuoi tu in 5 minuti

**DEPLIANTS - VOLANTINI**  
consegna in 1/2 Giornata

**BIGLIETTI DA VISITA**  
consegna in 1/2 Ora



*siciliane*

## Laura Giordano

**IL SOPRANO PALERMITANO SI DIVIDE FRA TEATRO, TV E CINEMA E MENTRE SI PREPARA PER LA BOHÈME IN SCENA DA FEBBRAIO AL TEATRO MASSIMO BELLINI DI CATANIA, PARLA DEL RAPPORTO CON LA SUA SICILIA, DI COME È INIZIATO L'AMORE PER L'OPERA E DEI SUOI PROGETTI**

# «LA MUSICA? È ARRIVATA come uno SCHIAFFO»

DI STEFANIA CUNSOLO

**U**n'agenda piena di impegni, quella di Laura Giordano. Il soprano palermitano, che ha calcato i palchi internazionali ed è stata diretta da grandi maestri fra i quali **Riccardo Muti**, sarà a Catania dal 18 febbraio per interpretare **Musetta nella Bohème di Puccini**. Intanto, però, non si fa mancare ruoli ben lontani dal teatro, passando dalle recenti apparizioni televisive a un'esperienza tutta nuova per lei, davanti alle cineprese del grande schermo. Di fronte ai complimenti, però, l'artista siciliana si schermisce e mantiene i piedi per terra, in particolare sul suolo della sua amata terra natia, dove tutto è cominciato.

**Laura, oggi porti il talento siciliano in giro per il mondo. Ma com'è nato questo amore per l'Opera?**

«È stato uno schiaffo in pieno viso. Mia madre acquistò un cd della Traviata, cantavano Renata Scottò e José Carreras. Nella noia di un pomeriggio invernale a casa, decisi di ascoltare il disco. Mi ritrovai a casa di Vio-

letta Valery e a vivere con lei le emozioni descritte dalla sublime musica di Verdi, il viso pietrificato dalle lacrime. Da allora ho capito il senso della parola "vocazione". Andavo in terza media».

**Hai iniziato da giovanissima. A che età hai debuttato?**

«A sedici anni, a Palermo, nei "Pazzi per progetto" di Donizetti. Ma già da un po' la mia collezione di musica classica aveva raggiunto dimensioni ragguardevoli. Passavo i pomeriggi a casa cantando sulle voci di Maria Callas, Renata Tebaldi, Mirella Freni e altre grandi. Presto avrei iniziato le mie prime lezioni di canto e alcune piccole parti a teatro. Ricordo come mi sentissi un pesce fuor d'acqua, rispetto ai miei coetanei che ascoltavano musica pop.

**Non ascolti musica leggera?**

«Certo che sì. Mi piace la bella musica italiana e internazionale. Ho apprezzato moltissimo Amy Winehouse e ascolto Adele. Ma gradisco anche la musica tradizionale siciliana, la canzone classica napoletana, la musica etnica di vari paesi, Gardel, Chabuca Granda, il Flamenco; rimarreste sconvolti dalla mia playlist su iTunes».

**Com'è fare la cantante d'Opera?**

«È un lavoro totalizzante, fisico e molto esposto. È uno studio continuo della tecnica e di nuovi ruoli. E bisogna avere resistenza allo stress: si viaggia di continuo, occorre gestire le critiche quando arrivano, è importante riguardarsi perché la voce è il tuo strumento. Quando si lavora, per esempio, è meglio non parlare tanto, ridere è stancante e gridare non ne parliamo. Devi anche stare attenta a quello che mangi, per prenderti cura delle corde vocali. Tutto questo però è controbilanciato dalla magia del palcoscenico e dalle grandi soddisfazioni».

**Le soddisfazioni non arrivano solo dall'Opera, a quanto pare: eri già stata ospite di Marzullo e di recente ti abbiamo visto partecipare alle trasmissioni di Enrico Brignano e Carlo Conti. Quanto è importante la tv per chi, come te, lavora in teatro?**

«La tv è vista con un occhio un po' snob nel mio ambiente. I tradizionalisti guardano a cinquant'anni fa come al periodo ideale dell'opera. Si deve, però, cercare di svecchiare il nostro mondo: l'Opera è un enor-

**BUFFA, DIVA E IN SCENA.** Tre diversi momenti che ritraggono altrettanti aspetti del soprano palermitano: nella pagina accanto in scena; a fianco buffa con il suo cane e sotto, un po' "diva ma non troppo", come scherzosamente lei stessa si definisce



me patrimonio mondiale che l'Italia ha donato all'umanità e possiede un linguaggio universale, deve quindi essere di tutti. Non deve rimanere un fenomeno di nicchia, per ricchi. Uno studio di nuove forme di comunicazione è necessario, soprattutto per avvicinare i giovani e allontanare l'idea che l'Opera sia roba da vecchi. Ben venga quindi la tv e l'apertura a un pubblico più vasto e spesso ignaro delle bellezze di quest'arte».

**Prossimi impegni televisivi?**

«Incrocio le dita per un progetto a cui tengo molto e che, se va in porto, senza dubbio attirerà i melomani».

**C'è invece un progetto tutto nuovo nel tuo curriculum. Da poco ti ha aperto le porte anche il cinema: esce a maggio nelle sale Laurus Nobilis, il nuovo film scritto e diretto dal regista palermitano Egidio Termine che ti vede coprotagonista. Qualche anticipazione?**

«Il film è ambientato in Sicilia, abbiamo girato in luoghi splendidi della mia terra, a cui sono tanto legata. Io interpreto Mimì, una ragazza spontanea e sicura di sé che aiuta il protagonista Lauro a sciogliersi da blocchi e pesi di una vita molto complicata. È stata un'esperienza sorprendente. Sono grata a Egidio per avere creduto nelle mie qualità di pura attrice davanti alla cinepresa, io che di solito recito cantando su un palcoscenico. E a Paolo Briguglia (che

interpreta Lauro), lui sì un attore vero e bravo che mi è stato vicino dandomi fiducia e consigli che mi hanno aiutato moltissimo lungo tutta questa nuova avventura».

**Dici di essere molto legata alla tua terra, la Sicilia. Che rapporto hai?**

«Sono andata via da Palermo che ero ancora una ragazzina e questa lontananza non ha fatto che acuire la nostalgia delle tradizioni, della cultura, di tutti quei valori di cui vado veramente fiera. Purtroppo ho un rapporto di odio violento con l'arretratezza del Sud, con la maggiore corruzione politica, con la mentalità mafiosa ancora viva e vegeta, con l'inciviltà del cittadino medio, con il randagismo, con l'incuria del patrimonio artistico e naturale. Tutte cose che esistono purtroppo e che vedo ogni volta

che ritorno. E dire che basterebbe così poco alla Sicilia per essere il paradiso terrestre. Ci vorrebbe solo un po' più di amore».

**Lo stesso amore che hai detto ci vuole sul lavoro per avere successo. Cosa vorresti vedere nel tuo futuro professionale?**

«Ci sono tanti ruoli che amo. Vorrei però innamorarmi presto di un personaggio che non ho mai interpretato: aspetto da qualche tempo un debutto come Juliette nel Romeo et Juliette di Gounod».

**Nel frattempo sei Musetta a Catania. Non è la prima volta che fai Bohème, per la quale in passato sei stata anche diretta dal regista Franco Zeffirelli. Di lei sei innamorata?**

«Sì, nella seconda metà di febbraio reciterò al teatro Bellini nella Bohème. Musetta è un personaggio che ho imparato a conoscere sin dall'inizio della mia carriera e ancora oggi mi accompagna. È una ragazza che definirei "vera" e molto "terrena". La povertà non l'ha piegata e ha imparato a usare il suo fascino per vivere nel miglior modo possibile, ma è dotata di grande generosità, come dimostra la sua solidarietà nei confronti di Mimì. Odio vederla rappresentata come una stupida, una frivola sciocchina. Non sarà una donna tutta d'un pezzo, è vero, ma è una persona buona su cui puoi fare affidamento».

**E tu come sei fuori dal palcoscenico?**

«Sono un maschiaccio, sin da quando ero una bimba. Un'anticonformista, potrei dire, libera da preconcetti, imposizioni sociali, pettegolezzi. O almeno questo è ciò a cui aspiro. Quando non lavoro mi piace passare il tempo libero nella natura, a spasso con Diana, la mia cagnolina. E poi c'è lo yoga, i libri, gli amici, lo studio, la famiglia. Potrei andare avanti all'infinito elencando quello che amo. Questo dono meraviglioso che è la vita è per me un viaggio continuo, una costante evoluzione, vorrei imparare qualcosa ogni giorno. Mai uguale a me stessa, sempre fedele a me stessa».



**SICILSCAFF S.R.L.**



**PROGETTAZIONE E VENDITA**  
**SCAFFALATURE INDUSTRIALI E ARREDO NEGOZI**  
 SOPPALCHI • TETTOIE • PORTE INDUSTRIALI • CAPANNONI METALLICI

**CONSULENZA  
 E SOPRALLUOGO  
 GRATUITO**

**095 5183318**

C.da piraino s.s. 192 km 73.600 - 95032 Belpasso (CT) Tel. +39 095 5183318 - Fax +39 095 5183319

[WWW.SICILSCAFF.COM](http://WWW.SICILSCAFF.COM) [INFO@SICILSCAFF.COM](mailto:INFO@SICILSCAFF.COM)



*siciliane*

**LA GIORNALISTA  
SCRITTRICE  
SIRACUSANA**

PARLA DEL  
SUO SECONDO  
ROMANZO  
«MI INTERESSA  
L'ANIMO UMANO  
NEL MOMENTO IN  
CUI DECADE, HO  
RACCONTATO  
LA MISERIA SENZA  
PERÒ CEDERE MAI  
ALLA TENTAZIONE  
DI AGGIUNGERE  
QUALCOSA DI  
EROICO».

*Veronica  
Tomassini*

## «ECCO PERCHÉ CHRISTIANE *deve morire*»

DI GIORGIA LODATO

**U**n libro che mi ha cambiato la vita. Avevo solo 9 anni quando l'ho letto per la prima volta e quando, recentemente, ho provato a ripetere l'esperienza ho chiuso a pagina 10».

Così la scrittrice-giornalista siciliana Veronica Tomassini spiega l'influenza che la storia di **Christiane Felscherinow**, la protagonista del libro **«Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino»** alle prese con la dura realtà delle droghe e

della prostituzione, ha avuto su di lei, al punto da dedicarle un libro.

**In che senso Christiane deve morire? Si riferisce a una morte fisica, magari causata dalle droghe o al fatto che quel libro ti ha cambiata a tal punto da dover essere messo da parte?**

«Christiane deve morire perché per me era diventata un'ossessione e a un certo punto doveva finire - spiega l'autrice - durante l'incontro di presentazione alla libreria Vicolo Stretto, in via Santa Filomena a Catania.

Sul mio blog ho scritto una lettera di addio a

Christiane che lei stessa ha letto ed è stata una sensazione strana perché l'ho cercata tantissimo. La mia vita e il mio modo di vedere il mondo sono stati condizionati da quel libro e mi pare che io le abbia dato tantissimo in cambio. Ma era arrivato il momento di uscirne. Anche lei voleva in qualche modo uscire da quel diario per fare una vita normale, ma si è trattato di un tentativo inutile perché è una disadattata che non starà mai bene da nessuna parte».

**Quale rapporto ti lega alla protagonista, c'è l'elemento autobiografico nel libro?**

«C'è una familiarità con la mia vita perché anche io ho collaborato con un quotidiano e vivo a Siracusa. Racconto quel che conosco, ma non c'è nulla di autobiografico nella storia, per esempio la redazione del libro non è paragonabile a quella in cui ho lavorato. Mi serviva il pretesto per raccontare della miseria umana, di alcuni ambienti le cui dinamiche sono quasi crudeli. Ma in realtà questo romanzo racconta la solitudine, il fallimento, la fragilità dell'essere umano da cui si risorge più forti di prima. Mi interessa l'animo umano nel momento in cui decade, ho voluto raccontare la miseria senza però cedere mai alla tentazione di aggiungere qualcosa di eroico».

Nel libro si trovano diversi temi legati all'attualità, con cui ci confrontiamo tutti i giorni. Uno di questi riguarda l'oltrepassare il limite con la ricerca dello scoop a tutti i costi. **E' fare buon giornalismo? Quanto è importante per un giornalista trovare la notizia anche se va oltre il rispetto della privacy e della persona, quindi contro il codice deontologico che si dovrebbe rispettare?**

«Ci saremmo dovuti fermare molto prima di tanti paletti che abbiamo sdoganato. I fatti di cronaca ci hanno insegnato che ormai siamo capaci di superare qualsiasi tabù e limite e ritengo che questo non sia buon giornalismo. Purtroppo viviamo in un periodo dove si è perso il sentimento della coscienza, non c'è più deontologia né limiti. Personalmente mi ribello a questo tipo di giornalismo che va oltre».

La protagonista costruisce dei rapporti con i rom e viene fuori un altro tema di grande at-



## IL SECONDO ROMANZO

Christiane deve morire è il secondo romanzo edito da Gaffi Editore. Esce a quattro anni di distanza da Sangue di cane (Laurana).

## IL LEGAME CON L'ATTUALITÀ

**NEL LIBRO SI TROVANO DIVERSI TEMI CON CUI CI CONFRONTIAMO TUTTI I GIORNI. UNO DI QUESTI RIGUARDA IL SUPERARE IL LIMITE CON LA RICERCA DELLO SCOOP A TUTTI I COSTI**

tualità, quello dell'integrazione.

**A che punto siamo? È lunga la strada verso un'integrazione a 360 gradi? Qual è il percorso che si dovrebbe seguire?**

«Il fatto stesso che facciamo una distinzione tra integrazione e non dimostrarla che siamo ancora molto indietro. Non esiste la questione immigrazione, nessuno è titolare di una terra, il mondo è di tutti e siamo tutti uguali. La nostra vocazione spesso è rastrellare il più possibile, dove vediamo una diversità vorremmo eliminare, purificare e normalizzare

tutto. I rom sono un mondo, una realtà, e non dobbiamo cambiare niente né spostare nessuno».

Un altro argomento del libro è quello delle periferie. Dalle banlieue parigine alle periferie di città come Scampia a Napoli, fino ad arrivare a Librino a Catania per non andare troppo lontano, le periferie sono sinonimo di povertà. Anche qui il tema dell'emarginazione è ricorrente.

**Cosa si può fare per farle integrare e uscire dallo stato di degrado?**

«È importante avvicinarle al resto della città con contaminazioni di qualsiasi tipo, portare la bellezza in questi luoghi che sono stati concepiti in modo quasi perverso, con un tentativo di bruttezza. Sono casermoni che indicano un non luogo, dove c'è l'istigazione alla morte morale e spirituale. Nel libro racconto di Mazzarrona alla periferia di Siracusa, una specie di muraglia cinese dove sta la gente più cattiva e più sporca. È la negazione della bellezza».

**Come mai questa attenzione nei confronti degli anti eroi, per dare voce a chi non ha la possibilità di dire quello che pensa?**

«Probabilmente sì, ho la tendenza a raccontare sempre questa gente che per un motivo o per un altro sta fuori dal mondo giusto. Dopo aver letto il diario di Christiane F. è cambiato il mio sguardo sulla vita: dove per gli altri cominciava l'ombra per me cominciava la luce. Da quel momento la vita mi ha portato in contatto con *underground* e sotto universi dove ho incontrato gente fuori dal mondo giusto».

### PROSSIMI APPUNTAMENTI

13/14/15/21 FEBBRAIO 2015

**MALIA**  
di Luigi Capuana

10/11/12 APRILE 2015

**MISERIA E NOBILTÀ**  
di Eduardo Scarpetta

22/23/24 MAGGIO 2015

**LA ZIA DI CARLO**  
di Brandon Thomas

### Rassegna jazz 2014-2015

**22 Marzo 2015**

OPERA & JAZZ

W. Grosso, R. Di Leo, F. Agosta, S. Privitera

**10 Maggio 2015**

LOMEPAIR TRIO

S. Cutuli, M. Carremolla, F. Emanuele

### MODALITÀ E COSTI

Abbonamento agli spettacoli (posto unico)

Abbonamento a sei spettacoli - € 45,00

Biglietto singolo spettacolo adulti - € 10,00

Studenti e adulti over 65 - € 35,00

Biglietto singolo spettacolo studenti/over 65 - € 8,00



### INFO

ASSOCIAZIONE CULTURALE IL SIPARIO SUL MARE

E-mail: [ilsipariosulmare@gmail.com](mailto:ilsipariosulmare@gmail.com)

Mobile: +39 331 2031147 - +39 329 8605037

Seguici anche su Facebook: Il Sipario sul mare

Catania - Via Tezzano, 40



*siciliane*

*Giovanna  
Marraro*

**LA PITTRICE**  
CATANESE PARLA  
DELLA SUA PASSIONE  
NATA PER CASO,  
DEI SUOI QUADRI,  
DELLA SUA RECENTE  
MOSTRA E DI UNA  
STRANA MALATTIA:  
«SONO STATA MALE  
A CAUSA DEI COLORI,  
LA CHIAMANO  
“SINDROME  
DEI TIPOGRAFI”  
MA, SENZA L’ARTE  
OGGI SAREI STATA  
PEGGIO»



## «NEI MIEI QUADRI C'È *l'anima* E LE SUE MILLE SFUMATURE»

DI GIORGIA LODATO

**È** il colore l'elemento dominante dello stile della pittrice catanese **Giovanna Marraro**, la ricerca e la contrapposizione di luci e ombre, ma soprattutto il desiderio di trasferire su tela se stessa, il proprio vissuto, le proprie sensazioni.

La passione per l'arte, Giovanna Marraro che ha da poco esposto nella Sala refettorio del Palazzo della Cultura di Catania, l'ha scoperta a 17 anni quando, ispirata e incuriosita dalle opere del suocero, appassionato d'arte, iniziò a riprodurre in modo preciso i soggetti di cartoline o disegni. «In quel momento ho capito che c'era stoffa in me - spiega l'autrice - così, iniziai a frequentare gli studi d'arte dei maestri Nona e Mustica per apprendere la tecnica e la grafica».

Da quel momento lavora al suo stile personale, non più figurativo ma all'avanguardia, astratto, “informale” come lo definisce lei stessa. «Nelle mie opere rappresento tutto, il sole, la luna, il cielo, la natura, ma a modo

mio».

Ma anche, e forse soprattutto, c'è l'esperienza di vita di una donna, di una madre, di una siciliana che è stata definita “schiva, ma vera”.

**Qual è l'importanza della mostra e il messaggio che ha voluto trasmettere?**

«In un momento di crisi come quello che stiamo vivendo oggi, penso che la mia mostra sia stata utile per l'educazione all'arte. I ragazzi di oggi hanno paura di fare qualsiasi cosa mentre io alla mia età, che non rivelo anche se ne sono orgogliosa, sono riuscita a realizzare ben quarantaquattro quadri. Per me l'arte è tutto, sono stata anche male a causa dei colori che utilizzavo per e mie opere, ho avuto quella che veniva definita la “malattia dei tipografi”. Ma senza arte sarei stata peggio».

Tra le tante opere realizzate negli anni ce n'è una che Giovanna Marraro porta nel cuore, la prediletta: **“I Malavoglia”**, che rappresenta lo scenario stupefacente di Acitrezza, con il blu del mare e l'arancione del tramonto. «Questo quadro è nato da un pomeriggio che trascorsi ad Acitrezza con il regista Lamberto

Puggelli, che doveva portare la storia dei Malavoglia a teatro. Restai talmente affascinata da quel luogo, dalle barche, dai colori, che la notte stessa mi misi a dipingere e il giorno dopo glielo mostrai. Mi disse: “Hai fatto i Malavoglia che abbiamo visto ieri”.

**Sei una pittrice apprezzatissima dal pubblico che ne ammira la capacità di trasporre sulla tela emozioni che colpiscono il cuore di chi le guarda.**

«Mi hanno commosso molto le parole di una ragazza che è venuta alla mostra proprio per vedere “I Malavoglia”. Ha commentato “Sono venuta per i Malavoglia e ho trovato la luce”. E' uno dei più bei complimenti che ho ricevuto».

Ma Giovanna non è l'unica artista in famiglia. Il gene dell'arte lo ha trasmesso alla figlia Guia Jelo, nota attrice catanese, e alla nipote Giovanna Giorgianni, apprezzata scenografa. Con la figlia Guia Giovanna ha un rapporto profondo, fatto di amore e di conflittualità.

«Entrambe esigiamo la perfezione l'una dall'altra, lei vuole che io metta tutta me stessa nei miei quadri e io voglio che lei dia sempre il massimo nei suoi spettacoli. Ci adoriamo,



#### LE OPERE IN MOSTRA

A sinistra "I Malavoglia, olio su tela del 1982. Al centro "Granito", tecnica mista del 1982 e in basso, "Luce", olio su tela datato 1999. I quadri fanno parte di quarantaquattro opere esposte di recente in mostra nella Sala Refettorio del Palazzo della Cultura di Catania.

ci vogliamo bene, come dice lei stessa «siamo come due persone che si amano in manicomio».

Abbiamo in comune la passione per l'arte, ma siamo anche diverse, per esempio io non condivido la sua scelta di essere vegetariana o il suo modo di vestire, decisamente più eccentrico del mio. Poi però capita di ritrovarsi in un gesto, in un'espressione o in una risata. Infatti l'umorismo in questa casa non manca mai, si ride sempre e cerchiamo di essere persone umili, anche davanti la cattiveria degli altri».

Una vita dove l'arte è al di sopra di tutto.

#### Ma quali sono le altre passioni di Giovanna Marraro?

«Da siciliana mi piace il mare, faccio qualche bracciata, ma non sono una sportiva. Leggo, parlo con la gente, ho tanti amici. Molti mi spronano ad usare il computer, ma sono contraria, soprattutto da quando ho visto due bambini ad una festa che invece di divertirsi e giocare con gli altri stavano per i fatti loro a



mandare messaggi o non so che altro. Per molti è lavoro, ma spesso si perdono le piccole cose della vita. Io uso quello di mia figlia solo per vedere foto di gatti, animali che adoro, e infatti ne ho uno. Una bella gatta nera che si chiama Rosa. Altro che scaramanzia, mi ha portato tanta fortuna».

E confessa che uno dei suoi hobby è quello di giocare a carte. Un passatempo che la rilassa quando non è impegnata fra una mostra e l'altra.

«Purtroppo non ho tanto tempo a disposizione tra i quadri, la famiglia, il teatro, ma giocando con le mie amiche stacco da tutto questo e non penso a niente. Vorrei poterlo fare più spesso, ma poi penso che quasi quasi mi stanno rubando il tempo per dipingere».

Una donna a cui non piace star ferma, sempre attiva e con tante idee che le girano in testa. Tra cui quella di una prossima mostra, ma preferisce non svelare ancora nulla.

«Faccio come le attrici - conclude ridendo - non dico niente per scaramanzia».



AZIENDA AGRICOLA  
**Mulinello**<sup>®</sup>

[www.aziendamulinello.it](http://www.aziendamulinello.it)



**Carni e Salumi di Qualità**

*siciliane*

**L'ATTRICE, REGISTA  
E DRAMMATURGA  
CATANESE PARLA  
DELLE ATTIVITÀ  
PROMOSSE DALLA  
SUA ASSOCIAZIONE.  
DAI CORSI DI ITALIANO  
PER STRANIERI A  
QUELLI DI ARABO  
E PITTURA, FINO  
AL LABORATORIO  
DI RECITAZIONE  
DA CUI È NATA  
LA MULTIETNICA  
**LIQUID COMPANY**,  
FORMATA DA  
SICILIANI E MIGRANTI**



*Emanuela  
Pistone*

## «CON **Isola Quassùd** RACCONTO LA MIA **AFRICA**»

DI MARIA ENZA GIANNETTO

**N**on un porto di mare, ma un approdo. La sede dell'associazione **Isola Quassùd a Catania**, in via Caltanissetta, 9 è luogo dove fermarsi per ascoltare, conoscere e condividere. Un porto sicuro per chi, soprattutto attraverso l'arte, vuole aprirsi alle culture altre. Alla sua guida c'è **Emanuela Pistone**, attrice e regista catanese che ha ideato e fondato Isola Quassùd, ormai dieci anni fa, per "promuovere l'incontro tra culture" e per continuare quel percorso di **scoperta dell'Africa** che aveva intrapreso 10 anni prima durante la sua esperienza lavorativa a Roma.

«La mia passione per l'Africa, la sua cultura e letteratura - racconta Emanuela Pistone - risale al 1994 quando lavoravo nella capitale come aiuto regista per la **Compagnia della Luna** di Nicola Piovani e Vincenzo Cerami. In quel periodo tenevo anche laboratori di teatro alla Sapienza e un giorno un allievo mi propose di mettere in scena qualcosa di diverso dai soliti testi inglesi, consegnandomi una piccola raccolta di **autori africani**. Fu una rivelazione. Il caso, poi, volle che, proprio nel 1994, Piovani venisse invitato in Sud Africa, per dirigere un grande concerto dell'orchestra di Pretoria in occasione della fine dell'Apartheid. Andai anch'io e l'impatto fu fortissimo. Al ritorno, oltre a mettere in scena sempre di più testi di autori africani, cominciai a oc-



**INSIEME CON MIO  
MARITO MIMMO  
ABBIAMO AVVIATO  
IL PERCORSO  
DI AFFIDO DI MITHAT  
E MOUSTAFA, DUE DEI  
MINORI SENZA  
ACCOMPAGNAMENTO  
ARRIVATI IN SICILIA  
NEL 2013. OGGI SIAMO,  
A TUTTI GLI EFFETTI,  
UNA FAMIGLIA  
E LORO MI INSEGNANO  
OGNI GIORNO  
QUALCOSA DI NUOVO»**

cuparmi anche della situazione dei ragazzi africani che, a vario titolo, si trovavano a Roma. Volevo sapere, capire, conoscere le loro storie».

Tornata a Catania, nel 2004, Emanuela decide di costituire la sua associazione proprio per non disperdere quel bagaglio di conoscenza acquisito. «Ho pensato che nella mia città avrei avuto modo di seguire questa attività in modo più libero. Per i primi anni la sede è stata "virtualmente" a casa mia, a Pedara, ma da quattro anni siamo in centro e devo dire che le nostre iniziative si sono intensificate».

E in effetti, basta passare qualche ora nella sede per rendersi conto di quale laboratorio multietnico sia stato messo su. Mentre due giovani migranti egiziani imparano italiano, un artista senegalese tiene un laboratorio di pittura; mentre alcuni sorseggiano un the e scambiano due chiacchiere, un giovane venuto dal Gambia è intento nella lettura di **"Nel giardino di nonna Ina"** (libro di fiabe della cultura senegalese a cura di Baye Gaye, socio di Isola Quassùd).

«Dal 2013 abbiamo cominciato - spiega Emanuela - , anche con l'aiuto periodico di stageur universitari o volontari, a tenere corsi di italiano per stranieri e di arabo per italiani. Inoltre Baye Gaye tiene il suo corso di pittura e lavora molto con i bambini. E, ovviamente, c'è il laboratorio permanente di teatro che permette di formare attori e di far acquisire ai partecipanti sicurezza e proprietà linguistiche. Nel mio **laboratorio** utilizzo il metodo dell'improvvisazione guidata e attraverso l'ascolto cerco di capire cosa hanno



**LA COMPAGNIA TEATRALE LIQUID COMPANY** è nata il 16 ottobre 2013, dopo la tragedia del 3 ottobre a Lampedusa, da un'idea di Emanuela Pistone grazie alla collaborazione di Maria Sanfilippo, mediatore culturale e all'artista Baye Gaye. In pochi mesi ha accolto profughi provenienti dai recenti sbarchi in Sicilia, rifugiati, richiedenti asilo e minori stranieri non accompagnati. Oggi la compagnia coinvolge circa 15 ragazzi italiani e stranieri

da dire e cosa vorrebbero raccontare i ragazzi che vengono qui. Cerco di assecondare i loro talenti».

**Talenti** che Emanuela scopre giorno dopo giorno anche in giro per le varie comunità che accolgono i **minori non accompagnati** che quotidianamente giungono sulle coste siciliane. «Mi piacerebbe che - racconta la regista - questi ragazzi potessero tutti frequentare qualche corso, sia per dar loro l'opportunità di esprimersi sia per regalare un momento di evasione che li sollevi, almeno per un po', dal pensiero fisso dei drammi che hanno vissuto. Per questo sto lanciando una **campagna di crowdfunding** che mi aiuti a sostenere questo progetto, una sorta di "adotta un talento"».

Di piccoli grandi talenti è ricca la **Liquid Company**, ultima creazione dell'attrice-regista che, il **16 ottobre 2013** (dopo la tragedia di Lampedusa del 3 ottobre) ha messo su una compagnia multietnica per raccontare e far raccontare a ognuno storie di migranti. «Mi era stato chiesto da Corrado Russo, direttore artistico dei Viagrande Studios, di aprire le loro performance con un "corto" teatrale di 10 minuti e pensai di affiancare agli attori con cui lavoro da sempre

**Badou Gueye e Mansour Gueye**, anche nuovi performer. Nasce così **Life is beautiful** un rito di comunione per le vittime del Mediterraneo in cui ai testi di Gianni Rodari o Erri De Luca si affiancano i racconti, veri, dei ragazzi in scena».

Della Liquid Company fanno parte anche **Moustafa e Mithat** due giovani egiziani arrivati in Sicilia nel 2013 (allora erano sedicenni) che ora possono a buon titolo dirsi **figli** di Emanuela e suo marito **Mimmo**, visto che la coppia, aprista nella città di Catania ha intrapreso il percorso dell'affido dei minori stranieri non accompagnati.

«L'anno scorso - racconta Emanuela - tramite un mio amico mediatore culturale sono entrata in contatto con la realtà dei **minori stranieri non accompagnati** residenti nelle varie comunità. Mi ha spiegato che i ragazzi avevano bisogno di passare un po' di tempo fuori dalla comunità che li ospitava, magari facendo qualcosa di stimolante. All'inizio non mi sentivo preparata, ma sono arrivati qua e sono stati coinvolti nei nostri laboratori. Da qui all'affido il salto è stato breve. Oggi Mithat e Moustafa fanno parte, a tutti gli effetti, della mia famiglia e, giorno dopo giorno, mi stanno insegnando il **mestiere di genitore**».

## TRADUTTRICE E ARTISTA

Attrice, regista teatrale e drammaturga, Emanuela Pistone è laureata in Lingue all'Università di Catania e il diplomata in recitazione alla bottega di padre Ubu. A Roma si è specializzata in Traduzione Letteraria all'Università La Sapienza e ha lavorato come aiuto regista per la Compagnia della Luna del premio Oscar Nicola Piovani e dello scrittore Vincenzo Cerami. Per il cinema ha lavorato, tra gli altri, con i fratelli Taviani, Alessandro D'Alatri e per la televisione con Pippo Baudo, Vittorio Sindoni, Stefano Reali. A Catania collabora con l'Associazione Ingresso Libero fondata da Lamberto Puggelli. Dal 1994 si occupa di cultura dell'Africa sub-sahariana. È ideatrice, fondatrice e direttore artistico del gruppo multietnico Isola Quassùd attivo dal 2004. Nell'ottobre 2013 ha fondato Isola Quassùd Liquid Company, gruppo teatrale multietnico formato da 15 giovanissimi provenienti da diversi paesi.

**LA CAVERNA DEL MASTRO BIRRAIO**  
L'UNICO PUB IN SICILIA CHE PRODUCE  
BIRRA AL SUO INTERNO

**BEER O'CLOCK**  
Giovedì, Venerdì, Sabato e Domenica  
dalle 20,00

**BREW PUB**

Great beer Great food.  
ALSO GLUTEN FREE

GIOVEDÌ ALLA CAVERNA  
VENERDÌ ALLA CAVERNA

social game  
live music

la birra? il nostro hobby  
il cibo? noi amiamo mangiare  
intrattenimento? siamo nati per divertirvi

VIA SCLAFANI - 40, ACIREALE (CT) WWW.LACAVERNADELMASTROBIRRAIO.IT

tendenze

# Giochi di coppia (per adulti)

**SEX TOYS.** METTI UNA CENA A CASA DI AMICI CON SHOPPING FINALE DI PRODOTTI PER RISVEGLIARE L'ATTRAZIONE TRA PARTNER. DIVERTIMENTO, IRONIA E TANTA CURIOSITÀ PER UN FENOMENO CHE PRENDE SEMPRE PIÙ PIEDE FRA I 35-50ENNI. E VENDE

DI GIANLUCA REALE

**U**na volta c'erano le riunioni in casa delle zie con la rappresentante della StanHome che proponeva a quella combriccola di amiche riunite detersivi e detergenti. O altre riunioni per "testare" pentole, coperchi e padelle. Oggi, invece, metti una cena a casa di amici, tra allegria e convivialità, per finire con uno shopping di sex toys, di giocattoli sessuali, spiegati e illustrati da una venditrice con la sua bella borsa piena di oggetti e accessori "piccanti". È così che va il mondo e anche a Catania i sex toys a domicilio stanno prendendo sempre più piede. Olio per massaggi o lubrificante per le parti intime, creme eccitanti, profumi al feromone che risve-

gliano il piacere e poi nastri bondage, intimo provocante, mascherine, le immancabili manette, tute a rete decisamente provocanti, ovetto e toys sessuali vibranti e non, guanti, anelli e lacci che aiutano l'uomo nella prestazione, dildo in vari materiali, dadi erotici, cinghie con maniglie per braccia e gambe per fare sesso appesi... a una porta. Insomma, **un campionario vasto** che qui riportiamo in piccola parte e in sintesi, ma di certo intrigante e spiritoso se preso per il verso giusto.

Anche in questo settore c'è la "concorrenza" nel senso che ci sono diversi marchi (principalmente due) che lavorano con le loro venditrici a domicilio. E stando piuttosto lontani dalle vetrine censurate dei sexy shop, sono principalmente **le coppie siciliane** di "lungo corso" a prestarsi volentieri a provare qualche "gioco" erotico



che aiuti la sessualità di coppia. La formula di queste riunioni casalinghe è ben definita e si basa molto sul **passaparola**. La vera forza delle venditrici a domicilio. «In realtà c'è un vero e proprio format per far sì che queste riunioni funzionino - rivela Debbie Des Anges (nome d'arte), che vende sex toys da qualche mese -. E' importante che la cosa abbia la **forma di un party**, perché ci vuole allegria e ironia. Per prima cosa si prepara la padrona di casa a illustrare agli ospiti - che dovrebbero essere all'incirca una quindicina - il contenuto della riunione, poi si introduce l'argomento facendo una presentazione. Le statistiche dicono che sono molto frequenti le coppie sessualmente un po' in crisi dopo diversi anni di vita comune. Il nostro ruolo - dice Debbi - è stimolare queste coppie, offrire soluzioni più sensuali, **giochini che risvegliano l'attrazione reciproca**. Spesso evochiamo scenari, per esempio lasciamo immaginare di essere al cinema, lei va in bagno e mette un ovetto, una crema, una giarretteria, il reggicalze, le autoreggenti... ».

Insomma, ecco qui, l'importante è abbandonarsi, prenderla con ironia, ridere e divertirsi, lavorare un po' di fantasia. A casa di amici si può fare con più relax di un luogo pubblico e in tanti alla fine comprano qualcosa. «Senz'altro tra i più venduti ci sono gli olii da massaggio piuttosto che i sex toys veri e propri - dice Debbi Des Anges - perché in gruppo c'è sempre qualche remora. Ho venduto molto anche i nastri da bondage (dei nastri neri e lucidi assolutamente innocui, ma molto intriganti, ndr). Molte donne comprano per la prima volta per fare un regalo e poi provano qualcosa personalmente. Diciamo che si vende soprattutto alle coppie, alle donne e ai gay. I maschi sono più restii». Il "protocollo" prevederebbe che in queste riunioni conviviali la padrona di casa metta a disposizione una stanza in cui la venditrice possa parlare più a tu per tu con chi è interessato, così da eliminare ogni imbarazzo e lasciare che ogni esigenza venga fuori e qualsiasi rossore rimanga privato.

La formula e la "merce" piace soprattutto a una clientela che va dai 35 anni in su. I feedback? «Arrivano, ma naturalmente dipende dal grado di confidenza che ho con chi ha acquistato. Ma quasi tutte, dopo il primo, hanno rifatto un nuovo acquisto - rivela Debbi, che si diverte parecchio a vendere i sex toys -. D'altronde per definizione noi siamo *ambasciatrici di felicità*».

E la felicità sta anche in una vita di coppia sessualmente appagante, no? Per cercare altre vie, magari, si può partecipare agli incontri che la psicoterapeuta e psicossuologa Cristiana Bonaffini tiene con frequenza al Museo Herbarium di Catania. Il prossimo è in calendario per oggi pomeriggio, tema "Conversazioni e dialoghi emotivi sulla sessualità e la sensualità nella coppia come valore aggiunto". Posti limitati. Cercare la pagina del Museo Herbarium su Facebook per maggiori informazioni.

# I. NEWTON

Istituto Paritario  
LICEI - ISTITUTI TECNICI

Seguici

FACILE IMPARARE

CERTIFICA LE TUE COMPETENZE

- Liceo Linguistico
- Liceo delle scienze umane

- Istituto tecnico economico
- Istituto tecnico tecnologico

- Corsi di lingue
- Corsi d'informatica

Via Ravanusa, 4 Tremestieri Etneo (CT) - Tel. 095 7410225 - [www.istitutonewton.com](http://www.istitutonewton.com)

*blogshooting*



1

CHE SIANO OVER, STAMPATE, LOGATE POCO IMPORTA, TANTO SONO CONSIDERATE IL PASSE-PARTOUT PIÙ GLAMOUR DELLA STAGIONE PRIMAVERILE. PRATICHE, COMODE, SPORTY-CHIC E COOL, LE SWEATSHIRT SONO PERFETTE SU TOP, SKINNY JEANS, LEGGINGS DI PELLE O ABBINATE A PENCIL SKIRT E DÉCOLLETÉ. NATE INDOSSO A WRITER E RAPPER METROPOLITANI, OGGI SONO UN TOCCASANA PER LE MEZZE STAGIONI, IN CUI NON SI SA MAI COSA INDOSSARE

*a cura di Venera Coco*



**1.** L'autrice del blog *Palermo Street Style*, Noemi Robino, compone il suo outfit mixando: felpa Nihuru con zip e pattern Trinacria all over, maxi tee Nike, vintage shorts Levi's e occhiali da sole di Zara (ph. Claudia Todaro)

**2.** Federica Romani, fondatrice del blog *Vanilla and Soap*, indossa sweatshirt Zara, gonna H&M, bracciale OPSIObject, camicia Burberry e collant Goldenpoint

**3.** Cappello a falda stretta e felpa a fiori Pimkie, long skirt Zara, occhiali da sole Ray-Ban, bijoux H&M per Carmelita Falcone, creatrice del blog *Carmelyta's World*

**4.** L'abbinamento scelto da Anna Andrea Giuffré sul suo blog *Andrea's Swag*, mette in mostra un total look composto da felpa boom bap Archimede Fashion Gallery, boots Prima Donna e calzini Calzedonia (ph. Ernest Iannelli)

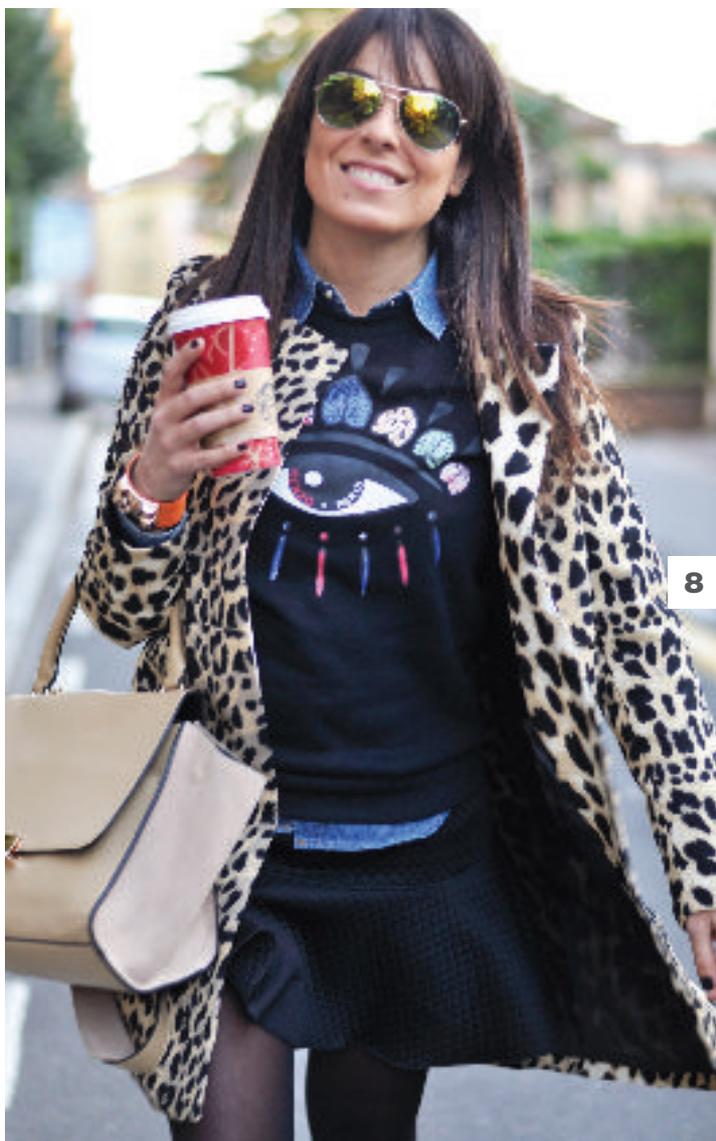
**5.** La fashion blogger Laura Grampa di *BarbieLaura* punta su felpa e gonna Drome, abbinati a cappotto blu notte Prada, clutch total white Chanel e occhiali da sole Oakley



6



7



8

**6.** La creatrice di *The Vogue Advisor*, Laura Pernicano, sceglie uno spring look composto da felpa B-clothing, gonna sartoriale, handbag "Peekaboo" Fendi e ankle boots Marc Ellis

**7.** Yellow sweatshirt firmata Follow Us, pantaloni blu con stelle H&M, clutch Unconventional Secrets per Manuela Muratore, fashion blogger di *Unconventional Secrets*

**8.** Valentina Coco di *Zagu Fashion* per il suo look sceglie animalier coat Romwe, skirt Zara, handbag e bracciali Jessica Buurman, camicia denim Levi's, heels La Strada, felpa Kenzo, occhiali da sole H&M

**9.** La blogger palermitana Meryem Amato, autrice del blog *Modem-me*, veste una felpa "U' Lhiuni" di Nhivuru, pencil skirt Appeal, occhiali da sole Piazza Italia, stringate Il Laccio, borsa con frange H&M e calzini Calzedonia

**10.** Per Stefania Di Blasi, ideatrice di *Matter of Style*: cappello e sunglasses Piazza Italia, cappotto e sneakers Promod, felpa Telly Weijl, camicia Zara, leggings simil pelle H&M, pochette Carpisa (ph. Fosca Cannella)

**11.** Simona Pastore del blog *The Red Moustaches* mescola una felpa e un cappotto Love Moschino a skinny Liu Jo, perfezionando l'outfit con sneakers Adidas Stan Smith e una tracolla Sofia Borse

**12.** Felpa black&white Terranova, shorts pied de poule Stradivarius, biker boots Tata e collana H&M: sono i capi e gli accessori indossati da Francesca De Marini, autrice del blog *Enchanting Land*

**13.** Roberta Puglisi, blogger catanese di *Your Fashion Outfit*, per la sua mise sceglie: felpa con lettering oversize Happiness, jeans used effect Levi's, borsa Mia Bag, occhiali da sole Isla Calavera (Ph. Isabella Sorge)



*un tocco*

# D'AZZURRO

a cura di Venera Cocc

TINTA DEL CIELO E DEL MARE, MA ANCHE UNO DEI COLORI MODA DELLA PRIMAVERA/ESTATE 2015, LA SFUMATURA CELESTE DONA A TOTAL LOOK E ACCESSORI UN TOCCO ETEREO, CRISTALLINO E FRIZZANTE





13



14



17



15



16

1. **STAMPA A QUADRETTI** DECORA LE "TENNIS RETROCHECKS", *BENSIMON*; 2. **SI COLORA D'AZZURRO** ORTENSIA IL MAXI DRESS, *PROJECT149*; 3. **ESSENZIALE** IL TUBINO TURQUOISE, *ANNARITA N*; 4. **MINI ABITO** A CUORI COMPLETAMENTE RICOPERTO DA PAILLETTES CON CHEMISIER IN CHIFFON, *AU JOUR LE JOUR*; 5. **COMPLETO** CELESTE CON PANTALONE A VITA ALTA, *ANDREA INCONTRI*; 6. **INTARSIATA** LA CROSS BODY BAG, *CATERINA LUCCHI*; 7. **D'ISPIRAZIONE SEVENTIES** L'OCCHIALE DA SOLE CON FRONTALE IN METALLO, *POLICE BY DE RIGO VISION*; 8. **LA PELLE** SI COMBINA AL VINILE TRASPARENTE SULLA CLUTCH *CORSOUNDICI*; 9. **SUOLA IN GOMMA** PER LE SNEAKERS "HOBO SPORT" CON FORATURE IN VITELLO TAMPONATO A MANO, *FRATELLI ROSSETTI*; 10. **BAGLIORI METALLIZZATI** ILLUMINANO LA DÉCOLLETÉ FIRMATA *CORIMENTA*; 11. **IMPREZIOSITE DA FIOCCHI** GLITTERATI LE INFRADITO "ARMONIC BOW", *MELISSA*; 12. **IN TELA E SUEDE** LA RUNNER "TOKYO SHIBUYA W", *LOTTO LEGGENDA*; 13. **CON LA SUOLA CAR-RARMATO** E INSERTI METALLIZZATI LE FLAT DI *JSP JOSEPHINE*; 14. **IN COCCODRILLO** LA TOTE BAG, *NANCY GONZALES*; 15. **RICORDA LE MAIOLICHE SICILIANE** LA STAMPA DELLA SHOPPER "TAORMINA", *JADISE*; 16. **"ELIZABETH"** È IL BAULETTO CON MICRORIVETTI A CUORE ALL OVER, *TWIN-SET SIMONA BARBIERI*; 17. **A SPECCHIO**, I SANDALI IN VERNICE AZZURRA CON CINTURINI SOTTILI CHE AVVOLGONO IL PIEDE FINO ALLA CAVIGLIA, *GIUSEPPE ZANOTTI DESIGN*

# stylist MODA

FILIPPO BAEI  
IVANO TELLA

LANCIANO  
IL BRAND "SCI'M"  
NEL 2012.

«I SOCIAL MEDIA  
- DICONO - SONO  
L'HABITAT IN CUI  
ABBIAMO MOSSO  
I PRIMI PASSI».

IL CATANESE BAEI:  
«COMUNICARE ATTRAVERSO  
LE STAMPE RAPPRESENTA  
LA NOSTRA VERA ESSENZA.  
CREDIAMO NEL POTERE  
EVOCATIVO DERIVATO  
DALLE IMMAGINI»

DI VENERA COCO

**S**i sviluppa nella parte bassa dello stivale, in un gemellaggio continuo tra Sicilia e Campania, il nuovo marchio d'abbigliamento e accessori, per lui e per lei, di nome SCI'M. Segni particolari? E' un marchio "social", non a caso i due fondatori **Filippo Baeli** (catanese) e **Ivano Tella** (casertano), confessano che le iniziali del prefisso "SC" non sono altro che l'acronimo della baseline "**Social Couture**", mentre, il suffisso "I'M", ovvero, "io sono", è il riflesso di un'individualità stilistica, in controtendenza con l'omologazione fashionista imposta dalle grandi griffe. Il duo creativo racconta che «i social media sono l'habitat in cui il marchio ha mosso i suoi primi passi e dove intrattiene relazioni con partner, fornitori e followers. Il termine "couture" invece, è stato scelto per veicolare la grande attenzione verso materiali di pregio e manifattura impeccabile, il tutto rigorosamente made in Italy». Entrambi, dopo aver sviluppato una formazione artistica (Filippo, discendente di una famiglia di sarte siciliane, studia Architettura, mentre, Ivano si specializza nel design del prodotto e della comunicazione al Politecnico di Milano), hanno collaborato con Hermès per la realizzazione di alcune cravatte, con Asos per dei foulard, hanno disegnato abiti per i marchi Front Row Society e Magazzini del Sale, per poi decidere di lanciare finalmente la loro personal label. Il gusto sartoriale e l'energia tipica del Sud sono gli ingredienti fondamentali che hanno condotto il marchio SCI'M ad esplorare scenari moda sempre più legati ad uno stile anticonformista e al modo di vivere il dialogo on-line.

**Com'è iniziata quest'avventura?**

«SCI'M nasce nel 2012 da una volontà precisa: non limitarsi più a disegnare stampe per altri marchi (per lo più esteri), ma provare ad af-

frontare il mercato con prodotti che possano essere finalmente siglati con il nome di coloro che li hanno ideati. Spesso, quando si collabora con qualche brand per lavori di textile, il nome di chi ha realizzato la stampa finisce per essere del tutto adombrato da quello del brand che ne fa impiego e, giusto o sbagliato che sia: è stata questa la leva che ci ha spinto a creare una nostra produzione. Il foulard ci è sembrato il punto di partenza ideale per questo progetto, trattandosi di un prodotto evergreen, non troppo impegnativo in termini di produzione e d'investimento iniziale».

**Da che cosa vi lasciate ispirare?**

«Dagli oggetti che ci circondano o da situazioni che viviamo quotidianamente. È probabile che nell'utilizzare un videogioco qualcosa vada storto ed ecco che il "digital glitch" possa diventare l'idea per una futura collezione di stampe. Allo stesso modo, una partita a carte può trasformarsi in un'occasione per utilizzare i semi del poker per una collezione di textile. È così che sviluppiamo i nostri input creativi, tenendo gli occhi ben aperti nei confronti di tutto ciò che ci circonda e cercando di codificare i segnali».

**Spiegateci come nasce un vostro pattern.**

**Dall'idea, alla trama del digital printing.** «Dipende molto dal capo d'abbigliamento in cui quella fantasia all'over verrà inserita. Dopo di

che, si cerca di trasformare il disegno in una stampa ripetibile su tessuti di ampio metraggio, posizionandola come un "modulo" grafico, che reiterato in linea verticale e orizzontale, garantisca la continuità della fantasia. E' proprio in questa fase che la creatività grafica incontra il tecnicismo, ma anche i vincoli dettati dalla stampa. Questo momento d'incontro però è tra i più esaltanti per un designer, perché vede la sua opera materializzarsi su stoffa».

**La sicilianità si cela spesso dietro le vostre creazioni? Se sì, in che modo la fate emergere?**

«Anche se la sicilianità non è palese nelle nostre stampe, come potrebbe essere nel caso di Dolce&Gabbana, un retaggio di fondo c'è, ci accompagna e ci guida sempre. Proprio come l'arte pittorica usata per decorare i carretti siciliani, così anche le nostre stampe raccontano una storia o lanciano un messaggio».

**Utilizzate sete comasche che vanno dal mikado allo chiffon, passando per il cady. Come mai avete scelto proprio queste fibre naturali per creare abiti e accessori?**

«Questi materiali nel nostro immaginario hanno sempre rappresentato un sinonimo di eleganza e lusso, una raffinatezza senza tempo rivisitata in chiave moderna, grazie a grafiche spesso dai colori bold e pop. La leggerezza del-



## La couture si fa social



**"POKER COLLECTION".** ALCUNI DEI CAPI CONTINUATIVI DELLA LINEA WOMENSWEAR DI "SCI'M"

**A che donna pensate quando iniziate a disegnare la collezione d'haute couture?**

«La nostra donna non può essere racchiusa in un range di età o in uno schema sociale ben definito perché in realtà il target cui facciamo riferimento ha come tratto distintivo la personalità. Le persone a cui ci rivolgiamo non hanno paura di osare e non sono vittime dei diktat imposti dai super brand. Il loro profilo è quello di una persona sensibile all'inusuale, al pezzo unico, al non visto e rivisto, insomma, una persona che ama sperimentare e che guarda alla qualità prima ancora che al nome del brand sull'etichetta. Dalla fashion blogger, alla signora *bon ton chic*, fino all'impiegata con la passione per l'arte: chiunque abbia queste caratteristiche può ritrovarsi nei nostri prodotti».

**I vostri carré e le vostre texture sembrano dei quadri. Ci sono delle correnti artistiche post-moderne a cui vi ricollegate?**

«In realtà non c'è una corrente artistica specifica che ci guida nel processo creativo delle nostre stampe, ma sicuramente dobbiamo confessare un debole per la cultura pop e per il surrealismo. Del pop ne apprezziamo l'irriverenza e l'uso spregiudicato del colore, mentre, il surrealismo accende in noi la voglia di creare nuovi mondi possibili attraverso stampe ricche di pathos».

**Quali sono le difficoltà che incontrate nella parte imprenditoriale?**

«Le difficoltà sono tantissime e se si considera l'attuale congiuntura economica non solo italiana, il quadro generale a volta rischia di demotivarci. Uno degli ostacoli iniziali più grandi è quello di trovare uno showroom di rappresentanza che creda fortemente nel tuo brand, che non lasci la tua collezione in un angolo a prender polvere, come spesso accade per gli stilisti emergenti. Milano, in tal senso, offre tantissimi showroom, più o meno accreditati, e saper scegliere quello più giusto per te non è cosa facile. Altro aspetto un po' frustrante è chiaramente la gestione del budget. Un brand di moda ha bisogno di essere supportato da una buona comunicazione visiva, di essere presente a fiere ed eventi, di promuoversi con shooting fotografici. Benché non si vorrebbe rinunciare a nulla di tutto ciò, occorre stilare un planning di priorità e capire quale di questi aspetti diventa il più importante da finanziare. Dulcis in fundo, bisogna che si costruisca la prima rete vendita. Riuscire per la prima volta a presentare il proprio brand in un negozio è probabilmente lo scoglio più grande in assoluto da superare. Chiaramente nessuno ha mai sentito nominare il tuo marchio, fino ad allora, e lo scetticismo regna sovrano. E' proprio in questo caso che il giusto showroom, congiuntamente alla bravura dei tuoi agenti commerciali, farà la differenza».

**Dove vorreste condurre "SCI'M" nei prossimi anni? Raccontateci le vostre aspettative future.**

«Sicuramente il sogno di SCI'M sarà quello di poter creare oltre all'haute couture anche una linea d'abbigliamento prêt-à-porter e, magari, ampliare la nostra linea di accessori, inserendo in gamma anche delle borse».

lo chiffon, la struttura del mikado ci consentono di spaziare da volumi morbidi e leggeri, a capi più strutturati. La seta non perde mai il suo appeal e ci consente di sviluppare indifferentemente collezioni sia estive sia invernali, diventando un passe-partout per qualsiasi stagione».

**Re e regine di cuori, picche, fiori e quadri si alternano sui vostri dresses, diventando lo stampato che più vi rappresenta. Cosa vi ha spinto a reinterpretare proprio le carte da gioco francesi e i vari semi del poker?**

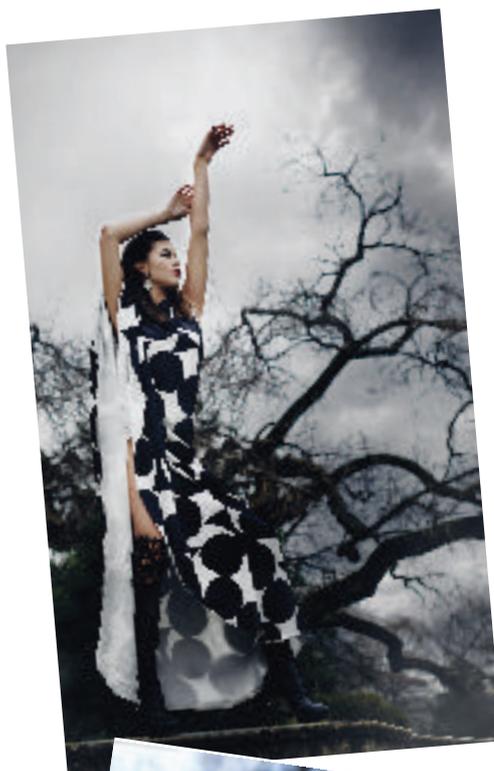
«La "poker collection" è un pò il nostro fiore all'occhiello, l'esempio ideale di come una partita a carte possa trasformarsi in moda. In principio il range di stampe era limitato al solo utilizzo dei semi delle carte ma, successivamente, abbiamo voluto allargare il range di patterns, introducendo per la collezione di abiti, presentata per la prima volta all'evento "Benevento in Moda", anche la figura del re, della regina e del jack».

**Giacché siete un marchio "social", che rilevanza date agli hashtag? Li usate? Pensate che siano importanti per incitare il tam-tam in rete delle vostre collezioni?**

«Per quanto "triste" possa apparire, oggi il 70% delle interazioni umane si consuma proprio sui social ed estraniarsi da un tale contesto, soprattutto per chi vuole emergere, vuol dire precludersi l'opportunità di avere una vetrina potenzialmente mondiale. Gli hashtag sicuramente hanno il potere di riassumere in una sola parola "chiave" un intero messaggio ma, a nostro avviso, ciò che davvero fa la differenza è l'immagine ad esso associato. Ormai oggi tutto è #fashion, ma cosa lo è veramente?»

**Facebook, Twitter, Instagram e Google+: che influenza hanno avuto nel processo di crescita del vostro marchio?**

«E' proprio su questi canali che sono nate le nostre prime collaborazioni in esclusiva con aziende estere a Londra, Parigi, Berlino e San Francisco. La logica è un pò quella della classica catena di Sant'Antonio, ad un'amicizia virtuale se ne aggiunge un'altra, questa a sua volta si concretizza in una conoscenza ad personam, a cui ne consegue una collaborazione o uno shooting e così via. Per chi come noi, non ha mai avuto conoscenza nel mondo dorato del fashion, i social media hanno rappresentato una via preferenziale per entrarne a far parte».



# beauty

A CURA DI VENERA COCO

## FARD.

Da stendere sugli zigomi come se fosse un soffio di primavera, il nuovo fard *Jardin de Chanel* della *Collection Rêverie Parisienne - Spring 2015*, sulla cui superficie si compone un motivo a rilievo composto da camellie dalle nuance rosate



## CREME.

L'energia vitale delle piante esplose nelle creme e negli olii *Beautifying* di Aveda, realizzati per rendere il bagno o la doccia un'esperienza aromatica al profumo di lavanda, bergamotto e rosmarino



## TALCO.

Il talco si fa liquido grazie alla nuova emulsione di L'Erbolario che lo intona alla profumazione dell'*Iris*, già cipriata per sua natura



## MASCHERA.

È il girasole l'ingrediente essenziale della crema-maschera *Luce di Girasole - Vida Loca* di Olos. Grazie all'elevato contenuto di vitamine A, E, C e D riesce a rigenerare le cellule dell'epidermide, attenuando i segni di stanchezza e di stress



## LIPSTICK.

Profuma di rosa, il *Lip&Cheek&Eye* della Collezione PE 2015 di Diego Dalla Palma Milano. Questo stick "tre in uno" fa le veci di un rossetto, di un blush e di un ombretto, rispettivamente nella tonalità rosata n. 125



## SIERO.

L'estratto del *Sapindus Mukurossi* e della *Cesalpina Spinosa* arricchiscono il *Complesso CelluVie* del *Siero Rivelatore di Bellezza - Exquisâge* di Darphin, che aiuta a migliorare l'elasticità del tono cutaneo



## PALETTE.

Il giardino parigino è racchiuso nel pack argenteo della *My French Palette* di Lancôme. Una volta aperto, l'astuccio svela sei tinte mat e iridescenti e due liner per un make-up sia da giorno che da sera



# Ditelo coi fiori

**MAKE-UP.** IN PRIMAVERA, QUANDO I GIARDINI FIORISCONO, IL BEAUTY-CASE DELLE PIÙ VANITOSE GERMOGLIA COME UN CESPUGLIO DI ROSE IN FIORE. SFUMATURE NUDE E PRODOTTI "GREEN", REALIZZATI CON ERBE E PETALI, DONANO A GUANCE E LABBRA UN COLORITO DELICATO E IMPALPABILE

# top 5



## LA COLLEZIONE.

Collistar e Kartell si uniscono per creare una collezione make-up ad alto tasso di design e bellezza, dove predominano colori golosi e pack trasparenti



## IL PROFUMO.

Racconta di un'escursione nel Mar Mediterraneo, il profumo di Roberto Cavalli *Paradiso* che combina le note frizzanti di agrumi, bergamotto, mandarino dolce e gelsomino selvatico



## GLI SMALTI.

Fanno parte della #dgcollectionspring di Dolce&Gabbana Make Up gli smalti *Sole*, *Grass*, *Blue Angel* e *Bougenville* che arricchiscono la collezione di *The Nail Lacquer*



## LA MASCHERA.

Garantisce una piega perfetta, la maschera idratante spray senza risciacquo di Nashi Argan, che nutre e idrata i capelli senza appesantirli



## IL MASCARA.

Per *dark lady*, il mascara *Miss Manga Punky* di L'Oréal Professionnel dal volume esplosivo per creare audaci ciglia "effetto cresta"

# hairstylist

DI ANTONIO MORICI \*



## CORTO È SEXY ANCHE D'INVERNO

**B**isogna sfatare una volta per tutte l'idea che il momento più giusto per tagliare i capelli corti sia alle porte dell'estate! In realtà si sottovaluta di gran lunga il potere seducente di un taglio corto che, in pieno inverno, affiora dal collo alto di un bel cappotto lungo o piuttosto da un maglione a dolce vita, reso ancor più intrigante se impreziosito da originali orecchini pendenti.

In questa stagione i tagli più richiesti sono quelli che strizzano l'occhio agli Anni 60. I tagli corti che hanno spopolato hanno avuto rappresentanti di tutto



rispetto come Twiggy e Edie Sedgwick, due tra le donne più cool del secolo scorso. I tagli corti più amati e copiati in quegli anni sono stati senza dubbio il *pixie cut* (si definisce *pixie cut* qualsiasi taglio di capelli più lungo davanti e più corto dietro) portato alla ribalta proprio da Twiggy e il taglio a "scodella", una versione estrema del *carre* che prevede un taglio netto ad altezza orecchie, accompagnato da una frangia corposa e importante. Il primo è un tipo di taglio ancora in auge ai giorni nostri, il secondo ha vissuto numerosi fase alterne, ma la sua diffusione in larga scala è impedita dalla struttura stessa del taglio, che dona solo a pochissime donne. Date queste premesse, la varietà di stili che si possono creare è quasi infinita, così come le acconciature. Non rimane altro che "darci un taglio!"

\* Antonio Morici è un hair stylist e look maker siciliano. Il suo salone romano è frequentato da molte celebrities

# TRATTORIA VERGA da Gaetano



Gaetano e il suo staff Vi aspettano  
nell'incantevole cornice dell'isola Lachea per farvi gustare  
pesce sempre freschissimo e tante altre specialità marinare

ACITREZZA (CT) Via Provinciale, 119  
Tel. 095 276342 Cell. 347 5952484

chiusura settimanale giovedì



# FON.CA.NE.SA. ONLUS

FONDAZIONE CATANESE PER LO STUDIO E LA CURA DELLE MALATTIE NEOPLASTICHE DEL SANGUE  
(ENTE MORALE RICONOSCIUTO CON D.P.R. DEL 7 AGOSTO 1990)

## XV LOTTERIA

A FAVORE DELLA FON.CA.NE.SA. onlus

Acquistando un biglietto aiuterai la ricerca oncematologica ed a seguito del trasferimento del Dipartimento di Ematologia dell'ospedale Ferrarotto, contribuirai alla costruzione della terza casa di accoglienza "Casa Santella" all'interno dell'A.O.U. Policlinico Vittorio Emanuele per i pazienti trattati in day hospital e per i familiari dei degenti provenienti non solo dall'Ematologia, ma anche da tutti quei reparti che richiedono periodi prolungati di ricovero.

### Estrazione il 7 maggio 2015, ore 17

presso l'Aula "Cumino" di Unicredit S.p.A. di via S. Euplio, 9 Catania 5° Piano



**ACQUISTA I BIGLIETTI**  
per la costruzione della 3° casa di accoglienza "Casa Santella"  
presso gli sportelli del

# UniCredit

Euro 3,00

#### 1° Premio

SCOOTER KYMCO AGILITY  
50cc. lit 6

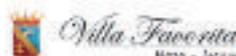


KYMCO

### In palio i seguenti premi:

- 2° DUE SU TELA PITTRICE GIUSY MESSINA LA ROCCA
- 3° PENNA MONTBLANC SFERA LIMITED EDITION THOMAS MANN
- 4° SOGGIORNO PER DUE PERSONE PRESSO VILLA FAVORITA\*\*\*\* NOTO (SR)
- 5° COMPUTER PORTATILE ASUS MODELLO A54H - 5X202V
- 6° COPPA IN LEGA E CRISTALLO
- 7° BUONO VACANZA IPERNETWORK BY TEAM SPA
- 8° BUONO VACANZA IPERNETWORK BY TEAM SPA
- 9° BORSONE ALVIERO MARTINI
- 10° OROLOGIO IN ACCIAIO CALVIN KLEIN UOMO
- 11° PORTAFOGLIO IN PELLE MONTBLANC
- 12° COLLANA IN PIETRE DURE
- 13° VIDEOCAMERA DIGITALE TOSHIBA CAMILEO X15U FULL HD
- 14° LITOGRAFIA ARTISTA GIUSEPPE MARIO FREZZA
- 15° FOTOCAMERA NIKON COOLPIX S 2700
- 16° KIT (4 PZ) VALIGIE CARMISA

In collaborazione con:



PITTRICE  
*Giusy Messina La Rocca*

ARTISTA  
*Giuseppe Mario Frezza*



I NUMERI DEI BIGLIETTI ESTRATTI SARANNO PUBBLICATI SUL QUOTIDIANO "LA SICILIA" L'8 MAGGIO 2015 OPPURE POSSONO ESSERE VISIONATI PRESSO LE AGENZIE DI UNICREDIT S.P.A. O SUL SITO

[www.foncanesa.it](http://www.foncanesa.it)

I PREMI ESTRATTI DOVRANNO ESSERE RITIRATI ENTRO 60 GIORNI DALLA DATA DI ESTRAZIONE



## OBIETTIVO *rimodellare*

**TRATTAMENTI.** LA LIPOSCULTURA TRIDIMENSIONALE E' UNA TECNICA CHE PERMETTE DI RIPROPORZIONARE ED ELIMINARE IMPERFEZIONI DI FIANCHI, GLUTEI, GINOCCHIA E COSCE. GLI INTERVENTI, MININVASIVI SE ESEGUITI DA CHIRURGI ESPERTI, DANNO SPESSO RISULTATI OTTIMI

**E** sistono varie metodiche per rendere più armonico il profilo corporeo, che vengono utilizzati dagli specialisti a seconda del risultato che si vuole ottenere. Escludiamo dal trattamento chirurgico le condizioni di sovrappeso abbondante o obesità, (la lipo non serve per dimagrire ma per modellare); escludiamo la cellulite che è una patologia metabolica e/o costituzionale, che non necessita di intervento chirurgico, anzi - in alcuni casi - può anche peggiorare con l'intervento. Ma qui, focalizzeremo l'attenzione, su alcuni trattamenti medici e protocolli particolari che effettuiamo con ottimi risultati (**criolipolisi-onde urto ultrasoniche-cavitazione-linfodrenaggio dinamico con triattive radiofrequenza e laser diodi-creme e integratori drenanti**).

Per un rimodellamento chirurgico di fianchi e glutei-trocanteri, ginocchia, caviglie e polpacci è consigliata per un risultato sicuro, rapido, governabile e alla



**PRE E POST INTERVENTO**  
PER LA RIPRESA DEL LAVORO BASTANO DUE GIORNI. PRIMA, PERO', SONO NECESSARI ALCUNI CONTROLLI PRE OPERATORI

fine meno dispendioso, la "**Liposcultura Tridimensionale**" tradizionale con cannule fino a 4 mm o con lipolaser con aspirazione sino a 1500 cc proprio per eliminare i difetti localizzati, viene effettuata in anestesia locale con sedazione tale da mantenere il paziente perfettamente cosciente che collaborerà con il chirurgo, cambiando posizioni in manie-

ra da valutare bene ciò che si aspira. Per un aumento ed un rimodellamento dei glutei si può ricorrere al "**Lipofilling dei glutei con tessuto adiposo arricchito di cellule staminali**". La Liposcultura con lipolaser grazie a un micro cannula di 1 millimetro collegato ad una sorgente laser, scioglie gli adipociti e ridefinisce le zone critiche. Un'altra microcannula provvede ad aspirare il grasso trasformato in emulsione oleosa. **Si tratta di interventi ambulatoriali o in day surgery** che permettono un recupero completo massimo in una settimana, pur essendo una vera e propria scultura del corpo in 3-D. Un lavoro su tutte le minime disarmonie del corpo, fino al raggiungimento di un equilibrio di forme e proporzioni difficilmente raggiungibile con le tecniche di lipoaspirazione finora utilizzate, perché l'azione termica del laser associata alle cannule permette di modellare e sollevare il gluteo sfruttando l'effetto retrazione.

Nella liposcultura tradizionale con cannule, è importante accentuare molto il punto vita, creando cioè una concavità che aumenti la convessità dei glutei e approfondendo leggermente la regione sacrale per slanciare la schiena e, quindi, dare più risalto al gluteo stesso, rendendolo più giovanile e proiettato. Inoltre, lavorando con la paziente in decubito laterale si può definire il profilo delle cosce creando due leggere concavità ai lati

delle cosce, si trasforma un gluteo poco definito in un gluteo più rotondo e si allungano letteralmente le cosce. Le cannule utilizzate sono molto più sottili (2-3 mm invece dei 5-6-7 mm di quelle della liposuzione).

Ma soprattutto, intervenendo nel grasso più superficiale, appena sotto il derma, c'è la possibilità di effettuare lipoaspirazioni assai più precise, meno traumatiche, e di sfruttare

al massimo la capacità di retrazione della pelle, così da rendere possibile l'intervento anche in pazienti oltre i 40-45 anni di età e con pelle rilasciata. Il 90% degli interventi viene effettuato in anestesia locale con assistenza anche nel post operatorio sebbene le pazienti possono già cenare la sera. Poi, si dovrà indossare una guaina per 15-20 giorni ma sarà possibile riprendere l'attività lavorativa già dopo 2 giorni; per la pratica sportiva, in genere, è consigliabile attendere una decina di giorni. **L'intervento, comunque, è sempre preceduto da esami pre operatori, visita cardiologica e anestesologica, eseguiti dalla nostra équipe medica.**



## MITI DA SFATARE

### I CONIGLI? ANIMALI POCO IMPEGNATIVI

Molti credono che basta non portare fuori l'animale per sentirsi liberi da responsabilità, ma anche se i conigli non devono essere portati a passeggio come i cani, non sono affatto animali poco impegnativi. Una volta preso il piccolo Pet in casa, il consiglio è quello di portarlo al più presto da un Medico Veterinario specializzato in Animali non Convenzionali, questo sarà d'aiuto sia per il nuovo arrivato con le visite opportune e il protocollo vaccinale corretto; ma aiuterà anche il proprietario ad evitare errori grossolani di gestione che spesso possono portare a gravi conseguenze sul benessere del nostro Pet. La loro gabbia deve essere pulita quotidianamente e occorre fornire loro cibo fresco (verdure, ortaggi, frutta) e acqua tutti i giorni e sempre in abbondanza, fieno di alta qualità e pellet senza semi. Insomma quando ci sono esseri viventi di mezzo, stiamo sempre attenti alle loro esigenze e soprattutto non prendiamo animali in casa senza avere la possibilità e la certezza di poterli curare.



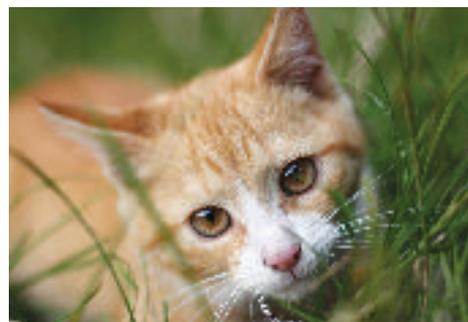
# TOXOPLASMOSI ecco i veri pericoli

**L'ESPERTO.** QUESTA PATOLOGIA PUÒ ESSERE BEN CURATA CON ANTIBIOTICI SPECIFICI

**L**a toxoplasmosi è una zoonosi causata dal *Toxoplasma gondii*, un protozoo intracellulare obbligato. I felidi ne rappresentano l'unico ospite definitivo. Il parassita in natura si trova in altri ospiti accidentali come animali carnivori, onnivori ed erbivori. L'infezione viene trasmessa per via orale tramite cibi poco cotti o carni crude, contenenti le cisti.

Il gatto e qualche altro felide selvatico (puma, giaguaro, lince, gattopardo) rappresenta l'ospite definitivo è quindi l'unico animale serbatoio che può disseminare le oocisti. L'uomo, i mammiferi e gli uccelli rappresentano gli ospiti intermedi. È bene precisarlo perché alcune persone hanno allontanato il cane o altri animali d'affezione per paura di contrarre la malattia durante la gravidanza.

Il ciclo biologico del *Toxoplasma gondii* è molto complesso: nel gatto dopo l'ingestione di cisti o oocisti, si svolge la fase intestinale durante la quale il parassita invade le cellule epiteliali dell'intestino tenue moltiplicandosi; avendo luogo sia la fase asessuata o schizogonia che comporta la formazione di schizonti maturi, ciascuno dei quali contiene da 4 a 30 merozoiti, sia la fase sessuata che porta alla formazione di microgametociti e macrogametociti, dalla cui unione si formano le oocisti che vengono poi eliminate con le feci nell'ambiente. L'eliminazione nell'ambiente delle oocisti in gatti sani e quindi non immunodepressi, dura circa 3 settimane, dopo circa 2-3 giorni queste oocisti diventano infettanti per altre specie (uomo compreso) se vengono ingerite. Nel gatto l'eliminazio-



ne di oocisti con le feci termina dopo questo periodo e il gatto non è più infettante. Per il gatto un esame del sangue (test anticorpale) permette di confermare la diagnosi. Un test positivo in un gatto sano suggerisce che sia stato infettato in passato e che sia quindi diventato immune, mentre un test negativo indica che è suscettibile di contrarre l'infezione, in seguito alla quale può eliminare le oocisti per un paio di settimane. Non esiste vaccino per questa malattia, ma se viene diagnosticata può essere efficacemente trattata con antibiotici specifici.

**La trasmissione della toxoplasmosi da parte del gatto nelle donne gravide è molto improbabile:** la maggior parte dei casi è conseguente al consumo di carni poco cotte, latte non pastorizzato (soprattutto di capra) o di verdure poco lavate. Vale la pena di fare un'ultima considerazione: l'esposizione ai gatti, fin dall'infanzia, permette con molta probabilità di venire a contatto con il toxoplasma, sviluppare una solida immunità e non correre rischi durante la gravidanza.

## Svegliati arrivano i saldi 2015

del 10% 20% 30%

Per informazioni

Tel/Fax 095.321879

San Gregorio 3V C 100.000  
- 10% = € 90.000

Via S. Sofia - Policlinico - Viale M. Ruffini - Menz. 2V  
ca. 2V + garage - piano €195.000 - 20% = € 156.000  
€180.000 - 20% = €144.000

Via Umberto I bottega 1 luce  
mc 100.C 170.000  
- 30% = € 119.000

Lido di Lido - Lido di Lido  
€250.000 - 20% = €200.000

Civita - Stazione - bottega 5  
bed x mobile €17.000 annui  
€220.000 - 20% = €176.000

la nostra offerta in saldo la trovi nella nostra pagina internet

Corso Sicilia, 93 - 95100 Catania

Una rete internazionale di agenzie immobiliari autonome e indipendenti [estates@remax.it](mailto:estates@remax.it)

www.remax.it/estates

**L**a *Bergenia cordifolia*, appartenente alla famiglia delle *Saxifragaceae*, è una specie molto comune nei nostri giardini. Proveniente dall'Asia orientale e dalla Siberia, dove cresce spontaneamente, è stata importata in Europa nel 1779, adattandosi perfettamente ai nostri climi. Si tratta di una pianta erbacea sempreverde con **radice rizomatosa**, che in pieno sviluppo vegetativo raggiunge i 30 cm di altezza. Comunemente è chiamata **Giuseppina**, forse per la fioritura prossima all'inizio della primavera, appunto per San Giuseppe o per il suo aspetto umile. Non so perché, ma il suo nome mi ha sempre evocato una "Perpetua", nome noto grazie al personaggio manzoniano dal quale è derivato il nome delle "perpetue", le domestiche dei sacerdoti. Dal latino Perpetuus e Perpetua, letteralmente "continuo", "immutabile", "eterno". È riferito principalmente alla saldezza nella fede. Ma perpetuo significa anche eterno, che dura nel tempo.

E probabilmente perché le Giuseppine sono piante servili e umili, si accontentano di poco, **resistono al sole e all'ombra**, vivono al clima caldo o rigido, in terreni ricchi o poveri, continuando a produrre meravigliose foglie tondeggianti, larghe, di un verde intenso e un po' carnose che tappezzano le aiuole tutto l'anno e poi nel periodo più triste dell'anno, fra la fine di gennaio e la fine di aprile, a seconda della esposizione in cui sono piantate, regalano **splendide fioriture che vanno dal bianco al rosa intenso**.

L'infiorescenza si sviluppa in forma di pannocchia, dapprima con ramificazione sferica, poi prendendo forma di ombrello. I singoli fiori sono campanulati di colore rosa intenso.

Per il portamento prostrato che la pianta assume viene utilizzata per tappezzare intere superfici o per realizzare bordi o ricoprire aiuole. Al piede di piante arbustive o arboree svolge funzione di ombreggiamento e protezione delle radici.

Molto utilizzata in passato nei giardini tra le "rocailles" (particolari arredi rustici, realizzati mediante l'impiego di materiali aggregati, nei giardini ottocenteschi), nei giardini rocciosi e per la composizione di aiuole formali.

La propagazione avviene in primavera con il taleaggio dei rizomi: ogni talea poi, deve essere posta in



ph Francesco Borgeese

## LE GIUSEPPINE belle, resistenti e colorate

**LA BERGENIA CORDIFOLIA È UNA SEMPREVERDE CHE FRA LA FINE DI GENNAIO E APRILE REGALA SPLENDIDE FIORITURE DAL BIANCO AL ROSA**



una miscela di torba e sabbia in parti uguali per favorirne l'attecchimento e deve essere ben innaffiata. **La messa a dimora potrà essere eseguita nei mesi da settembre e ottobre** fino ad aprile.

Si tratta di una pianta che a seguito di un impianto eseguito correttamente, non necessita di particolare manutenzione: è consigliabile però ogni cinque anni, intervenire dividendo le ceppaie, onde migliorarne la fioritura. **La Bergenia Cordifolia** è tutto sommato una pianta di buona rusticità, pertanto non è soggetta a particolari avversità; le problematiche che potrebbero verificarsi sono malattie crittogamiche dovute a funghi fogliari che causano la comparsa di inestetiche macchie scure: in questo caso si interverrà con un fungicida da applicarsi ogni quindici giorni. Per quanto concerne i parassiti può essere motivo di interesse per l'Oziorrinco che nutrendosi delle foglie ne causa il deperimento. Anche le lumache sono molto ghiotte delle foglie di questa pianta.

di Giovanni Sciuto

Ristorante

La Cantina del Sole

VINO, SALUMI, FORMAGGI  
E PRODOTTI SICILIANI

da oltre  
**50**  
anni

.....*La putia dei Catanesi*

CATANIA

Via Gesualdo Clementi, 31 - (salita di S. Giuliano)

Tel./Fax 095 310041 - Cell 348 2425725

info@lacantinadelsole.it

arredo

# HomeWORK

**CASA E UFFICIO  
IN UN SOLO SPAZIO.  
ESIGENZE DIFFICILI  
DA CONCILIARE,  
MA NON IMPOSSIBILI.  
SCRIVANIE HI-TECH,  
SEDIE ERGONOMICHE  
E QUALCHE ORGANIZER  
PER UNA POSTAZIONE  
SEMPRE IN ORDINE**



**P**er scelta o per necessità, sono sempre più le persone che lavorano da casa. Complici la crisi e il fatto che il confine concettuale tra lavoro e vita privata si è assottigliato fin quasi a sparire, anche negli appartamenti più piccoli bisogna trovare il modo di ritagliarsi uno spazio per un home office attrezzato di tutto punto, che non stoni con gli elementi d'arredo della casa, ma che sia in grado di assicurare anche il giusto comfort.

**Tyde (immagine 1)** di Vitra è la postazione di lavoro perfetta per chi passa molte ore alla scrivania. Progettata dai Bouroullec, è uno scrittoio hi-tech che permette di variare l'altezza del ripiano; il pannello verticale è fonoassorbente e nasconde i collegamenti elettrici.

Ideale per chi ha sempre il tavolo ingombro di carte, penne e cancelleria **Homework (2)**. Una scrivania essenziale, realizzata in legno di frassino lasciato di colore grezzo dal suo creatore Thomas Kral. Il piano d'appoggio è circondato su tre lati da una sorta di grondaia, composta da alluminio ripiegato, che serve per raccogliere fogli, penne e tutti gli altri accessori che si ha bisogno di tenere a portata di mano. Il marchio che distribuisce Homework è *Super-ette*.

Per chi preferisce le soluzioni salvaspazio, c'è **Gaston (3)** di Hartô, scrivania da parete in rovere naturale e laccato, con piano ribaltabile e maniglie in cuoio. Online su [madeindesign.it](http://madeindesign.it).

**Segreto (7)** di Molteni & C è lo scrittoio



**1. DESK D'AUTORE** CON TYDE DI VITRA. LA SCHERMATURA IN POLIESTERE LO RENDE ADATTO PER UN OPEN SPACE ([WWW.VITRA.COM](http://WWW.VITRA.COM)) **2. HOMEWORK** CON LA SUA GRONDAIA È A PROVA DI DISORDINE ([WWW.SUPER-ETTE.COM](http://WWW.SUPER-ETTE.COM)) **3. A SCOMPARSA** LA SCRIVANIA DA PARETE GASTON ([WWW.HARTODESIGN.FR](http://WWW.HARTODESIGN.FR)) **4. LO SKYLINE** DI INCEPTION FERMA LETTERE E DOCUMENTI ([WWW.SELETTI.IT](http://WWW.SELETTI.IT)) **5. CHIP** È DOTATO DI MAGNETI PER ATTIRARE LE GRAFFETTE ([WWW.ALESSI.IT](http://WWW.ALESSI.IT)) **6. TOROTOTELA** È UNA WORK STATION IDEALE PER CHI LAVORA CON PORTATILE O IPAD ([WWW.MINIFORMS.COM](http://WWW.MINIFORMS.COM))



7



8



9

**7. SEGRETO** È LO SCRITTOIO SOSPESO A SCOMPARSA ([WWW.MOLTE-NI.IT](http://WWW.MOLTE-NI.IT)) **8. NIEN-TE IN GIRO** CON TOOL-BOX DI VITRA ([WWW.VI-TRA.COM](http://WWW.VI-TRA.COM)) **9. LA LAMPADA** AN-  
DENSEN È DOTATA DI ABAT-JOUR ORIENTABILE ([WWW.MAISONS DU-MONDE.COM](http://WWW.MAISONS DU-MONDE.COM)) **10. DA IKEA** LA CASSETTIERA-SCHEDARIO IN METALLO **HELMER**, CON ROTELLE ([WWW.IKEA.IT](http://WWW.IKEA.IT)) **11. BELLA ED ERGONOMICA** LA SEDUTA **MAUI** DI KARTELL SI PUÒ PERSONALIZZARE PER L'UFFICIO



10



11

sospeso a firma Ron Gilad. Esterno in noce canaletto o eucalipto.

La work station **Torototela** (6) di Mini-forms è ideale per i piccoli spazi e per computer portatili o iPad. È dotata di speakers frontali e il sistema audio funziona con qualsiasi sorgente dotata di uscita jack (o cuffie). Riproduce il suono in alta qualità stereo. La struttura è realizzata in legno laccato nei colori bianco, nero, rosso, verde o giallo.

Anche gli accessori fanno la loro parte: riprende lo skyline di Manhattan il desk organizer multiuso **Inception** (4) di Seletti. In silicone colorato, è stato progettato in collaborazione con Luca Nichetto. Graffette sempre a portata di mano con **Chip** (5), il passerotto in acciaio di Alessi. Disegnato da Rodrigo Torres, i suoi magneti trattengono le clip dandogli un aspetto piumato. Utile anche come fermacarte.

Da usare come contenitore-jolly **Tool-box** (8), di Vitra, disponibile in tanti colori vivaci.

Occupava poco spazio ed è orientabile **Andersen** (9) la lampada da tavolo in metallo laccato di *Maison du monde*.

Da *Ikea* decine le soluzioni per l'home office. Pratica grazie alle rotelle che permettono di spostarla facilmente, la cassetta **Helmer** (10) è dotata di fessura per l'etichetta per tenere in ordine i documenti e trovarli facilmente.

*Last but not least*, la seduta. Ok il tipo classico da ufficio su ruote e regolabile in altezza, ma può non essere adatto allo stile della casa. Nella scelta di una sedia tradizionale attenzione alla conformazione dello schienale. Comoda ed ergonomica, **Maui** (11) di Kartell è perfetta per l'home office: disponibile anche con braccioli, con rotelle, con o senza lift per regolarne l'altezza.

TU CERCHI...



CENTO VANI

TROVA!

SETTIMANALE  
DI INFORMAZIONE  
E ANNUNCI  
IMMOBILIARI  
DEI PROFESSIONISTI  
DEL SETTORE



info 095 7306336

design

# CORNER

a cura di Venera Coco

## Architetture di LUCE



1



2



3



4

**1. DA PARETE**, LA LAMPADA "SLIM 180" CON STRUTTURA E SNODI IN OTTONE, INTERVALLATA DA DISTANZIALI, BRUGOLE E TASSELLI; **2. RESTA SEMPRE IN BILICO** GRAZIE AD UN CONTRAPPESO, IL FARETTO "UNCINO E PALLINA" IN OTTONE E IN METALLO VERNICIATO; **3. SI ATTACCA AL TETTO** GRAZIE A SPECIALI ANCORAGGI, IL MODELLO "SLIM SOFFITTO"; **4. CON TIGES E STRUTTURA IN OTTONE**, LA LAMPADA "NUDA" ALLUNGABILE CON PROLUNGHE; **5. SI RIFÀ AI LUMI UTILIZZATI DAI PESCATORI** PER LA PESCA NOTTURNA, LA "LAMPARA BALOOM" IN METALLO VERNICIATO E FILI IN TESSUTO COLORATO



5

### MASSIMO CARNEMOLLA

L'inversione di tendenza è ormai in atto: la luce non è intesa come un'entità vaga, bensì presente, concreta, precisa, continua e certa. È materia misurabile e quantificabile, è una realtà inevitabile. È così che va trattata. Ed è così che la interpreta anche il giovane architetto d'origine netina, Massimo Carnemolla, che riesce a ingannare il sole, la luce, perforando lo spazio creato con strutture più o meno massicce, rompendo l'incantesimo e facendo sì che lo spazio sembri fluttuare, levitare, volare. Le sue creazioni TuboLuce, nate nell'estate del 2013, risaltano proprio il contrasto derivato dal peso del costruito, ma anche dall'esigenza di leggerezza ed evanescenza. Nella sua bottega a Noto, Carnemolla autoproduce eteree sculture luminose, realizzate con materiali semplici ma nobili, come l'ottone e l'alluminio smaltato. La pietra bianca di noto, tanto cara al designer, si mescola al cielo azzurro dell'Isola, incontrandosi in un gioco d'assoluta leggerezza e flessibilità. Ma il blu profondo dei cieli siciliani non è l'unico elemento che ispira il design della lampade TuboLuce, infatti, la luce dei pescatori che nelle notti d'estate s'intravede nelle cale più

belle dell'isola, diventa per Massimo una forma a cui trascendere per la serie "Lampara Baloom". Attualmente, alcuni modelli vengono prodotti su richiesta, mentre nuove creazioni sono il risultato di sinergie e collaborazioni per progetti d'illuminotecnica. L'architetto siciliano dopo la laurea alla Facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni" di Roma, e dopo successive esperienze in Francia e Olanda, ha voluto fare ritorno in una delle città barocche per eccellenza della Sicilia, dove si dedica alla rinnovazione residenziale e all'allestimento di interni per ristoranti, prediligendo la lavorazione artigianale a quella industriale e coltivando da sempre la passione per la "lux lucis", la cui visione appare, ai suoi occhi, «semplice, perché la luce va da un pulsante all'idea. Veloce, perché tutto diventi più chiaro. Romantica, perché anche la bellezza ha il suo lato migliore».





# Catania città delle donne CONCORSO FOTOGRAFICO

Costruiamo un reportage collettivo sul rapporto tra la città e le donne. Come vivono la città, cosa ne amano, che difficoltà incontrano, quale sensibilità esprime il contesto urbano rispetto all'universo femminile e viceversa.

Il concorso è aperto a tutte/i coloro che abbiano a cuore il tema delle donne in rapporto alla città e della parità di genere e vogliono cimentarsi in questo "racconto" per immagini, con una macchina fotografica o semplicemente con uno smartphone.

**20 novembre 2014 - 20 febbraio 2015**

Mostra finale a Palazzo della Cultura.

In collaborazione con  
Comuni di Catania  
Assessorato al Saperi e alla Bellezza Condivisa  
Accademia di Belle Arti di Catania  
Scuola di Fotografia e Video



info e regolamento su [www.siciliainrosa.it](http://www.siciliainrosa.it)

# Una pasta DA CARNEVALE

## UN MONDO DI "SQUISILIA"



Luglio 1975 è la data della mia nascita professionale, il luogo è l'hotel Eden Riviera. Quasi 4 decenni passati tra i fornelli e le sale di ristoranti dove ho accolto in tutti questi anni migliaia di clienti che regolarmente continuano a chiedermi "Marcello cosa ci fa mangiare oggi?". Una lunga e appassionante esperienza che culmina con la voglia di trasferire le mie ricette a casa di tutte le persone che desiderano apprezzarle. Maggio 2014 è la data di nascita di Squisilia un piccolo universo gastronomico fatto di squisiti sughi, succulente salse e saporiti pesti creati per condire le straordinarie paste di semole rigorosamente siciliane sapientemente lavorate con trafilè di bronzo. Un'emozione gastronomica che gradirei trasferire ai vostri palati.



### la ricetta

#### PASTA CON SALSICCIA E BROCCOLI

##### Ingredienti

500 g di pasta corta; 1 kg di cime di broccoli; 40 gr di pecorino tagliato a piccoli pezzetti; 60 g di pecorino grattugiato; 2 salsicce; 4 acciughe sott'olio; 1 cipolla tritata; ½ bicchiere di vino rosso; olio extra vergine di oliva qb.

##### Preparazione

Mettete a bollire 2 litri di acqua salata in una pentola capiente. Appena l'acqua bolle aggiungete le cime dei broccoli e, dalla ripresa del bollore, fatele cuocere per 10/15 minuti. Mettete in una padella capiente l'olio, le acciughe, le salsicce sbriciolate e la cipolla. Fate cuocere per una decina di minuti,

sbriciolando bene la salsiccia e le acciughe e sfumando con il vino rosso.

Scolate, dopo 10/15 minuti, i broccoli e versateli, con mezzo bicchiere della loro acqua di cottura, nella padella del soffritto, mescolando bene.

Contemporaneamente versate la pasta nella stessa acqua per il tempo necessario per la cottura al dente.

Continuate la due cotture, girando sia la pasta sia il condimento in padella.

Appena la pasta è cotta, scolatela poco e versatela direttamente nella padella.

Aggiungete il pecorino tagliato a piccoli pezzetti

Mantecate bene finché si crea una crema che avvolge la pasta. Impiattare e spolverare con il pecorino grattugiato.



## FAMIGLIA DI PASTICCERI



**Massimo (nella foto), fra tre, è il fratello che ha ricevuto il dono dell'arte della pasticceria dal padre e si occupa della produzione e della conduzione del laboratorio; Salvo cura i rapporti**

**commerciali, Franco immagina e condivide i nuovi progetti, gestisce il marketing aziendale e promuove la "putia" ovunque: il "mokambo diffuso" ne è la prova... Ecco i protagonisti della Alfio Neri srl, marchio che nella pasticceria siracusana è sinonimo di qualità, tradizione e anche innovazione, nato dall'esigenza di riunire la famiglia Neri sotto lo stesso "brand" per mettere a frutto oltre 50 anni di esperienze artigianali e commerciali. Obiettivo conservare un importante campionario di ingredienti, metodologie, saperi e sapori di cui il capostipite, Alfio, era depositario. E intanto, arriva anche la terza generazione: Lorenzo è inserito a pieno titolo, Leandro inizierà tra poco il suo tirocinio, mentre il piccolo Enea dovrà aspettare ancora qualche anno.**

**C**are amiche, cari amici, questo è il mese ideale, per il nostro territorio ed il clima che fa percepire nei sensi e nella pelle un anticipo di primavera, per fare in casa la torta alla frutta con cui celebrare, sottolineare, fortificare il concetto di risveglio della Natura.

Procuriamoci tanta frutta di stagione (mandarini, kiwi, fragole e fragoline, ma anche ananas e pere) pronta per essere mondata ed affettata, rispolveriamo la ricetta del pan di Spagna, da preparare con una leggera bagna analcolica formata da acqua tiepida, zucchero e succo di arancia, prepariamo la Crema Chantilly e, con l'ausilio di una piccola planetaria o con un poco di olio di gomito, montiamo a neve la panna fresca leggermente zuccherata con zucchero a velo e pochissima vaniglia.

Procuriamoci anche un buon coltello dentellato per tagliare il pan di Spagna, un piccolo pennello per la bagna analcolica, una buona spatola di acciaio per stendere la crema, un *sac à poche* per la decorazione con la panna e infine un piccolo coltello per sezionare la frutta.

Iniziamo con il procedimento:

- tagliamo orizzontalmente il pan di Spagna così da ottenere due dischi uguali che ba-

# LA TORTA È... *alla frutta*

**DOPO IL PAN DI SPAGNA E LA CREMA ECCO COME PORTARE A TERMINE IL LAVORO: FRAGOLE E FRAGOLINE, ANANAS, PERA, MANDARINI, MELE, KIVI E UN SAC A POCHE PER LA PANNA. IL GIOCO È FATTO: PORTATE IN TAVOLA UNA MERAVIGLIA**



## la ricetta

gneremo leggermente usando il pennello;

- prepariamo la crema chantilly;
- stendiamo con l'aiuto della spatola una buona dose di crema chantilly partendo dal centro verso l'esterno su uno dei dischi di pan di Spagna;
- prepariamo una macedonia di spicchi di frutta e la distribuiamo sulla crema in modo omogeneo creando uno spessore complessivo pari allo spessore del disco di pan di Spagna;
- copriamo il disco farcito con l'altro pressando con la mano o con l'aiuto di un vassoio fino a compattare ed eliminare le eventuali eccedenze laterali di crema con la spatola;
- lasciamo riposare per qualche minuto e nel frattempo montiamo a neve la panna che serve per la guarnizione finale;
- stendiamo un altro strato di crema chantilly

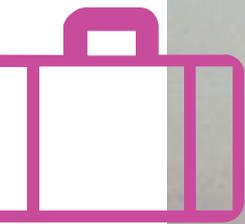
sulla parte superiore del pan di Spagna ed attorno al bordo;

- decoriamo la torta con tutta la frutta che potremo disporre in obliquo partendo dal bordo esterno in cerchi concentrici; al centro una piccola forestina di fragoline di bosco impreziosirà la decorazione.

infine con l'aiuto del *sac à poche* copriremo il bordo esterno della torta con ghirigori di panna e piccoli intarsi di frutta e, come tocco finale, distribuiamo sulla frutta il pistacchio di bronzo finemente tritato.

Ora la vostra torta alla frutta è pronta! Lasciatela a riposo, in frigo, per qualche ora affinché i sapori si mischino naturalmente rendendola unica al palato.

Arrivederci al prossimo buonissimo dolce. E ricordatevi che è fondamentale l'ingrediente principe del cibo: il vostro cuore!



# Istanbul

## UNA CITTÀ PER I 5 sensi

**LA METROPOLI, DIVISA DAL BOSFORO,** VA SCOPERTA LASCIANDOSI TRASPORTARE DAGLI ODORI DELLE SPEZIE, DAI SAPORI PIÙ TRADIZIONALI, DALLA VISTA DI PANORAMI MOZZAFIATO, DAL TOCCO LEGGERO DELLE RAFFINATE STOFFE NEI MERCATI E MAGARI ASCOLTANDO LA “L’ADHĀN” IL RICHIAMO ALLA PREGHIERA DEI “MUEZZIN” NELLE MOSCHEE

Visitate **Piazza Sultanahmet** dove sorge la **Moschea Blu**, (Sultan Ahmet Camii [www.sultanahmetcami.org/english\\_k12.html](http://www.sultanahmetcami.org/english_k12.html)) terminata nel 1616 è chiamata così per il colore turchese delle circa 20 mila piastrelle che decorano le cupole e le colonne. Per visitarla evitate gli orari della preghiera in cui si affollano i fedeli. Ricordatevi poi che le moschee sono luoghi religiosi, fate quindi attenzione a togliere le scarpe dove indicato, il suolo è infatti considerato sacro; le donne devono coprire il capo accuratamente e non possono entrare in alcune aeree riservate agli uomini, inoltre se non avete abiti idonei vi daranno gratuitamente gonne e sciarpe per coprirvi. In Piazza Sultanahmet troverete i resti dell'**Ippodromo di Costantinopoli**, un antico bagno turco aperto ai turisti e l'**Ayasofya**, l'antica **Basilica di Santa Sofia** ([ayasofyamuzesi.gov.tr](http://ayasofyamuzesi.gov.tr)) risalente al 537 d.c. oggi museo e testimonianza dell'arte bizantina. Se siete scaramantici al secondo piano cercate una colonna con un incavo d'oro, poggiate la mano e ruotatela, è un rito portafortuna! Affacciatevi infine dalle piccole finestre per vedere le cupole della Moschea Blu, al tramonto è un paesaggio molto suggestivo. In Piazza Sultanahmet le guide non autorizzate vi faranno superare la fila dietro

**MOSCHEA BLU**



compenso, in realtà i ticket office sono molto celeri e se andate alle macchinette automatiche non aspetterete più di 2 minuti pagando in contanti o con carte di credito. Alla sinistra di Ayasofya troverete le indicazioni per accedere alla **Basilica Cisterna**, (Yerebatan Sarnici [yerebatansarnici.com](http://yerebatansarnici.com)), un luogo incredibile: sono infatti le antiche cisterne della città di Costantinopoli dove veniva raccolta l'acqua. La struttura è in ottime condizioni, potrete passeggiare tra i colonnati leggermente illuminati o fermarvi a bere un caffè turco al piccolo bar “Cisterna” sotto terra. Se siete alla ricerca di un ristorantino, alla destra della Basilica Cisterna, una scalinata vi porterà ad una pittoresca stradina con tanti locali. Fermatevi al ristorante dell'**Ares Hotel**, **il Safir-Et Teras** ([www.areshotelistanbul.com](http://www.areshotelistanbul.com)), pochi tavoli all'aperto senza pretese, il cibo è buono e i prezzi medi. Assaggiate le Warakenab, involtini di riso e carne avvolti nelle foglie di vite, servite con salsa allo yogurt e cetrioli oppure la Baba Ganoush, l'hummus di melanzane. Ma il reale motivo di questa sosta è chiedere ai proprietari di farvi visitare la terrazza: un ascensore fatiscente vi porterà al 4° piano da cui godrete una delle più belle viste su Piazza Sultanahmet e sulle numerose cupole delle moschee.



## PALAZZO TOPKAPI

Il **Palazzo Topkapi** ([www.topkapisarayi.gov.tr/en](http://www.topkapisarayi.gov.tr/en)), fastosa residenza del sultano, oggi museo, racchiude in sé secoli di storia e dominazioni, testimoniate dai diversi stili architettonici. Non perdetevi l'esposizione di gioielli e l'**Harem** (si paga un biglietto a parte) dove vedrete gli ambienti in cui le donne del sultano vivevano, tra cui una piccola e lussuosa stanza della vestizione delle vergini e una grande sala con i letti in oro e raffinate nicchie che custodivano cibi e bevande per rifocillare gli amanti. Del Palazzo Topkapi vi stupirà l'immensità e il fasto, le decorazioni, i mosaici colorati e la vista sulla città. Lungo il percorso fermatevi al bar ristorante **Konyali Lokantasi** da cui godere di un panorama indimenticabile sul Bosforo ([www.konyalilokantasi.com/topkapi-index.html](http://www.konyalilokantasi.com/topkapi-index.html)).

## ANIMA MODERNA

Istanbul è nota per essere la città dalle due anime, **divisa tra oriente e occidente**, tra città vecchia e nuova. La parte moderna è però un po' deludente. **Piazza Taksim** appare più come un piazzale per bus e non il fulcro della vita cosmopolita di Istanbul. Merita una sosta la pasticceria **Faruk Gulluoglu** ([www.farukgulluoglu.com.tr](http://www.farukgulluoglu.com.tr)) per degustare vari tipi di **Baklava** il dolce tipico fatto di pasta filo, miele, mandorle e pistacchi: delizioso! Da Piazza Taksim procedete lungo la via dello shopping **Istiklal Avenue**, attraversata dai tipici tram rossi, fino ad arrivare al **quartiere europeo Beyoğlu**, famoso per la nightlife e per le influenze europee. Se vo-

te fare un tuffo nella storia, andate all'**Hotel Pera Palace** ([www.jumeirah.com/en/hotels-resorts/istanbul/pera-palace-hotel-jumeirah/](http://www.jumeirah.com/en/hotels-resorts/istanbul/pera-palace-hotel-jumeirah/)) storico ritrovo di artisti e intellettuali che dopo il viaggio in Orient Express soggiornavano qui. Beyoğlu e Piazza Taksim sono i quartieri migliori per scegliere l'hotel, prediligete le catene internazionali e non rimarrete delusi dagli elevati standard e dalla cortesia del personale. Se non badate a spese prenotate al **Ritz Carlton**, il grattacielo è a 5 minuti da Piazza Taksim, a pochi passi dal lungomare dove visitare il meraviglioso **Palazzo Dolmabahçe** ([www.millisaraylar.gov.tr/portalmain-en/default.aspx](http://www.millisaraylar.gov.tr/portalmain-en/default.aspx)) o il **Museo di Arte Moderna** ([www.istanbulmodern.org/en](http://www.istanbulmodern.org/en)).

## MERCATI E BAZAR

Il **Grand Bazar** è certamente uno dei mercati più famosi al mondo, chiamato in turco **Kapalı Çarşı**, cioè mercato coperto, conta oltre 4 mila botteghe e bancarelle e fu costruito all'incirca nel 1460. La domenica è chiuso e se non volete perdervi portate con voi una mappa per orientarvi tra le oltre 50 vie, il bazar ha infatti una superficie di circa 200 mila mq tra stoffe, scarpe, spezie ed artigianato. Di dimensioni ridotte, ma altrettanto caratteristico, il **Bazar delle Spezie**, Misir Carsisi ([www.misircarsisi.org](http://www.misircarsisi.org)) dove trovare anche saponi caratteristici e souvenir. A pochi passi sorge la Moschea Nuova, chiamata **Yeni Cami**, situata davanti la zona portuale



## TAXI E BIG BUS

Per spostarvi ad Istanbul usate tranquillamente i taxi, chiedete prima le tariffe o assicuratevi che il tassametro sia attivato, ma non contrattate, l'arte di definire i prezzi è ormai più una leggenda che un'usanza. Comoda alternativa è il Big

Bus (<http://eng.bigbustours.com/istanbul/home.html>), con circa 25 euro per due giorni potrete fermarvi nei punti principali della città, come **Piazza Sultana Ahmet o Piazza Taksim**, ma soprattutto potrete attraversare il meraviglioso **Ataturk Bridge**: la sera le luci che illuminano il ponte cambiano colore innumerevoli volte.





Greta Grezza

## «AGLI UOMINI RISPONDO SEMPRE PER LE RIME»

**IL 16 GENNAIO** È USCITO "LE LAMENTELE", PRIMO EP DELLA RAPPER RAGUSANA. «HO TUTTE LE CARTE IN REGOLA - DIÇE - PER DIMOSTRARE DI ESSERE UNA FREESTYLER PIÙ VALIDA DEI MIEI CONCORRENTI»

**H**a 27 anni ed è laureata in grafic design, lavora come grafica, freelance e qualche volta per arrotondare fa anche la cameriera. Ma soprattutto è una rapper. **Greta Battaglia**, in arte **Greta Grezza**, è nata a Ragusa e vive a Catania da sei anni.

Ha partecipato alla scorsa edizione del programma **MTV Spit**, condotta dal rapper **Marracash**, dopo essere stata notata al concorso di freestyle Tecniche Perfette del 2013, dove è arrivata in semifinale. Il 16 gennaio è uscito il suo primo ep "**Le Lamentele**", a breve verranno pubblicati video e progetti riguardanti l'underground catanese, che per ora l'artista non vuole rivelare. E sta già lavorando al prossimo progetto, più acustico e cattivo rispetto al solito, insomma una vera forza della natura.

### Come e quando hai deciso di fare rap?

«Non l'ho proprio deciso, a 17 anni ballavo hip hop ed è stata un passaggio graduale. Già da un po' scrivevo testi, ma la voglia vera di entrare in questo mondo è esplosa quando mi sono trasferita a Catania e sono entrata in contatto con gente che mi ha tirato dentro i cerchi di freestyle. Da lì è partito tutto».

### Non ti spaventa la concorrenza maschile? Come si comporta lo sfidante uomo?

«La concorrenza maschile è un pensiero che mi tiene il cervello sotto torchio, ma sono convinta di avere tutte le carte in regola e penso che una donna possa dimostrare di essere più valida di un uomo. Nelle gare "non ufficiali" tendenzialmente la prima offesa che mi viene fatta è proprio sull'esse-

re una ragazza, ma credo sia normale che facciano leva su quello. Ormai con l'esperienza ho imparato a rispondergli per le rime».

### Il pubblico come reagisce nei confronti delle donne?

«Fin troppo bene, forse proprio perché sono una ragazza. Ma reagisce bene soprattutto se te la cavi sul palco e apprezza quando riesci a chiudere la rima al momento giusto. Soprattutto quando hanno davanti una donna».

### Come ci si prepara ad una gara? Si legge, si guarda il tg...

«Assolutamente sì. È importante seguire i programmi che guardano i giovani perché durante le varie sfide possono capitare temi di attualità, di politica, sociali o legati ai cartoni animati e allo spettacolo. E lì non si può arrivare impreparati. Poi c'è un grande allenamento quotidiano, sia mentre sbrigo le faccende domestiche sia con i ragazzi che hanno più esperienza di me».

### Perché non ci sono donne rapper famose?

«Le rapper famose in realtà ci sono, ma non in Italia. Qui le uniche sono state La Pina, Posi Argento e qualche altra che però non è riuscita ad emergere del tutto. La voce femminile per la sua melodia viene utilizzata spesso per i ritornelli, ma non c'è mai stata una vera queen del rap».

### Ti ispiri a qualcuno?

«Forse l'unica è Lauryn Hill perché riesce ad essere completa come cantante e come artista. In Italia rispetto solo Posi Argento perché è stata l'unica che è rimasta sia mc sia freestyler e teneva testa a tutti gli uomini». *(Giorgia Lodato)*

### LA CANTANTESSA "CHIUDE" IL TOUR AD ACIREALE



Dopo l'uscita, il 20 gennaio, del suo nuovo album "**L'abitudine di tornare**", Carmen Consoli - la prima donna italiana a calcare nel 2003 il palco dell'Olimpico di Roma - torna a esibirsi dal vivo nel mese di aprile. Il tour, che prevede 11 concerti nei palasport, partirà il prossimo 9 aprile da Porto San Giorgio (Fermo) per poi attraversare tutta l'Italia e terminare il 30 aprile al Palatupparello di Acireale. Sarà un'occasione per ascoltare dal vivo l'album con cui la cantantessa è tornata sulle scene musicali italiane dopo 5 anni di assenza.

### MALÌA, STASERA IN SCENA AL TEATRO TEZZANO



Stasera al Teatro Tezzano di Catania, l'associazione **Sipario sul Mare** presenta l'ultima replica di Malia tratta da Luigi Capuana. La pièce, diretta da Giovanna Manola è ambientata in una Sicilia ancestrale, in cui l'eco della grecoità e della tragedia classica si manifesta in ogni scena. Malia è il dramma della terra legata alle passioni forti, ai legami familiari, all'onore, alla fattura e alle superstizioni. L'inquietudine, l'instabilità, l'isteria della protagonista trasportano tutti i personaggi in un vortice in cui assume un ruolo centrale la "magaria".

## I PERSONAGGI DI ALBANESE APPRODANO IN SICILIA

**E**pifanio, L'Ottimista, il Sommelier, Cetto La Qualunque, Alex Drastico e Perego, maschere e prototipi della nostra società. "Personaggi" interpretati da Antonio Albanese, che sarà a Catania dal 20 al 22 febbraio, a Ragusa il 24 e a Palermo dal 25 al 27. Il comico di Lecco, nato da genitori originari di Petralia Soprana (in provincia di Palermo) torna in Sicilia dopo un'assenza di anni e lo fa con lo spettacolo denominato appunto "Personaggi", scritto da lui stesso e da Michele Serra, con Piero Guerrera, Giampiero Solari (che dello show è anche regista). Antonio Albanese mostrerà cosa hanno in comune i mille volti dei suoi personaggi che raccontano il presente con un unico denominatore comune: l'umanità. Lo spettacolo riunisce alcuni tra i volti creati dal comico: dall'immigrato che non riesce a inserirsi al Nord, all'imprenditore che lavora 16 ore al giorno, dal sommelier serafico nel decantare il vino, al candidato politico poco onesto, dal visionario Ottimista al tenero Epifanio e i suoi sogni internazionali.



## COSÌ VICINI, LO SPECIAL ACOUSTIC DI CRISTINA DONÀ



Arriva anche in Sicilia "Così vicini - special acoustic tour" di Cristina Donà. Subito dopo l'uscita del suo nuovo album "Così vicini" (entrato al n. 7 della classifica top album di iTunes) Cristina Donà è tornata sui palchi con alcuni eventi live davvero speciali. Gli appuntamenti sono per il 7 marzo al MA di Catania, l'8 al Retronouveau di Messina e il 10 al Biondo di Palermo. "L'incantatrice" presenta dal vivo il suo nuovo disco, affiancata dal musicista e produttore Saverio Lanza, con particolari ed inconsueti concerti-storytelling che racconteranno questo lavoro in un modo diverso, più intimo e "vicino"

## LA DIVINA COMMEDIA IL MUSICAL DI DANTE

Maurizio Colombi riscrive in una nuova chiave di lettura l'opera dantesca: un attore recita i sublimi versi, che si animano attraverso canti, danze, luci e atmosfere suggestive davanti agli occhi degli spettatori. Arriva anche al Metropolitan di Catania, il 24 marzo, il viaggio del Sommo Poeta, che attraverso Inferno, Purgatorio e Paradiso, è catapultato in una dimensione parallela nella quale troviamo diavoli in elmetto, peccatori in giacca e cravatta e santi svestiti da ogni costrizione. Una colorata versione del viaggio dantesco tra i suoi più celebri personaggi.

## LE WINKS FESTEGGIANO IL COMPLEANNO IN MUSICAL

Per spegnere insieme a tutti i fans le prime 10 candeline delle fatine Winx, le magiche eroine nate dal genio e dall'estro creativo di Iginio Straffi, nasce "Winx Club Musical Show - 10 anni di magici successi", un vero e proprio musical interattivo pensato per le famiglie con le quali Rainbow vuole celebrare questi 10 anni di magia, amicizia e impegno. Appuntamenti il 18 marzo al Teatro Al Massimo di Palermo e il 20 marzo al Metropolitan di Catania.



## PUZZLE DI KATAKLÒ A PALERMO E CATANIA



In seguito al grandissimo successo di pubblico e critica ottenuto nelle più importanti città italiane, continua la tournée di "Puzzle", lo show Katakklò che ha travolto il pubblico italiano ed estero con la sua ondata di freschezza. Lo spettacolo approda al Teatro Golden di Palermo il 20 marzo e il giorno dopo al Metropolitan di Catania. Voluto da Giulia Staccioli che ne firma la regia e la supervisione artistica, "Puzzle" è una composizione corale e poliedrica, realizzata attraverso l'accostamento di coreografie storiche che hanno fatto grande la compagnia e ideazioni dei danzatori stessi che hanno avuto "licenza di fantasia" dalla direttrice artistica. Lo spettacolo accoglie opere prime di ex danzatori kataklò, Paolo Benedetti con due coreografie ed una coreografia in collaborazione tra ZaMagA ed Eleina D. (alias Maria Agatiello e Marco Zannotti in collaborazione con Claudia Cavalli e Vito Cassano).



**Eliseo Occhipinti**  
**Macelleria**

**WWW.ELISEO-OCCHIPINTI.IT**  
**VIA ALESSANDRO MANZONI 69B 97019 VITTORIA (RG)**  
**TEL. 0932 861065**

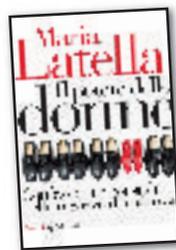
# CATANIA, CITTÀ DELLA DONNE LA MOSTRA

**S**egnate queste date 4 - 12 aprile. Saranno i sette giorni in cui il magazine Sicilia in rosa allestirà, al Palazzo della Cultura di Catania, la mostra con le migliori opere pervenuteci nell'ambito del contest fotografico **Catania, città delle donne**. C'è ancora tempo fino al **20 febbraio** per partecipare, alla nostra iniziativa che, ricordiamo, abbiamo lanciato in collaborazione con l'assessorato ai **Saperi del Comune di Catania** e con la **Scuola di Fotografia e Video dell'Accademia di Belle Arti di Catania**. Si tratta di un concorso aperto a tutti per raccontare in immagini il rapporto tra la città e l'universo femminile, per riuscire a raccontare tutti insieme come le donne vivono in questa città e come la città viene loro incontro. Un concorso che abbiamo lanciato per sottolineare l'importanza della parità di genere. Un tema che ci sta molto a cuore, tanto da spingerci a insistere spesso su questo punto, anche nei servizi che proponiamo sul magazine.

Le fotografie (max 20x30 cm, 72 dpi di risoluzione per 1 Mb di peso in formato jpg) vanno caricate sul nostro sito **www.siciliainrosa.it** (dove c'è un'apposita sezione riservata al contest, con il regolamento). Trenta fra le 100 foto più votate al termine del contest, saranno selezionate da una giuria di cinque esperte/i, distinguendo lo sguardo femminile da quello maschile. La giuria potrà anche scegliere altre 30 immagini tra tutte quelle pervenute, anche se non fra le più votate.

Inoltre, i rappresentanti dei partner e delle associazioni, organizzazioni, scuole che hanno aderito e sostenuto il concorso selezioneranno, tra tutte le foto partecipanti, le 3 fotografie ritenute più belle o meritevoli, che riusciranno a condensare in uno scatto il rapporto tra Catania e le donne.

Ciascuna/o delle autrici/degli autori sarà premiata/o con una targa di riconoscimento, in occasione del vernissage della mostra.



**IL POTERE DELLE DONNE**  
di Maria Latella  
Feltrinelli, 2015  
18 euro

## IL POTERE DELLE DONNE

Si può essere donne con incarichi di responsabilità e ruoli di potere nella società, nell'impresa, nella vita pubblica coltivando, insieme, femminilità e carriera? La giornalista Maria Latella conduce un'inchiesta che attraverso interviste, analisi e dati racconta tutti i volti del potere femminile in Italia. Si raccontano, tra le altre, l'attrice Paola Cortellesi e l'avvocato Paola Severino, la ministra della Difesa Roberta Pinotti e la presidente della Camera Laura Boldrini, la magistrata Lucia Aielli minacciata dalla camorra e la stilista Frida Giannini.

## CD/DVD



**IL GIOCO**  
cd audio  
Negrita  
Universal Music  
da marzo

## IL GIOCO DI PAU, DRIGO E CO.

Si intitola "Il gioco" e verrà diffuso presso il pubblico il prossimo 27 febbraio il nuovo singolo inedito dei Negrita, primo estratto dall'ideale successore di "Dannato vivere" del 2011, atteso a sua volta per il prossimo mese di marzo. L'entourage della band argentina si è limitato a specificare che Pau, Drigo e compagni promuoveranno l'album per mezzo di un tour nei palazzetti che prenderà il via il prossimo 10 aprile da Firenze.



**LA STORIA DELLA PRINCIPESSA SPLENDEnte**  
- Lucky Red  
disponibile  
dal 26 marzo

## LA FIABA GIAPPONESE

Dal 26 marzo è disponibile in dvd "La storia della principessa splendente", un'antica fiaba del folklore giapponese per la regia di Isao Takahata. Si racconta della storia di Okina, tagliatore di bambù, che trova in un germoglio di bambù una minuscola creatura luminosa che ha le sembianze di una principessa. Decide di portarla a casa e questa si trasforma in una neonata, che l'uomo e la moglie decidono di crescere come una figlia.

## TV

### 1992, LA SERIE TV DI SKY SU TANGENTOPOLI

Correva l'anno 1992, e in Italia nulla fu più come prima. Si intitola semplicemente 1992 la nuova serie di Sky, dieci puntate coprodotte con La7 e Wildside in onda dal 24 marzo. Dopo la Roma della banda della Magliana e la Napoli di Gomorra tocca alla Milano di Tangentopoli. Protagonista Stefano Accorsi che ne è anche l'ideatore.



## MULTIMEDIA

### #CELERENTOLA, LA FIABA 2.0 DA FACEBOOK A YOUTUBE

Arriverà presto su Youtube #celeRentola, la prima serie tratta da un profilo Facebook reale e, in particolare, dagli status pubblicati da Celestina Pistillo. Prodotta e girata dalla PennyLane production di Duccio Forzano, già regista di Che Tempo Che Fa, #celeRentola racconta la vita di Celestina, 23enne laureata in agraria che si mantiene a Roma con lavori saltuari, ma si ritrova, all'improvviso, catapultata nel mondo della televisione.

## CINEMA

### L'AMORE E LA SUA FINE IN NESSUNO SI SALVA DA SOLO

Arriva nelle sale il 5 marzo il film "Nessuno si salva da solo", diretto da Sergio Castellitto. La pellicola ripercorre l'intensa e difficile storia d'amore di Delia (Jasmine Trinca) e Gaetano (Riccardo Scamarcio), ormai separati e con due bambini piccoli. Dalla travolgente passione iniziale alla ricerca di stabilità, fino ai problemi che li hanno allontanati e al tradimento di lui.



• • • • da idee  
gioiell<sub>e</sub> preziose



**Zappalà**  
*maestri orafi*  
*gioielli prêt-à-porter*

Siracusa, Via Po 11 Tel. 0931 24056



INVIA TECI LA VOSTRA STORIA D'AMORE  
E LA SCRITTRICE MARILINA GIAQUINTA LA  
TRASFORMERÀ IN UN **RACCONTO D'AUTORE**

# Ma la tua mano mi verrà incontro

ISPIRATO DA UNA LETTERA  
DI SOFIA C. (CATANIA)

**D**i solito aveva gli occhi tesi. Seduto di fronte, nuotava lo sguardo all'unisono con le mani, l'uno per controllare che il posto fosse consona, le altre perché in nessun posto sarebbero state ferme. Mani bianche, senza il bronzo del sole, o le vene del tempo, con qualche cicatrice, sparsa tra il qua e il là delle dita, quasi un filo di seta, una bava di baco, bianca, che qualche orto generoso di ortiche e di natura gli aveva cucito.

Di tanto in tanto, tenendolo con la sinistra e spingendolo lontano perché i segni divenissero conosciuta scrittura, strusciava delicata la destra sul cellulare e lo portava all'orecchio con un gesto solenne, come se sapesse - e, per questo, volesse - andare oltre, evitare il peso di un momento noto e inutile, ed il braccio avesse fatica delle parole e del loro senso uguale e del loro uguale finire.

E col cellulare attaccato all'orecchio, - non ci sento, aveva detto o forse più non voleva - il braccio destro si muoveva a reggere il petto, diametro secante dritto all'incavo dell'ascella, e lì si fermava, chiuso tra le pieghe della giacca, e ristava, il gesto naturale e unico.

Di solito, sotto il tavolo, lei ricordava, allargava equilatero le cosce, portando indietro i piedi e intrecciando le scarpe, le punte a toccarsi ed i talloni sguaiati all'aria, quasi a cercare il filo della posizione o del discorso, quasi a piantarsi saldo sulla sedia, farsi tro-



vare pronto a sventare l'inganno della vita. Dettò al telefono il discorso, soffrendo un italiano accurato che l'altro chiedeva di ripetere, facendo intendere che non riusciva a farne uso.

"È prolisso...", pensò o disse, a lei sembrò la stessa cosa.

"Bisogna essere essenziali..." ribadì a sé stesso, perché a lui non era mai riuscita questa scarnificazione di intenti, di atti, questo sfrondamento della vita e dei suoi offerti inviti.

"Lo mandi così, senza firma... grazie ... a dopo ..." bisbigliò con lo stesso filo su cui si era accomodato e chiuse in fretta, perché le

cose hanno sempre un tempo, una scadenza, una validità e la guardò: "Ho sbagliato...non dovevo ..." ma non stava parlando con lei, stava pensando, traverso e tangente al suo viso.

Lo aveva osservato per quel tempo del lavoro, mentre, a piccoli sorsi, si lasciava solleticare dalle bollicine, che risalivano alterne al cerchio della galla calma, ed assaggiava pezzettini di cibo variopinto e insipido, che il ricordo non rimaneva in bocca.

Lui non aveva mai detto tanto con lei, provava pudore nel dire, temeva che il silenzio, che sa parlare di più e meglio, fosse rotto e vano, e la ridda dei pensieri che non usciva-



no mai in ordine, che lo gremivano fino a scomporre la logica e il suo imperio, non potessero essere detti con le parole note, ed avessero bisogno di una lingua senza regole, come loro, senza sintassi o grammatica o desinenze, tempo, casi, il dovere di un gerundio, una lingua che lei aveva capito, come il suo silenzio, da quando lui aveva preso ad abitargliela dentro.

**H**ai mangiato?... le chiese senza premura e interesse, tanto per farla parlare, per riposare, col sottofondo della sua voce, i suoi pensieri.

Era stanco, non più ingombrato, come lo aveva lasciato, dal suo corpo robusto e pieno, eppure non aveva perduto la fulgenza dei tratti: i capelli ammansiti da una cera leggera, gli occhi verdi e gialli come le foglie prima di cadere dai rami, il naso forte e che traversava il viso senza la resistenza degli occhi felini e che piombava alto, a picco su baffetti morbidi nella moda degli uomini del suo tempo, quelli dei fischi allo sculetto delle donne, il respiro sospeso da busti avidi e la curva dondolante dei fianchi, libera di abbondare.

**B**affi - lei pensava - che avevano baciato rubando il proibito alle labbra e al loro senso.

Glabro il volto, che un rasoio puntiglioso aveva reso docile alla vista e al tatto e un vestito blu, che quel cielo del nord non avrebbe mai avuto.

Teneva lo stelo del calice come una penna, e, raro, lo avvicinava alle labbra. Preferiva rimanere con le mani allungate al centro del tavolo, chiuse, l'una dentro l'altra, come quando da piccoli si nascondeva un soldo e si doveva indovinare quale pugno lo celasse. Lei infilò le sue in quella serra di dita, per scioglierle o farne parte, e lui se le chiuse dentro e così rimase, e la guardò.

Si era truccata e vestita con cura, indulgiando allo specchio, indifferente a quell'inutile vanità. Si era messa un vestito di seta nero, lento sui fianchi che lasciava intuire forme generose e seni di madre. Era passato un anno e se lo sentiva dentro. Lui avrebbe notato il bordo triste del sorriso, l'increspo delle labbra, il corrucchio tra le pieghe degli occhi, avrebbe cercato invano la luce che di solito le veniva fuori dalla voglia e dalla rabbia, avrebbe contato sul suo viso tutte le volte perdute dell'amore e alla fine avrebbe pensato che il tempo non è vero che passa, ma si trattiene tutto, sulle vite, per lì rimanere fino alla fine.

"Stai bene, stai molto bene..." alla fine disse a lei che ne sorrise.

Si alzò, prese la sedia e, con un gesto leggero e curvo delle braccia, la mise accanto a lui e si risedette. Adesso, con le ginocchia nude che spuntavano dal vestito, toccava la sua gamba. Aveva rimesso le mani dentro la conca delle sue e, in una manciata povera di secondi, il tempo ottavo della tenerezza, reclinato appena la testa sul suo viso. Poteva sentire il suo odore, adesso. E non riconoscere quello del ricordo, quel profumo agro, intenso, legnoso, che riempiva la stanza, segno che lì era stato. Adesso, sapeva di caldo, di sale, di arreso senso della vita. Con la mano destra gli sfiorò la guancia mentre lui parlava, forse, di cose che accadono, e poi la mosse verso la corona dei capelli intorno all'orecchio.

**F**ai un buon odore, voglio dire il tuo..." cercando anche lui di sentire di ch'era fatta l'assenza.

Si distrasse, mentre lui leggeva veloce una mail. Il muro di fronte era trapuntato da attaccapanni metallici, di quelli che si usavano negli anni '60, con una cupoletta superiore che finiva in un delta di ganci divarica-

ti, come quelli della sua scuola che ingobbiavano i cappotti e, le volte in cui caricati, scivolavano per terra, morti.

Cominciò piano, senza farsi sentire, strofinandole le mani, come chi le lava prima di mangiare, impastandole molli, con il timore che da un momento all'altro potessero svanire e non ci fosse più nulla da tenere o da chiedere o da considerare.

"Non ci sei stata, in quest'anno dai lunghi inverni e in quest'estate asmatica che non sa cominciare e non vuole aspettare. Non ci sei stata, quando seduto sul mio dovere, leggevo i giornali pieni delle vite degli altri, in questo Paese disperato e sospeso, non ci sei stata, in questo bilico di vita che non riconosco mia, non ci sei stata, quando la cronaca del mio dolore mi trovava estraneo e quieto, non ci sei stata, quando cercavo la strada, una qualsiasi, e i suoi rumori, i passi, le botteghe ed un gelo clemente che provasse pietà per i miei ricordi, non ci sei stata quando la notte non aveva sonno ed il buio non spegneva il tormento degli assassini e le voglie crudeli, non ci sei stata quando quelli nel mio intorno ascoltavano pazienti le storie di una terra lontana e maledetta dal sole e dalla luce, annegata nel mare, isola, come me, caduto per caso in questa città senza cielo e senza forze e senza più risorgimento."

**N**on ci sei stata mentre io continuavo a vivere e a voler tornare, non ci sei stata mentre mi sentivo un po' più vecchio e malato della tua nostalgia, non ci sei stata mentre sentivo di averti perduta senza potere, per un giorno, esserti...e - tirò forse un respiro o lo trattenne, ma gli costò dire: "Ma non mi sei mancata..." si fermò ancora "io vivo senza di te..."

Il locale si era lentamente spopolato, come la pioggia spelacchiata che, stanca e distratta, lucidava le cose. Solo la radio ostinata gracchiava una musica scema che invitava a dimenticare e "lallalà" a saltare la fine. Nascosti dentro un angolo retto e discreto ed una parete solitaria color penicillina, sterile e asettica, come una sala operatoria, liscia che non ci appendevi neanche un sogno, lei cominciò a pensare lontana, in un giorno dopo, o quello dopo ancora, un altro, un giorno qualunque, senza la precisione orafa di quelle parole, senza quella logica definitiva, quella matematica della vita, senza causa ed effetto, senza conseguenze, senza negazione di premesse.

"La mancanza... l'assenza... già...che bella unità di misura..." pensò "Fra poco ce ne andremo, ognuno assente all'altro, ognuno dall'altra parte, quella giusta e necessaria, tempo che non si congiunge. Così sarà facile. Sarà più facile."

**D**'un tratto, sembrò bella e sola. Mostrò una risata meravigliata, sorpresa, che gli scoppiò fuori, non un tuono di "a" emesso senza fiato. Gli spilli degli occhi mobili e attenti sembravano mostrare un famelico interesse per ogni cosa di quella stanza. E per quell'addio, che lì rimaneva.



# acquario

**PRIMA DECADE.** Inizierete il mese con un grande desiderio quello di rincontrare una persona con la quale avete, per caso fortuito (e le Stelle ve lo avevano previsto), trascorso una bella serata tra amici, discutendo, confrontandovi; siete state rapite dal suo geniale e magnetico fascino. Ma a parte tutto vi siete trovate davanti a chi rispecchia il vostro modo eccentrico di intendere l'amore, che visto l'andazzo delle cose, (Saturno in Sagittario dà concretezza riflessione e responsabilità) potrebbe andarvi a genio per il prossimo futuro, ma non perdetevi di vista la grande rivoluzione interiore, sembra agire integerrima nel settore del cuore. Tutto cambierà, gusti, atteggiamenti e obiettivi, insomma non saranno senza dubbio solo queste le novità di febbraio, ci sarà da fare i conti con le faccende pratiche, la casa, un rinnovamento che la riguarda. Il vostro totale pentimento, in prossimità di dover faticare anche a casa, vi renderà particolarmente nervose

**SECONDA DECADE.** Siete sfrenate e apprensive spesso e volentieri anche non giustamente motivate. Cercate di non esagerare e affrontate le situazioni una per una, in base all'urgenza, non ingolfatevi proprio adesso che avete una notevole energia portante e di grande rilievo. La tempra non vi manca le idee sono vulcaniche, siete anche determinate nel raggiungere quel ruolo che vi è stato proposto da chi crede in voi, e non vuole essere deluso. Certo, siete stressate, effettivamente gli impegni sono arrivati tutti in una volta ed eccessivi, ma questo è un momento Stellare, dove si stanno tracciando i punti salienti del futuro e della vostra professione. Qualche problematica arriverà dal settore economico, siete al verde!

**TERZA DECADE.** In amore troppe certezze vi spiazzano. Avete preso sul serio una nuova relazione o per lo meno siete proiettate per un futuro di coppia che non sia una meteora ma che possa dare quell'equilibrio e quella stabilità che avete tanto desiderato. Consapevoli delle esigenze e di cose volete, avete fatto qualche passo avanti o una promessa a denti stretti, forse sarà uscita inconsciamente dalla vostra bocca, fatto sta che la confusione e qualche ripensamento vi farà prendere la strada dell'indecisione e, se ne sentirete l'esigenza, qualche giorno di riflessione sarà un toccasana, il tempo spesso si rileva una medicina. Caldeggiare un rapporto che non ha i presupposti per essere cestinato, anzi cercate di tenere il partner quanto più è possibile consapevole che quello che state facendo è solo per il bene del vostro futuro di coppia. Fate mente locale per poter trovare le motivazioni a queste insicurezze improvvise e provvedete a tirare fuori la verità che sentite dentro. Forse qualche pensiero vi spiazza, se riguarderà la quotidianità che vi rende nervose e apprensive, sappiatelo discernere dagli affari di cuore. Dal 9 il cielo si schiarisce, e dall'alto della sua magnificenza darà un notevole supporto, abbiate fede, a breve riprenderete più altisonanti che mai le redini del vostro cuore.

*Saturno in Sagittario regala concretezza, riflessione e responsabilità. Si preannunciano grandi rivoluzioni interiori. In amore troppe certezze vi spiazzano. Tempra e molte idee.*

## AMORE



Non sarà il caso di lamentarsi; avete l'appoggio di pianeti d'eccezione e qualsiasi cosa possa accadere, beneficerete della fortuna che non vi lascia mai...

## LAVORO



In questo settore occorrerà sfruttare la tendenza del momento e prendere tutto quello che arriva. Non esitate nel dare delle risposte anche se le prospettive sono incerte.

## FORTUNA



Ottima la fortuna, per quel che se ne possa dire, voi siete sempre propositivi e ben intenzionati, la sorte sarà fiduciosa e vi supporterà, anche se sarà di passaggio.

## VIAGGI



Troppi impegni professionali e privati vi renderanno poco disponibili. Non mancheranno durante il mese brevi fuori porta, serviranno a ritemprarvi. La stagione dei viaggi sarà ottima in piena estate. Ancora un po' di pazienza...

Tutta la qualità che esiste su strada.  
Da oltre 60 anni al tuo servizio.



www.palmeripneumatici.it

RIVENDITORE AUTORIZZATO



sotto il segno  
dell'acquario



**Fabrizio de Andrè** (poeta) 18/02/1940, Genova

**Joe Pesci** (attore) 9/2/1943, Newark (Usa)

**Max Tortora** (attore) 21/1/1963, Roma

## FEBBRAIO SEGNO PER SEGNO



### ariete

Un pirotecnico San Valentino per tutte le Arietine. Auguri, e filate dritte, poiché dal 14 avete in programma eventi seri e risolutivi. Occorrerà fare appello a un pò più di responsabilità e affronterete tutto con meno apprensione, siate convinte delle scelte che prendete e, se credete a qualcosa d'importante per la vostra vita, non esitate, le Stelle promettono e mantengono molto di più di quanto immaginate. Le sorprese saranno stupefacenti e molte di voi rimarranno, sul momento, piuttosto interdette, per poi veleggiare verso un destino che punta molto sull'innovazione e sulle qualità che avete dimostrato di possedere.

#### AMORE



L'amore è, su tutti i fronti, positivo. Le nuove relazioni procedono e le crisi di coppia sembrano aver lasciato il posto a passione ed eros.

#### LAVORO



Giove beneficia tutti i settori e, se il campo lavorativo ha già preso il volo, adesso tutto sarà supportato da un nuovo modo di vedere la vita.

#### FORTUNA



Evitate l'inutile dispendio di energie, questo è il momento, dove non potrete permettervi di arrivare tardi, con tutte queste benevolenze...

#### VIAGGI



I vostri acciacchi li avete ma, non esagerateli, Siate meno ipocondriache e pensate a divertirvi con persone solari durante un viaggio.



### toro

Un cielo contrastato e che non sembra offrire particolari di rilievo rispetto a qualche setti-

mana fa. Occorrerà pensare positivo e vivere ogni giorno per quello che si presenta, senza lottare o cadere vittime di esuberanti nervosismi che alla fine non portano a nulla. Qualche problema finanziario non farà altro che buttare benzina al fuoco, in più le discussioni di coppia prenderanno il sopravvento, proprio davanti a simili argomenti. Evitate di mettere interessi e affari tra voi e il partner, sappiate gestire con cautela le circostanze.

#### AMORE



Fortunatamente l'amore darà momenti di dolcezza; se qualche scaramuccia potrà disturbare il San Valentino, non perdetevi d'animo...

#### LAVORO



Nel campo del lavoro adattatevi a quello che offre il convento e non prendete decisioni che sembrano essere uniche, mai avute prima.

#### FORTUNA



Impegnatevi in attività che promettono, non perdetevi tempo prezioso, la fortuna vi assisterà per tutto il mese. Siate ottimiste.

#### VIAGGI



Siete stanche e stressate, particolarmente accentuato questo stato verso la metà del mese; organizzarsi qualche fuori porta piacevole...

vestire questo nuovo patrimonio. Inizierete con l'economia che avete volutamente tralasciato, poiché, poco richiedeva la vostra presenza, adesso occorrerà farsi bene i conti con tutto quello che concerne la cassa, le finanze.

#### AMORE



Il rapporto di coppia tende a essere sempre più solido, vi attende un periodo da favola.

#### LAVORO



Un periodo di grande inventiva, siete prese da fervore e grinta, un mix eccellente di Stelle, v'indirizzerà verso la strada giusta...

#### FORTUNA



Essiccate sette pezzi di Ananas, centrifugateli fino a crearne una polverina, aggiungeteci qualche chicco di riso e metteteli o dentro un sacchetto di seta oppure a un contenitore con acqua piovana e poi travasatelo in un'ampolla.

#### VIAGGI



Saprete scegliere al meglio per il vostro relax...



### cancro

Un po' di pace; mese sotto molti aspetti piacevole. Avrete un buon ottimismo che favorirà ogni impresa sia privata sia lavorativa, finalmente vi sentirete più padrone di quell'equilibrio che cercavate qualche settimana fa e, sicure del fatto vostro, comincerete a prendere una serie di decisioni che tenevate in sospeso per problemi personali. Le nuove amicizie v'impegnano particolarmente, una serie di comportamenti nuovi vi sfoltirà un bel pò di lavoro, danno luogo a prospettive più gratificanti. Molte del segno prenderanno a cuore



### gemelli

Non vi si potrà definire camaleontiche o enigmatiche, non trovo le parole giuste per dire come apparirete agli occhi di chi vi avrà davanti; sarete diverse dal solito, la cosa vi renderà ancora più misteriose e indecifrabili. Avrete la sensazione di essere state investite da un'inaspettata ondata di maturità e soprattutto responsabilità; ancora spaesate e incredule, non saprete in quali settori andare a in-



**Michael Puglisi con Rosaria La Rosa**  
Campioni Regionali Sicilia  
Semifinalisti WDSF World Open (Latin)

Finalisti al Campionato Italiano assoluto 20\*1  
2 classificati RisingStar Maribor (Slovenia) 20\*2  
1 classificati RisingStar Budapest 2012  
1 classificati RisingStar Madrid 2012  
1 classificati RisingStar Megewa (Francia) 2012  
1 classificati RisingStar San Marino 2012  
6 classificati RisingStar Germania Open 2012

**Ficarazzi Alcastello (CT)**  
Via Tripoli, 79

APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO 2015/2016

Info: 347 5081744 - 348 5933861

# l'oroscopo

DI LUCIA ARENA

un'iniziativa personale da condividere e, la collaborazione di chi è nella vostra stessa frequenza d'onda, vi riempirà di felicità. Momenti di spensieratezza e coinvolgimenti go-liardici porranno fine a un periodo grigio dove, con tutta la vostra buona volontà, non riuscivate a vedere le cose per come erano...

## AMORE



Nelle nuove relazioni, non ci saranno scoppiettanti fuochi d'artificio, perlomeno all'inizio, ma non mollate chi state frequentando.

## LAVORO



Un mese favorevole per la vita professionale; grande energia e lungimiranza, tutto ciò spingerà a migliorare la vostra posizione.

## FORTUNA



Non vi abbandonerà, state tranquilli, occorrerà stimolarla e in certi casi cercarla tra le righe...

## VIAGGI



Se vi alletterà un viaggio di piacere, non privatevene, tutt'al più maggiore parsimonia e attenzione alla formula qualità prezzo.

## ♌ leone

Finalmente siete quasi fuori da un periodo difficile, anche se non siete sconfortate o nervose, le problematiche non vi sono mancate, e le difficoltà hanno disturbato gran parte delle vostre giornate. Marte, Mercurio e il Sole non vi hanno dato vita facile, specialmente se già qualche attrito aleggiava intorno a voi, bastava solo una scintilla a far divampare un indomabile incendio, ma non tutto il male viene per nuocere, questo stato di cose ha portato a rivedere gran parte di situazioni che pretendevano necessariamente di una decisione; tra queste, prioritario, il settore sentimentale...

## AMORE



Non fate le scorbutiche con chi prova un senti-

mento nei vostri confronti e soprattutto evitate di sopraffare il partner.

## LAVORO



Probabilmente se prenderete tutto con meno impeto scegliendo situazioni più fattibili e meno complesse otterrete degli ottimi risultati.

## FORTUNA



Buona, se la saprete sfruttare, Giove nel segno non capita tutti i giorni; sappiate programmarvi in base alle priorità.

## VIAGGI



Un momento di ossigeno; la vicinanza di Giove soddisfa un capriccio: programmatevi per la prossima primavera un viaggio tutto sesso!

## ♍ vergine

Buone notizie in arrivo care Vergine, sentirete un buon vento che tira in quasi tutti i settori e se lo userete per alzare le vele là dove riterrete più opportuno, i successi arriveranno. Se ci sarà da completare un lavoro o da dare una conferma a qualcuno, siete candidate ad avere il massimo del risultato. Tutto sembra indirizzarvi verso un equilibrio agognato, forti di questo, riuscirete a prendere delle iniziative che, nel giro di pochi mesi, porteranno a esultare su un settore che stentava a darvi le soddisfazioni desiderate. Anche la vita privata sarà illuminata da piccoli piaceri...

## AMORE



Anche qui si parlerà di quiete; siete propense a portare avanti solo relazioni stabili e che non complicano la vita.

## LAVORO



L'unico appunto da fare sarà rivolto a chi ha appena iniziato un'attività, occorre un maggiore impegno nel campo del lavoro...

## FORTUNA



Non siete ancora tra i candidati alla fortuna ma non è detto che non vi bacerà, sarà solo que-

stione di tempo, fra qualche mese sarete beneficiati da un lungo periodo favorevole.

## VIAGGI



Vi rinfrancherete con un viaggio romantico e istruttivo; dopo mesi di stress e sacrifici, soddisferete finalmente i vostri piaceri.

## ♎ bilancia

Care Bilancia siete provate e nessuno può dirvi nulla per quello che in questo momento sentite, la confusione, l'amaressa la sfiducia sembrano essere argomenti principali anche in questo mese, non solo semplici parole ma purtroppo saranno i fatti a rendervi poco ottimiste nei confronti di tutto ciò che vi gira intorno. Avete rimesso a posto molte faccende personali, ma rimane la gran parte delle cose più pruriginose da risolvere. Siete state personalmente voi a smuovere le acque a quello che non era un buon percorso di vita; l'avete voluto fortemente cambiare...

## AMORE



Anche qui siamo lontani da un sereno e tranquillo periodo di cuore; forse molte di voi hanno già finito una storia importante...

## LAVORO



Delusioni, conflitti, grigiore, confusione; tutto sommato fino a questo momento vi siete difesi

## FORTUNA



Poca, ma sarete lo stesso imbattibili; riuscirete a districarvi dalle situazioni più complesse grazie a quello che siete e alle vostre qualità.

## VIAGGI



Siete in perfetta forma, dovete solo diminuire lo stress: per esempio con un bel viaggio...

## ♏ scorpione

Siete pronte per un inizio di mese strepitoso e



**Un cancello automatico COEL**  
Ti rende più comoda la vita

Industria siciliana  
produzione  
infissi automatici e  
automatismi per infissi  
**FONDATA NEL 1967**



DIFFIDATE dalle IMITAZIONI!

Sede: Via Nazareno Scolaro, 25 - 95028 Valverde (Ct) Tel. 095 524326 - Fax 095 524837 e-mail: info@coelct.it



leggi l'oroscopo anche su [www.siciliainrosa.it](http://www.siciliainrosa.it)

ricco di buone nuove? Certamente sì! Inizierete con un San Valentino pieno d'amore e di buoni propositi, seguiranno giornate faticose ma piene di novità, non mancheranno gli impegni goliardici nel settore privato che riempiranno le serate di allegria e divertimento. Arriveranno gli impegni professionali dai quali trarrete le più mirabili soddisfazioni dell'ultimo decennio. Insomma, tutto gira a ruota libera su di voi, e dulcis in fundo una gratifica in famiglia che vi renderà felici...

**AMORE** ●●●●●

Un San Valentino passionale segna il passo a una cascata di giornate tutte all'insegna dell'amore e dell'eros. Il partner vi desidera...

**LAVORO** ●●●●●

Se volete incrementare gli affari, tutto è successo. Per chi svolge una libera professione o un'attività commerciale saranno soddisfazioni.

**FORTUNA** ●●●●●

Un mese indimenticabile, anche la fortuna sarà ben menzionata nella schiera dei ricordi, che vi appunterete come solitamente fate...

**VIAGGI** ●●●●●

Sarà superfluo dire qualsiasi altra cosa in merito a un viaggio in programma, siete sicure del fatto vostro...

rete convinte, meglio fermarsi! Non fatevi prendere dal panico, non ce ne sarà motivo, anzi questo sarà uno stimolo da cogliere nell'immediatezza...

**AMORE** ●●●●●

Il periodo è splendido per tutti i rapporti interpersonali; non fate le preziose e mettetevi subito all'opera.

**LAVORO** ●●●●●

Evitate di chiedere consigli e badate a prendere una decisione dettata da una serie di circostanze che solo voi conoscete bene.

**FORTUNA** ●●●●●

Strepitosa! Non potete che dichiararvi baciati dalla sorte, basta che ve ne rendiate conto. Date più credito alle casualità a favore...

**VIAGGI** ●●●●●

Qualcuno vuole la vostra felicità: un viaggio per ricaricare le batterie sarà taumaturgico, a voi non rimarrà altro che accettare.

**Instancabili lavoratrici ... ma forse non avevate mai avuto una mole tale d'impegni...**

**FORTUNA** ●●●●●

Occhio a non fare spese azzardate o a lanciarsi in investimenti speculativi. Evitate qualsiasi tipo di operazione finanziaria.

**VIAGGI** ●●●●●

La proposta di un viaggio piacevole e divertente giungerà inaspettata. Sarà tutto improvvisato, non fatevi prendere dallo stress...

 **pesce**

La pioggia dell'abbondanza care Pesci deve ancora arrivare, per adesso godetevi l'entrata del Sole nel segno che oltre ad apportarvi la forza fisica e psichica, esalterà tutte le vostre qualità. Auguri Pescioline! Non confondetevi più di tanto se, sotto certi aspetti, gennaio vi ha spiazzato, lasciate correre, adesso arriveranno le belle notizie e le conferme. Per l'aspetto economico bisognerà aspettare ancora qualche mese, con la primavera beneficerete di un'ondata stellare fantastica. Pazientate e aspettate, ne varrà la pena. Non sottovalutate un'amicizia che sembrerà all'inizio, essere qualcosa di stravagante e originale, a breve prenderà sembianze totalmente diverse

**AMORE** ●●●●●

Un amore è sempre qualcosa di vitale per voi, vi prende lo spirito come il corpo in maniera inequivocabile.

**LAVORO** ●●●●●

L'inizio di febbraio sarà altisonante e, forse, sotto certi, aspetti, frenetico...

**FORTUNA** ●●●●●

Con quelle Stelle di transito non potete che essere baciati dalla buona sorte. Sarà un momento di grande rinascita.

**VIAGGI** ●●●●●

Per le single le giornate che verranno incontro saranno fatate che vi scuoteranno dentro una serie di assopite sensazioni. Viaggio galeotto.

 **capricorno**

Grandi rivoluzioni casuali o volute vi attendono; Plutone non arresta la marcia e ancora di strada ne ha parecchia da fare, ogni suo passo detta un cambiamento, una svolta e tutto con il vostro assoluto consenso. Siete pronte a prendervi più di quelle responsabilità che fino ad oggi, con grande sforzo, avete onorato fino in fondo, spesso capitanate da inevitabile stress, tanto da farvi somatizzare in fastidiosissimi acciacchi. Se acconsentirete, sarà il caso di mettersi davanti subito il quadro della situazione, che non sarà la primavera del Boticelli, ma piuttosto l'Urlo di Munch, contente voi, contenti tutti...

**AMORE** ●●●●●

Sarete irrefrenabili anche davanti all'evidenza.

**LAVORO** ●●●●●

 **sagittario**

Giorni indimenticabili care Sagittario, siete solo all'inizio di un anno che sentite scorrere dentro come un irrefrenabile fiume in piena, sarà questa corrente a trascinarvi in situazioni meravigliose, sarete le protagoniste della sorprendente favola che è la vita ... Dotate di una fervida energia, che farà gran parte del lavoro, evidenzierete gli impegni più importanti e proficui. Giorni di fuoco vi aspettano, dal 16 occorrerà prendere decisioni risolutive per il settore privato e non sarà né facile né allettante fino a quando non vedrete il primo risultato. Fisserete dei tempi per un riscontro che già si annuncia a favore, ma se non ne sa-



**SAPIMM**  
IMMOBILIARE

**WWW.SAPIMM.IT**

**PEDARA**  
PIAZZA DON DIEGO, 2  
TEL. 095 780.20.31  
SAPIMMOBILIARE@ALICE.IT

## MODA

**Andrea Incontri**  
www.andreaincontri.com

**Annarita N**  
www.annaritan.it

**Au Jour Le Jour**  
www.aujourlejour.it

**Bensimon**  
www.bensimon.com

**Caterina Lucchi**  
www.caterinalucchi.it

**Coliac**  
www.coliac.com

**Cori Amenta**  
www.coriamenta.com

**CorsoUndici**  
www.corsoundici.com

**Fratelli Rossetti**  
www.fratellirossetti.com

**Giuseppe Zanotti Design**  
www.giuseppezanottidesign.com

**Jadise**  
www.jadise.it

**Jsp Josephine**  
www.josephineshoes.com

**Lotto Leggenda**  
www.lottoleggenda.it

**Melissa**  
www.melissa.com

**Nancy Gonzales**  
www.nancygonzalez.com

**Police**  
www.policelifestyle.com

**Project149**  
www.project149.com

**Sci'm – Social Couture**  
www.scimsocialcouture.com

**Twin-Set Simona Barbieri**  
www.twinset.com

## BEAUTY

**Aveda**  
www.aveda.it

**Chanel Maquillage**  
www.chanel.com

**Collistar**  
www.collistar.it

**Darphin**  
www.darphin.it

**Diego Della Palma Milano**  
www.diegodallapalma.com

**Dolce&Gabbana Make Up**  
www.dolcegabbana.it

**L'Erborario**  
www.erborario.com

**L'Oréal Professionnel**  
www.lorealprofessionnel.it

**Lancôme**  
www.lancome.it

**Nashi Argan**  
www.nashiargan.it

**Olos**  
www.olos.eu

**Roberto Cavalli Parfums**  
www.parfums.robertocavalli.com

## DESIGN

**Alessi**  
www.alessi.com

**Harto**  
www.hartodesign.fr

**Maison du monde**  
www.maisondumonde.com

**Miniforms**  
www.miniforms.com

**Molteni & C**  
www.molteni.it

**Seletti**  
www.seletti.it

**Super-ette**  
www.super-ette.com

**TubeLuce**  
www.tuboluce.it

## INSERZIONISTI. In questo numero:

<b>Casa Ci&amp;Ci</b>	pag. 6
<b>Centro Commerciale San Giorgio</b>	pag. 2
<b>Coel</b>	pag. 64
<b>Distefano</b>	pag. 21
<b>Fabbrica Finocchiaro</b>	pag. 68
<b>Foncanesa</b>	pag. 44
<b>Fuori Giri</b>	pag. 22
<b>Gabetti</b>	pag. 17
<b>I. Newton</b>	pag. 33
<b>La Cantina del Sole</b>	pag. 47
<b>La Caverna del Mastro Birraio</b>	pag. 31
<b>La Sicilia Store</b>	pag. 67
<b>LPG Costruzioni</b>	pag. 4
<b>Macelleria Eliseo</b>	pag. 57
<b>Marcello Santocchini</b>	pag. 15
<b>Palmeri Pneumatici</b>	pag. 62
<b>Pasticceria Normanna</b>	pag. 9
<b>Remax</b>	pag. 46
<b>Sapimm Immobiliare</b>	pag. 65
<b>Sicil Scaff</b>	pag. 25
<b>Teatro Tezzano</b>	pag. 27
<b>The Panthers</b>	pag. 63
<b>Trattoria Verga</b>	pag. 43
<b>VD Creativa - Visual Design</b>	pag. 23
<b>Zappalà maestri orafi</b>	pag. 61

## gerenza

### SICILIA IN ROSA

*Mensile*  
Anno V - N. 29  
15 febbraio 2015  
Testata indipendente  
Reg. Trib. di Catania  
N. 6 del 23 gennaio 2012  
www.siciliainrosa.it  
redazione@siciliainrosa.it

Il prossimo numero  
in edicola il 19 aprile 2015

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Mario Ciancio Sanfilippo

### EDITORE

Domenico Sanfilippo  
Editore  
v.le O. da Pordenone, 50  
Catania

### STAMPA

Etis 2000 S.p.A.  
Viale O. da Pordenone, 50  
Catania

### REDAZIONE

Blu Media s.c.a r.l.  
V.le A. Doria, 69  
Catania  
www.blumedia.info  
tel. 095.447250

fax 095.8166139  
redazione@blumedia.info

**PUBBLICITÀ NAZIONALE**  
**RCS Pubblicità**  
tel. 02.25846543  
www.rcspubblicita.it

**PUBBLICITÀ REGIONALE**  
**PK Sud S.r.l.**  
Sede operativa:  
Corso Sicilia, 37/43  
Catania  
tel. 095.7306311



# 100% SICILIANO

STORIES

*Incline all'eccellenza*



**ADELPIO**  
VALIGETTA CONSERVA  
TONNARA

ricciola tonno pescaspada  
all'el sgombro bottarga 2,8 KG

€ 80,00



**BARBISIO**  
COPPOLA SICILIANA

lana e cashmere  
fantasia Madras

€ 69,00



**FARRUGGIO**  
ANELLO  
PALA DI FICO D'INDIA

argento smaltato

€ 185,00



**AMARU**  
UNNI MAFFISSU

AMARO SICILIANO

4 bottiglie € 48,00

acquistali su  
[www.lasiciliastore.it](http://www.lasiciliastore.it)

dal quotidiano  
**LA SICILIA**

il negozio online che parla siciliano

**lasicilia**  
store

**LA CIOCCO CARICA DEI 101 ANNI**

ADIMMAGINE



1914

**CENT'ANNI**

**FABBRICA**

**FINOCCHIARO**

**GIARRE**

**LA PASQUA PIÙ ORIGINALE  
E PIÙ CONVENIENTE**

**GIARRE**

**CORSO ITALIA 199-203**

la fabbrica del cioccolato finocchiaro

